R. Bozzone Costa, M. Piantoni, C. Ghezzi

NUOVO CONTATTO *A1*

Corso di lingua e civiltà italiana per stranieri

GUIDA PER L'INSEGNANTE

LOESCHER EDITORE

Indice

Presentazione del corso

Riferimenti metodologici

Il corso è imperniato sull'**approccio comunicativo** e privilegia lo sviluppo della competenza pragmatico-comunicativa, cioè la capacità di interagire in modo appropriato a seconda della situazione e dello scopo che si vuole raggiungere: ogni unità è quindi costruita tematicamente su uno o più eventi comunicativi relativi a temi e domini pertinenti per questo livello di competenza.
Parallelamente, gli obiettivi di apprendimento si realizzano tenendo in considerazione i contributi degli **approcci umanistico-affettivi**, che vedono lo studente al centro del processo di acquisizione/apprendimento, impegnato sia nel "fare" con la lingua sia nel lavorare su di essa. Di conseguenza, grande attenzione è posta agli aspetti motivazionali, all'affettività, alla relazione tra pari all'interno del gruppo classe (per esempio attraverso attività in coppia, gruppo e squadra, anche con modalità ludiche), all'eliminazione dei fattori ansiogeni che possono inibire l'apprendimento linguistico e alla presentazione di testi significativi per lo studente a livello di contenuti.
Il corso è caratterizzato da una particolare **ricchezza dell'*input***, con lo scopo di favorire anche l'apprendimento passivo attraverso attività in cui lo studente è concentrato sul contenuto linguistico e non sulla forma. Questo, soprattutto con studenti di lingue affini all'italiano, favorisce la rielaborazione autonoma della lingua e una maggiore rapidità di apprendimento. In particolare nelle registrazioni di brani audio è stata fatta una scelta in direzione della varietà sociolinguistica con parlanti di diversa provenienza regionale; per quanto riguarda invece la tipologia dei testi scritti ci si è proposti di presentare allo studente una varietà di **generi e tipologie testuali** con l'obiettivo di fornire un campione di lingua funzionale ai suoi bisogni comunicativi.
Nell'organizzazione dei contenuti si è privilegiata una **struttura "multisillabo"**, che trova una realizzazione anche visiva nella scansione dell'unità, perseguendo un'equilibrata interazione tra i sillabi lessicale, funzionale, grammaticale e fonetico, e quelli relativi allo sviluppo delle abilità comunicative (comprensione orale, comprensione scritta, produzione e interazione orale, produzione scritta) e della competenza interculturale.

Struttura delle unità

Ciascuna unità è costruita attorno a diverse situazioni comunicative ed è strutturata in quattro macro-fasi: la prima prevede delle attività di **motivazione** per entrare nel tema proposto, la seconda offre dei percorsi di **comprensione orale e scritta**, la terza focalizza gli **aspetti lessicali, funzionali, grammaticali** che interessano i contesti d'uso della lingua, mentre la quarta propone attività di **produzione libera** in cui gli studenti sono portati a reimpiegare in modo più libero e creativo quanto appreso. Gli atti comunicativi pertinenti all'area tematica dell'unità e significativi per questi livelli di competenza (per esempio presentarsi, chiedere informazioni stradali ecc.) sono focalizzati nelle diverse sezioni dando luogo a percorsi centrati sulle **funzioni linguistiche** (ed evidenziati da un fondino colorato).
Le attività proposte non devono necessariamente essere svolte in sequenza cronologica: pur mantenendo fermo il punto di partenza delle prime due macro-fasi (motivazione e comprensione scritta o orale), l'insegnante potrà decidere, in base alle proprie esigenze didattiche, come distribuire le attività di analisi, esercitazione e rinforzo degli argomenti lessicali e grammaticali e fonetici, nonché quelle di reimpiego.
Ciascuna stringa di esercizi è caratterizzata da un numero, declinato con una lettera dell'alfabeto a indicare lo specifico esercizio (per esempio **1**a). Alla fine della sezione, o delle stringhe di esercizi, sono spesso indicati dei rimandi alle attività della Sezione esercizi in cui sono rinforzati o approfonditi i medesimi argomenti **E 5, 6**.

Particolari difficoltà o segnalazioni sono indicate agli studenti con l'icona !.
I riquadri in verde contengono invece suggerimenti lessicali o richiami a regole utili per lo svolgimento dell'attività.

Le sezioni che ricorrono in ciascuna unità sono le seguenti:

- **Per cominciare** Costituisce la fase di motivazione e attivazione: il tema dell'unità è introdotto attraverso fotografie e immagini collegate a brevi attività da svolgere oralmente (*brainstorming*, associazione di parole e immagini ecc.) con lo scopo di avvicinare gli studenti agli argomenti e alle situazioni comunicative che saranno proposte, richiamando l'esperienza personale o le conoscenze pregresse sull'argomento, oppure presentando alcuni elementi lessicali utili.
- **Per capire** Sono presentati testi orali e scritti, caratterizzati dal punto di vista dei contesti culturali e delle regole sociali che governano la comunicazione, con l'obiettivo di potenziare le abilità ricettive. I brani degli **ascolti**, scaricabili dal sito www.imparosulweb.eu, sono contrassegnati dall'icona mp3 T10 con il relativo numero di traccia; le attività di comprensione prevedono, oltre a un breve esercizio di attivazione, più ascolti successivi con obiettivi didattici e richieste diversificate che vanno dal globale all'analitico.
  Anche per le **letture**, che sono tematicamente collegate all'argomento dell'unità e dell'ascolto, sono proposte diverse tipologie di esercizi in relazione al genere di testo e allo scopo della lettura (capire i contenuti generali, cercare delle informazioni ecc.).
  In questa sezione non sono in genere presenti attività sulle strutture linguistiche, poiché il focus è sulla comprensione: gli elementi lessicali, funzionali e morfo-sintattici che emergono dall'ascolto o dalla lettura sono affrontati più specificamente e sistematicamente nelle sezioni successive. È evidente che nel percorso costruito dall'insegnante le attività legate al testo possono essere inserite subito dopo il lavoro di comprensione.
  In questa sezione gli aspetti culturali che caratterizzano i temi e i documenti proposti sono esplicitamente focalizzati nella finestra "Confronto tra culture" per consentire allo studente di riflettere sulle specificità della cultura italiana anche attraverso un confronto con il proprio Paese.
- **Lessico** Sono ripresi, focalizzati ed esercitati gli elementi lessicali emersi nella fase di comprensione, a volte con espansioni o sistematizzazioni; a questi si aggiungono materiali lessicali tematicamente collegati o specifici elementi funzionali introdotti eventualmente da nuovi testi, orali o scritti.
- **Grammatica** È introdotta in modo induttivo con percorsi che stimolano la ricerca attiva della regola e la riflessione sull'uso delle strutture da parte dello studente. Gli argomenti sono esplorati attraverso un percorso che consente di evidenziare le strutture emerse dai testi, di analizzarle e di reimpiegarle dapprima in esercizi di tipo strutturale (spesso con modalità ludiche attraverso giochi di carte, tombole, ecc.) per favorire la fissazione, e successivamente in attività di produzione guidata o libera.
  Le strutture morfo-sintattiche previste dal sillabo sono presentate gradualmente, secondo un modello "a spirale", anche attraverso percorsi diluiti su più unità, tenendo conto, per quanto possibile, delle indicazioni sulle sequenze di acquisizione.
  Le regole trattate sono completate e presentate in modo sistematico nella **Sintesi grammaticale** in fondo al libro, che possono essere usate sia a conclusione dell'unità per riepilogare le strutture apprese, sia durante il lavoro su altre unità per eventuali revisioni.
- **Pronuncia e ortografia** Le attività di rinforzo della pronuncia sono particolarmente importanti nelle fasi iniziali dell'apprendimento di una lingua e dovrebbero essere quindi svolte in modo sistematico per evitare che gli errori fonologici si consolidino in abitudini difficili da correggere ai livelli più avanzati.
  Gli argomenti trattati in questa sezione riguardano le intonazioni (interrogativa, dichiarativa, esclamativa), i suoni vocalici e consonantici dell'italiano, i suoni geminati e alcune difficoltà interlinguistiche e intralinguistiche specifiche (ortografie complesse, suoni di difficile articolazione, opposizioni consonantiche diverse da altre lingue ecc.).
  I suoni consonantici sono presentati in sequenze di esercizi basate sull'opposizione fonologica e dedicate prevalentemente all'identificazione e alla discriminazione dei suoni.
- **Produzione libera** Sono proposte attività orali e scritte che prevedono il reimpiego creativo di quanto appreso nell'unità, a livello lessicale, funzionale e grammaticale, ma che hanno come focus la comunicazione dei contenuti (in cui va privilegiata quindi la fluenza rispetto alla correttezza).

Queste attività non devono essere necessariamente svolte tutte a chiusura dell'unità di lavoro, ma è necessario verificare che le strutture linguistiche richieste siano già state focalizzate.

- **Facciamo il punto** Sono riprese e sintetizzate in modo attivo le funzioni linguistiche focalizzate nell'unità con l'obiettivo di richiamare alla memoria e sistematizzare le "frasi utili" per le situazioni comunicative presentate. Tali frasi possono essere utilizzate per un ripasso oppure nella fase di preparazione di attività di produzione, come i *role-play*.
- **Dossier cultura** Oltre a quanto focalizzato nei box "Confronto tra culture", alcuni aspetti della cultura italiana emersi nelle unità sono ripresi in uno spazio specifico di approfondimento attraverso l'uso di immagini e nuovi testi. I temi messi a fuoco sono: i nomi e i gesti degli italiani (U1), le città d'Italia (U2), il tempo libero e lo sport (U3), le feste e i piatti regionali (U4), la geografia dell'Italia (U5).
- **Test** Ogni unità si conclude con un test lessicale, funzionale e grammaticale che può essere utilizzato come momento di verifica e/o di ripasso di quanto è stato appreso.

La parte a colori del volume si conclude con una corposa **Appendice** che raccoglie il materiale utile per lo svolgimento di alcune attività proposte nelle unità, quali carte per giochi e *role-play*, oppure schede e materiali diversificati per lavori di coppia e attività con gap informativo.

Le **pagine in bianco e nero** a fine volume, che hanno una numerazione autonoma, contengono la Sezione esercizi e la Sintesi grammaticale.

- **Sezione esercizi** Integra i materiali presentati nelle unità: gli esercizi, circa 25 per unità, sono di varia natura (comprensione orale, comprensione scritta, lessico, funzioni, grammatica, pronuncia e ortografia) e possono essere svolti autonomamente a casa dagli studenti, oppure in classe per approfondire o rinforzare alcune strutture o abilità.
  Gli esercizi contrassegnati dall'icona espansione introducono argomenti correlati ma non focalizzati nei percorsi delle unità, e dovrebbero quindi preferibilmente essere svolti in classe.
- **Sintesi grammaticale** In queste pagine sono schematizzati in modo sistematico, ma coerente con il livello di competenza, gli argomenti grammaticali messi a fuoco nelle unità attraverso percorsi induttivi e graduali. Queste pagine potranno essere utilizzate sia dallo studente come strumento di consultazione nelle fasi di lavoro autonomo, sia dall'insegnante per il riepilogo di nuove regole e per eventuali revisioni. Gli argomenti presenti sono: il gruppo nominale (articolo, nome, aggettivo), i principali avverbi, il verbo (modo indicativo presente e passato prossimo, modo imperativo), la negazione, le preposizioni e alcune congiunzioni.

Oltre a questa guida, altri strumenti sono disponibili online e scaricabili dal sito www.imparosulweb.eu, tra cui:

- un test di livello A1 da somministrare a completamento del manuale per valutare la comprensione scritta, la comprensione orale, le competenze lessicali, funzionali e grammaticali, la produzione scritta e la produzione orale;
- glossari multilingue organizzati per unità;
- galleria fotografica;
- narrativa da ascoltare in classe.

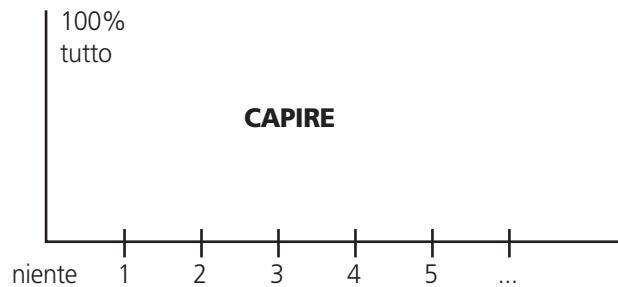
Suggerimenti per lo svolgimento delle attività

Comprensione orale

L'ascolto "autentico" è un'attività in cui è richiesta allo studente la comprensione dei contenuti, delle informazioni e non della forma in cui sono veicolati.

È necessario spiegare fin dalle prime lezioni (anche ricorrendo alla L1 o a una lingua veicolare) che l'attività di ascolto è molto importante perché, quando si apprende una lingua straniera, si impara **prima a capire e poi a parlare**.

È quindi essenziale che l'insegnante rassicuri fin dall'inizio gli studenti dicendo che l'ascolto è un'attività **difficile** perché le parole volano e perché, a differenza della lettura, non si può imporre all'attività un ritmo personale; è importante sottolineare che non si deve **capire tutto,** ma è fondamentale allenarsi.

Prima di iniziare l'attività di ascolto è importante confrontarsi con gli studenti sulle modalità di comprensione. Potete scrivere sulla lavagna, **CAPIRE ⟷ NON CAPIRE** e chiedere alla classe se è vero che quando si ascolta si capisce tutto o non si capisce niente; cercate di convincere gli studenti che si tratta di una dicotomia falsa (fate dunque una croce su "capire – non capire" che avevate scritto alla lavagna) e che quando si ascolta si capisce sempre almeno **un po'** (per esempio una parola, un'intonazione) e che comunque si possono fare ipotesi.
Servendovi di un grafico (vedi sotto), spiegate che la comprensione è una questione di **gradi**: "Tra capire tutto e non capire niente posso capire un po' di più a ogni ascolto, per esempio posso pormi come obiettivo del primo ascolto di capire il 5% e aumentare la percentuale negli ascolti successivi".

È quindi fondamentale proporre **più ascolti** dello stesso testo, eventualmente negoziando con la classe **il numero di riascolti** da fare (2, 3, 4) affinché gli studenti si ritengano soddisfatti e sentano che riascoltando possono capire qualcosa di nuovo.
Spiegate che gli ascolti che faranno sono tutti "difficili" perché sono i soli che permettono di fare progressi reali.
Per favorire la comprensione è importante proporre **una fase di attivazione** ("Prima di ascoltare") in cui è introdotta la situazione in cui si svolgerà la conversazione, o in cui si invitano gli studenti a fare previsioni su che cosa gli interlocutori si diranno.
Prima di svolgere i compiti previsti nella sequenza, potete proporre un primo ascolto senza correzione, seguito da un **confronto a coppie** (o *in plenum* se troppo difficile) su che cosa ricordano. Ciascuno degli ascolti indicati nel libro prevede un compito specifico per motivare il riascolto; potete prevedere una **fase di verifica finale** plenaria, che di solito è richiesta dagli studenti, avendo tuttavia chiaro che la verifica non serve ad accrescere la capacità di comprensione, ma a togliere gli studenti da eventuali situazioni di incertezza.

Su alcuni brani, in particolare micro-dialoghi, è a volte proposto un **ascolto analitico** focalizzato su alcune strutture della lingua che lo studente deve cercare di capire allo scopo di completare un frammento di testo. Si tratta di un'attività di esplorazione induttiva della grammatica o delle funzioni comunicative, poiché i frammenti individuati saranno poi oggetto di analisi e riflessione. Sarà comunque opportuno prevedere, in una prima fase, una veloce verifica della comprensione dei principali contenuti del testo.

Comprensione scritta

Le attività di lettura si basano in genere, come per l'ascolto, su un approccio di tipo ricorsivo: lo studente è invitato a leggere più volte un testo, ogni volta con obiettivi specifici, con una progressione che va dal globale all'analitico.
Questa impostazione didattica ha l'obiettivo di abituare lo studente ad applicare strategie di lettura che già utilizza nella propria lingua madre, per stimolare la consapevolezza che non esiste un unico modo di leggere un testo, ma modi diversi per scopi diversi.
È particolarmente importante, a questo livello, lavorare su strategie socio-affettive per convincere che non è necessario capire parola per parola un testo, anzi, che è sconsigliabile, così come è da scoraggiare, nei limiti del possibile, l'uso del dizionario.

Si possono suggerire agli studenti diverse tecniche di lettura che andrebbero adottate in funzione del tipo di compito: la lettura **esplorativa/selettiva (*scanning*)** con cui lo studente scorre velocemente il testo avanti e indietro alla ricerca di un'informazione specifica (per esempio percentuali, nomi propri ecc.); la lettura **orientativa (*skimming*)** che serve a seguire velocemente lo sviluppo sequenziale del testo per cogliere il contenuto generale; la lettura **globale** che prevede una lettura lineare del testo soffermandosi sui nuclei portanti del contenuto.
Per aiutare gli studenti ad applicare strategie adeguate a testi/scopi specifici potete **fornire un tempo** limite, da stabilire di volta in volta, in relazione a ciascun tipo di lettura che chiedete di svolgere.
Per quanto riguarda le modalità di presentazione delle attività di lettura si consigliano tre momenti, in genere già previsti nelle attività del volume: **prima della lettura**, in cui *in plenum* oppure a coppie o gruppi si motivano gli studenti alla lettura e si forniscono parole chiave per la comprensione del testo; **durante la lettura**, in cui è previsto un lavoro individuale attraverso più letture fatte a bassa voce, ciascuna con un obiettivo specifico; **dopo la lettura**, in cui si confrontano i propri risultati con quelli di un compagno. Al termine dell'attività l'insegnante può fornire un feedback e chiedere agli studenti se sono presenti nel testo parole o espressioni che non sono chiare.

Produzione orale

Fin dai primi momenti è offerta allo studente la possibilità di esprimersi oralmente, per praticare la propria interlingua e per riconoscerne i limiti e soprattutto per sperimentare le prime forme di comunicazione. È importante tuttavia sapere che nell'apprendimento delle lingue è possibile che si verifichi una **fase di silenzio**, in cui lo studente, impegnato con la decodifica dei suoni e dei significati della nuova lingua, non è in grado produrre; questa fase, di durata soggettivamente variabile, va rispettata privilegiando inizialmente le attività di comprensione e di pronuncia/intonazione, nonché delle interazioni dipendenti dal contesto e basate sulla gestualità.
Per tale ragione sono stati previsti alcuni esercizi ripetitivi con lo scopo di **memorizzare routine conversazionali** attraverso le quali gli studenti praticano la lingua in maniera non ansiogena, poiché è richiesta una ripetizione meccanica senza rielaborazione personale.
Si tenga presente che anche nelle attività più libere la produzione linguistica dello studente sarà limitata e con molti errori; non deve essere tuttavia censurata, ma incoraggiata. È infatti fondamentale non mettere in evidenza gli errori commessi dagli studenti o correggerli, bensì favorire nello studente l'idea che il focus dell'attività è sulla capacità di farsi capire, piuttosto che sulla forma della lingua.
Le tecniche didattiche per lo sviluppo della produzione orale favoriscono le attività in coppia o in gruppo con i pari e permettono quindi all'insegnante di rimanere fuori dall'interazione e di organizzare come un "regista" la scena.
Per la buona riuscita delle attività di produzione libera è fondamentale curare nei dettagli i diversi momenti del percorso:

1) la **consegna**, in cui si spiega l'attività e si forniscono informazioni sul luogo della comunicazione, il ruolo dello studente (reale o immaginario) e del/dei compagno/i, e lo scopo dell'attività;
2) l'**organizzazione**, in cui si fornisce un tempo limite e si organizza lo spazio in funzione della situazione comunicativa;
3) l'**interazione**, durante la quale gli studenti comunicano tra loro, e l'insegnante resta invece in secondo piano, pur avendo un ruolo attivo nel fornire consulenza linguistica su richiesta e nell'ascoltare gli studenti per recuperare informazioni importanti sullo sviluppo della loro interlingua, annotando espressioni ed errori che si potranno, se necessario, riprendere in un momento successivo;
4) la **conclusione**, in cui, al termine del tempo assegnato, l'insegnante interromperà l'attività e si complimenterà con gli studenti per la quantità (non per la qualità) di lingua prodotta, riflettendo con loro sul raggiungimento dell'obiettivo dell'attività.

Role-play

Si tratta di attività molto delicate in cui gli studenti devono mettersi in gioco rischiando di perdere la faccia, per cui l'insegnante deve prestare particolare attenzione nella formazione delle coppie e nell'assegnazione dei ruoli. Per la buona riuscita dell'attività è opportuno:

- introdurre agli studenti in maniera precisa la **situazione comunicativa** e specificare che dovranno interpretare un **ruolo** diverso dal proprio;

- fornire a ciascuno la scheda con la descrizione del proprio ruolo, lasciare del **tempo per raccogliere le idee** e prepararsi a recitare la propria parte;
- organizzare lo spazio e dare un tempo minimo in cui svolgere l'attività.

Produzione scritta: la correzione degli errori

Nelle prime fasi dell'apprendimento, la scrittura ha un ruolo più marginale rispetto alle abilità ricettive e alla produzione orale, ma è importante che gli studenti siano portati sin dall'inizio a sperimentare anche questa modalità di comunicazione, abituandosi a scoprire e ad utilizzare le specificità della lingua scritta e di alcuni generi testuali più semplici come cartoline, lettere, e-mail.
Nella fase di produzione libera è essenziale far capire agli studenti che **l'obiettivo della scrittura è la comunicazione**, più che la correttezza formale del messaggio. Ciascuno deve pian piano acquisire la consapevolezza di potersi esprimere per iscritto, anche se in modo semplice e talvolta approssimativo.
A conclusione dell'attività di scrittura, tuttavia, è estremamente importante dare spazio a un momento di riflessione sulla produzione scritta, particolarmente con gli apprendenti adulti, che in genere richiedono esplicitamente un feedback sulla natura dei loro errori. La **correzione degli errori** serve infatti a stimolare negli apprendenti la capacità di riflettere sulla lingua e sul proprio apprendimento, nonché a evitare di portare alla cosiddetta "fossilizzazione" alcune abitudini linguistiche errate.

Quando e come correggere?

Perché la correzione non sia un'esperienza frustrante e poco produttiva, è opportuno chiedersi che cosa sia più importante correggere e che importanza dare all'errore a seconda degli obiettivi didattici e del tipo di studente, tenendo presente che alcuni errori sono non solo inevitabili, ma anche spie di un apprendimento in corso. Ecco alcune "linee guida" che potranno aiutarvi a individuare criteri e modalità per la correzione:

1) tenete distinta la correzione dalla valutazione e cercate di avere un atteggiamento di **comprensione** che non stigmatizzi l'errore;
2) rispettate quanto più possibile l'**intenzione comunicativa**, sforzandovi di non "interpretare" quanto lo studente ha cercato di esprimere;
3) fate attenzione alla **specificità dello studente** sia in relazione al tipo di errori (per esempio errori dovuti all'interferenza della lingua materna che possono fossilizzarsi), sia alla sua personalità;
4) adottate modalità di correzione che mettano lo studente in condizione di intervenire attivamente sulla propria produzione (la correzione risolutiva, quella cioè in cui l'insegnante fornisce una versione corretta degli errori, rischia di abituare lo studente a un ruolo passivo);
5) quando possibile, evidenziate anche gli aspetti positivi per rinforzare l'autostima e la motivazione.

Nelle prime fasi dell'apprendimento è opportuno adottare come principale criterio di correzione il **parametro della comprensibilità** (l'insegnante si mette semplicemente nel ruolo del lettore e chiede spiegazione di quanto non ha capito), trascurando di evidenziare costruzioni che differiscono dalla norma ma non inficiano la comunicazione. Quando decidete di introdurre un momento specifico dedicato alla revisione, adottate dei criteri di correzione basati sulla segnalazione degli errori che ritenete che lo studente sia in grado di correggere, fornendo un'indicazione sul tipo di errore.

Soluzioni Manuale

Unità 01 Ciao! Bella festa, vero?

pp. 8-9

1 *Risposta aperta*.

2 Buongiorno, ciao, arrivederci, buonasera.

3 **Formale:** buongiorno, arrivederci, buonasera; **informale:** Ciao.

4 *Soluzioni possibili*: buonanotte, salve, ci vediamo, buona giornata, buona serata…

pp. 10-13

Per capire

1a **a** 4; **b** 3; **c** 2; **d** 1.

1b *Ascolto e comprensione*.

1c **a** 4; **b** 1; **c** 3; **d** 2.

1d **arrivano:** in famiglia, in albergo, in classe, in autobus;
vanno via: in albergo, in autobus;
tu (informale): in famiglia, in classe;
Lei (formale): in albergo, in autobus.

1e **1** Ciao; **2** Ciao; **3** buonasera; **4** Buonasera; **5** grazie; **6** scusi; **7** Prego; **8** Arrivederci.

2a **1** Ciao; **2** Come stai; **3** tu; **4** Bene; **5** Signor; **6** Come sta; **7** Lei; **8** così così; **9** Buongiorno; **10** per favore; **11** Grazie.

2b **Dialogo 1:** informale; **dialogo 2:** formale; **dialogo 3:** formale.

2c **1** dottore, Signor, sta; **2** Grazie, Di niente.

2d **3** Scusa, per favore, Grazie, Prego; **4** per cortesia; **5** Mi scusi, niente; **6** Scusa, Non importa; **7** Sì, grazie; **8** Ciao, come stai, grazie, e tu.

2e *Risposta aperta*.

2f *Risposta aperta*.

Confronto tra culture: *Produzione libera*.

3a *Risposta aperta*.

3b **1** a; **2** b; **3** a.

3c **Stefano:** italiano, Torino, 25 anni, ingegnere;
Rosa: italiana, Cossato (provincia di Biella), 30 anni;
Jean: francese, Italia (Torino), giornalista sportivo;
Christine: tedesca, Torino, insegnante di tedesco.

pp. 14-16

Lessico

1a Fate lavorare gli studenti in coppia. Date loro un tempo massimo (2-3 minuti) per scrivere su un foglio i nomi dei personaggi italiani famosi che conoscono. Scaduto il tempo ritirate i fogli, leggete i nomi scritti dagli studenti e proclamate la coppia vincitrice. In questa fase accettate anche i nomi non trascritti con l'ortografia corretta, purché siano comprensibili. Successivamente potete restituire i fogli agli studenti e fare una correzione *in plenum* dell'ortografia, soprattutto dei nomi, in preparazione dell'attività successiva.

1b Maria, Roberto, Marco, Alessandro, Giulia, Chiara, Giovanni, Anna, Francesco, Paola, Mario, Sara.

1c *Risposta aperta*.

2a **1** americano-a; **2** inglese; **3** tedesco-a; **4** turco-a; **5** senegalese; **6** argentino-a; **7** svedese; **8** indiano-a; **9** russo-a; **10** giapponese; **11** cinese; **12** australiano-a.

2b *Risposta aperta*.

2c *Risposta aperta*.

3a **1** dottore; **2** ingegnere; **3** impiegata; **4** poliziotto; **5** infermiera; **6** avvocato; **7** studentessa; **8** commessa.

3b *Risposta aperta*.

3c **Federica:** la fotografa;
Rosa: la studentessa (*lo studio… faccio il terzo anno di…*).

3d **1** b; **2** a; **3** c.

3e *Risposta aperta*.

4a Quanti anni hai?

4b *Risposta aperta*.

4c *Risposta aperta*.

4d Fabrizio: 041 8263879
Mario: 333 7328288
Giulia: 0472 927372
Matteo: 345 3379027
Anna: 338 4740323
Marco: 328 0183764
Silvia: 035 6740946
Ilaria: 02 92376348
Giovanni: 06 83139763
Roberta: 349 0283487
Alessandro: 338 4740323
Federica: 347 1367382

pp. 17-21

Grammatica

1a **1** F; **2** V; **3** F; **4** V; **5** V; **6** F; **7** F; **8** V.

1b **1** sono; **2** ti chiami; **3** sei; **4** sono; **5** abito; **6** fai; **7** faccio; **8** si chiama; **9** abita; **10** è; **11** è; **12** ha.

1c **essere:** io sono, tu sei, lui/lei è;
chiamarsi: io mi chiam-o, tu ti chiam-i, lui/lei si chiam-a;
abitare: io abit-o, tu abit-i, lui/lei abit-a;
fare: io faccio, tu fai, lui/lei fa;
avere: io ho, tu hai, lui/lei ha.

1d **1** (Si chiama) Magda Villareal; **2** È messicana; **3** A Bologna; **4** È hostess / fa la hostess; **5** (Ha) 29 (anni); **6** No.

1e **Domande:** Come ti chiami? / Come si chiama?; Quanti anni hai? / Quanti anni ha?; Di dove sei? / Di dove è?; Dove abiti / Dove abita?; Che lavoro fai? / Che lavoro fa?
Risposte: Mi chiamo / si chiama Roland Clear; Ho / ha 29 anni; Sono / è irlandese; Abito / abita a Pavia in via della Spiga 5; Sono / è ingegnere; faccio / fa l'ingegnere.
Mi chiamo / si chiama Lourdes Rodriguez; Ho / ha 22 anni; Sono / è cubana; Abito/a a Napoli in via Solferino 45; Sono / è insegnante; faccio / fa l'insegnante.

1f *Risposta aperta*.

2a femminile; maschile; femminile.

2b **-o:** marocchino, iracheno, nigeriano, turco, indiano, russo, peruviano;
-a: americana, italiana, tunisina, filippina, greca, messicana;
-e: tailandese, svedese, olandese, danese, norvegese, francese, cinese, canadese, albanese, portoghese.

2c **1** John è americano di New York; **2** Mary è americana di Chicago; **3** Javier è messicano di Città del Messico; **4** Hans è tedesco di Berlino; **5** Inga è tedesca di Amburgo; **6** Lara è australiana di Sidney; **7** Sundari è indiana di Bombay; **8** Kevin è australiano di Canberra; **9** Marta è spagnola di Madrid; **10** Ferdinando è argentino di Buenos Aires; **11** Mina è marocchina di Casablanca; **12** Sophia è greca di Atene; **13** Jacques è francese di Parigi; **14** Charlotte è francese di Lione; **15** Marlies è olandese di Amsterdam; **16** Hilde è norvegese di Oslo; **17** Radaa è filippina di Manila; **18** Hong Mei è cinese di Pechino; **19** Maria è portoghese di Lisbona; **20** Aya è giapponese di Tokyo; **21** Avalon è canadese di Ottawa; **22** Petrika è albanese di Tirana; **23** Karina è svedese di Stoccolma; **24** Emil è danese di Copenhagen.

3a **1** Sei portoghese? No, sono brasiliano; **2** Sei inglese? No, sono tedesca; **3** Sei cuoco? No, sono impiegato; **4** Sei di Bergamo? No, sono di Lecce; **5** Sei di Siena? No, sono di Venezia; **6** Sei argentino? No, sono spagnolo; **7** Sei americano? No, sono canadese; **8** Sei panettiere? No, sono studente; **9** Sei poliziotto? No, sono dentista; **10** Sei di Torino? No, sono di Milano; **11** Sei francese? No, sono tunisino; **12** Sei cinese? No, sono giapponese.

3b *Risposta aperta*.

4a **1** No. **2** Al Politecnico di Milano. **3** Informatica.

4b **1** Ti presento; **2** Questo è; **3** Piacere; **4** Piacere, io mi chiamo.

4c presento; questa; questo.

4d *Soluzioni possibili*:
■ Questa è Sachiko, una collega giapponese.
● Piacere, (+ *nome a scelta*).
■ Piacere, (+ *nome a scelta*). Perché sei in Italia?
● Sono in Italia per amore.
■ Davvero? E che lavoro fai?
● Sono insegnante. E tu?

■ Questo è Ivan, un ragazzo russo.
● Piacere (+ *nome a scelta*).
■ Piacere (+ *nome a scelta*). Perché sei in Italia?
● Sono in Italia per turismo.
■ Davvero? E che lavoro fai?
● Sono dottore, e tu?

■ Questo è Adam, un amico canadese.
● Piacere (+ *nome a scelta*).
■ Piacere (+ *nome a scelta*). Perché sei in Italia?
● Sono in Italia per lavoro.
■ Davvero? E che lavoro fai?
● Sono ingegnere, e tu?

5a È Oliviero Toscani, un fotografo; è Carla Fracci, una ballerina; è Gianna Nannini, una cantante; è Roberto Benigni, un attore; è Mary Poppins, una baby sitter; è Francesco Totti, un calciatore.

5b Fate lavorare gli studenti in piccoli gruppi (3-4 studenti). Chiedete loro di ripetere a turno i dialoghi d'esempio (*Che cos'è? È un foglio. Che cos'è? È una penna*) fino a che non si sentono sicuri. Assicuratevi che abbiano ben chiara la regola del'articolo determinativo maschile e femminile. Fotocopiate e tagliate le carte in appendice e distribuite un mazzo di carte a ogni gruppo.
Possibilità 1: incollate le carte con le parole dietro all'immagine corrispondente. Chiedete agli studenti di mettere le carte sul tavolo con l'immagine rivolta verso l'alto. A questo punto uno studente del gruppo solleva una carta e, senza mostrare la parola sul retro, chiede al compagno «Che cos'è?». Se il

compagno non conosce la risposta, lo studente legge il nome e rimette la carta sul tavolo con la parola nascosta. Successivamente un altro studente può risollevare la carta e ripetere la domanda a un compagno. Se invece lo studente risponde correttamente, la carta viene rimessa sul tavolo con la parola rivolta verso l'alto. Il gioco finisce quando tutte le carte sono state girate.
Possibilità 2 (più facilitante): consegnate al gruppo il mazzo di carte con immagini e parole mescolate. Chiedete agli studenti di mettere tutte le carte sul tavolo con le immagini e le parole visibili. A questo punto uno studente solleva una carta con l'immagine e chiede «Che cos'è?». Il compagno deve cercare sul tavolo la parola corretta e rispondere alla domanda. Quando la coppia parola-immagine è formata, si eliminano le due carte dal tavolo e si continua fino a esaurimento delle carte.
In entrambi i casi fate attenzione che le domande e le risposte siano formulate chiaramente (non è un esercizio di abbinamento parola-immagine da svolgersi in modo "silenzioso"). Girate tra i banchi per verificare che il gioco venga svolto correttamente e per offrire il vostro aiuto agli studenti in caso di bisogno.

6a **1** Che, b; **2** Come, c; **3** Chi, a; **4** Come, b; **5** Dove, a; **6** Chi, a; **7** Dove, c; **8** *Risposta libera*.

6b *Soluzioni possibili*: **1** Dove abiti; **2** Come ti chiami; **3** Chi è (*nome a scelta, per esempio Andrea Bocelli*); **4** Che lavoro fai; **5** Perché sei in Italia; **6** Come si dice *ice cream*.

pp. 22

Pronuncia

1a Dite che in italiano ci sono 7 suoni vocalici, ma solo 5 grafemi, poiché la distinzione tra [ɛ] aperta (come in *erba*, *caffè*) e [e] chiusa (come in *mela*, *cane*) ed [ɛ] aperta (come in oggi, però) e [o] chiusa (come in *uno*, *bocca*) non viene resa nella scrittura e non sarà oggetto di attenzione neanche negli esercizi che seguono, perché in Italia c'è grande variabilità nella pronuncia dei suoni vocalici e l'apertura/chiusura è distintiva di significato solo di poche coppie di parole (per esempio [e] (congiunzione) vs [ɛ] (voce del verbo *essere*).
! Suggeriamo qualche indicazione sulla difficoltà che gli studenti stranieri possono incontrare con la pronuncia delle vocali: francesi e portoghesi tendono a nasalizzare le vocali; gli slavi hanno incertezze sulla Pronuncia di *a/o*, *i/e*; in coreano non esiste il suono [e]; i giapponesi hanno difficoltà a pronunciare il suono [u]; gli arabofoni non discriminano tra *i/e*. Per questi studenti occorrerebbe approntare durante il corso degli esercizi di rinforzo.
1 Sara: a;
2 Ester: e;
3 Umberto: u;
4 Anna: a;
5 Franca: a;
6 Federico: e;
7 Ugo: u;
8 Lilli: i;
9 Clara: a;
10 Roberto: o;
11 Gigi: i;
12 Rocco: o.

1b Sara, Ester, Anna, Franca, Federico, Lilli, Clara, Roberto, Gigi, Rocco.

1c **1** ■ Come stai?
● Bene, e tu?
■ Benissimo. Ti presento una nuova compagna. Questa è Kira.
■ Piacere, io sono Fiona.

2 ■ Che cosa fa?
● Sono fotografo. E Lei?
■ Studio informatica.

3 John è americano, Stephen inglese, Sara è spagnola e Mario è italiano.

1d *Gioco*.

2a In italiano l'accento è libero, cioè può trovarsi su qualsiasi vocale (la vocale accentata o tonica è quella su cui cade l'accento principale della parola). La sillaba che contiene la vocale tonica è riconoscibile perché è Pronunciata con maggiore intensità e perché si allunga la durata dell'intera sillaba.
Spiegate lo schema: le parole possono essere di tre tipi: piane, se hanno accento sulla penultima sillaba, come per esempio *felice* |• ● •|, tronche, se hanno accento sull'ultima sillaba, come per esempio *caffè* |• ●|, o sdrucciole se hanno l'accento sulla terzultima sillaba, come per esempio *facile* |● • •|. Alla fine dell'esercizio di discriminazione fate ripetere coralmente e individualmente le parole.
! Dite che non ci sono regole per imparare dove mettere l'accento (a meno che la parola non sia ortograficamente accentata, come *città*): si impara ascoltando le parole, quindi è importante abituarsi a "sentire" dove è l'accento. Aggiungete come indicazione di massima che la maggior parte delle

parole italiane ha l'accento sulla penultima sillaba. Fate notare che l'accento viene trascritto ortograficamente solo quando cade sull'ultima sillaba (*città*, *nazionalità*); ricordate che sia le parole tronche (in particolare per gli anglofoni) sia quelle sdrucciole (per tutti gli studenti) costituiscono motivo di difficoltà e sono fonte di molti errori. Potete espandere facendo un gioco a squadre in cui gli studenti hanno 10 minuti di tempo per raccogliere il maggior numero di parole con accento sull'ultima, penultima e terzultima sillaba (potete decidere a piacere le regole per l'attribuzione del punteggio).

2b **1** piacere; **2** australiano; **3** Marta; **4** città; **5** lingua; **6** polacco; **7** gelato; **8** insegnante; **9** semplice; **10** ospite; **11** unità; **12** gita; **13** dizionario; **14** cinese; **15** perché; **16** musica.

pp. 23-24

Produzione libera

1 Si tratta di un'attività di tipo ludico, di ripasso delle funzioni relative al fare domande e rispondere. Spiegate che si tratta di un gioco da tavolo tradizionale in Italia, molto semplice, che si gioca con un segnaposto e un dado.
La classe viene divisa in squadre di 4-5 persone. Per svolgere questa attività dovete procurarvi un segnaposto diverso per ogni studente della squadra (si possono usare come segnaposto delle monete che anche gli studenti possono avere con sé: una moneta da un centesimo, una da 2 centesimi ecc.) e tanti dadi quante sono le squadre in cui viene suddivisa la classe. Ogni squadra gioca utilizzando un libro come tabellone comune.
A turno ognuno dei partecipanti tira il dado e, giunto sulla casella corrispondente, formula la domanda o la risposta richiesta. Se lo studente di turno risponde correttamente rimane sulla casella raggiunta, altrimenti torna al punto da cui è partito. Si passa poi il turno al compagno. Vince il primo che arriva al traguardo. Girate tra i banchi per verificare che il gioco venga svolto correttamente e per offrire il vostro aiuto agli studenti in caso di bisogno.

1 Americana; **2** Luciano; **3** Roma; **4** Che lavoro fai? **5** Che cos'è? **6** Sudafricana; **7** Spaghetti; **8** Quanti anni hai? **9** Che lavoro fa? **10** Chi è? **11** Di che nazionalità è (+ *nome a scelta*)? **12** Rita Levi Montalcini; **13** Piacere; **14** Venezia; **15** Come stai? **16** Un attore; **17** Bene, grazie. E Lei? **18** Un pittore e scultore; **19** Di dove sei? **20** *Risposta aperta*.

2 Per questa attività potete distribuire le schede sottostanti e procurarvi della musica allegra.
In alternativa potete chiedere agli studenti di scegliere per se stessi un nuovo nome, una nuova nazionalità e una professione di fantasia (possono aggiungere altre informazioni a loro piacimento).
Se lo ritenete opportuno, prima di iniziare l'attività fate un ripasso, chiedendo agli studenti quali sono le domande che utilizzerebbero per conoscere qualcuno a una festa. Potete scrivere tutte le loro proposte alla lavagna.
Finita questa fase preliminare, mettete della musica allegra di sottofondo, fate alzare gli studenti e dite loro di camminare per la classe immaginando di essere a una festa. Quando vorranno, potranno fermarsi e conoscere qualcuno. Dite loro, come indicazione, che dovranno conoscere almeno tre nuove persone.
Suggerite agli studenti che possono ampliare le domande e arricchire l'interazione a piacimento.

Nome: **Pauline**;
Nazionalità: francese;
Dove abita: a Milano;
Età: 28 anni;
Professione: farmacista;
Stato civile: non sposata;
Perché studia l'italiano: perché ama la cultura italiana.

Nome: **Omar**;
Nazionalità: tunisino;
Dove abita: a Bologna;
Età: 21 anni;
Professione: meccanico;
Stato civile: non sposato;
Perché studia l'italiano: per lavoro.

Nome: **Julio**;
Nazionalità: spagnolo;
Dove abita: a Madrid;
Età: 18 anni;
Professione: studente;
Stato civile: non sposato;
Perché studia l'italiano: per la scuola.

Nome: **Todd**;
Nazionalità: canadese;
Dove abita: a Toronto;
Età: 24 anni;
Professione: studente Erasmus;
Stato civile: non sposato;
Perché studia l'italiano: per studio.

3 *Produzione libera*.

4 *Produzione libera*.

pp. 25

Facciamo il punto

1

primi contatti	*tu* (informale)	*Lei* (formale)
attirare l'attenzione	Scusa	Scusi.
salutare quando arrivo	Ciao	Buongiorno / Buonasera / Salve
salutare quando vado via	Ciao	Arrivederci / Buona giornata / Buonasera
chiedere come sta una persona	Come stai? Come va?	Come sta?
rispondere e ringraziare	Bene, grazie. E tu?	Molto bene, grazie. E Lei?
presentarsi		
chiedere il nome	Come ti chiami?	Come si chiama?
dire il nome	(Mi chiamo) Giulia Rossi.	
chiedere l'età	Quanti anni hai?	Quanti anni ha?
dire l'età	(Ho) venticinque (anni).	
chiedere la nazionalità	Di dove sei? Qual è la tua nazionalità?	Di dove è? Qual è la Sua nazionalità?
dire la nazionalità	Sono francese, di Parigi.	
chiedere a una persona dove abita	Dove abiti?	Dove abita?
dire dove abito	(Abito) a Salerno.	
chiedere la professione	Che lavoro fai?	Che lavoro fa?
dire la professione	Sono ingegnere. / Faccio l'ingegnere.	
chiedere il perché di qualcosa	Perché sei in Italia?	Perché è in Italia?
rispondere al perché di qualcosa	Sono in Italia per turismo / lavoro / amore.	
presentare qualcuno		
	Marco, questa è Maria. Marco, questo è Lucio. Ti presento Sandro.	Questa è la Signora Diani. Questo è il Signor Rossi. Le presento il Signor Bianchi.
rispondere alle presentazioni	Piacere. / Ciao.	Piacere, Marco Calvi.
chiedere l'identità di qualcuno	Chi è / Come si chiama?	
comunicare in classe		
chiedere una parola che non conosco	Come si dice *nurse* in italiano?	
chiedere che cos'è qualcosa	Che cos'è / Come si chiama?	
rispondere a cos'è qualcosa	È una / Si chiama lavagna.	

pp. 26-27

DOSSIER CULTURA

1a **1** d; **2** b; **3** a; **4** c.

1b *Produzione libera*.

1c **1** Fabio; **2** Laura; **3** Mario; **4** Raul; **5** Simona.

2a *Lettura*.

2b *Gioco*.

2c **1** e; **2** c; **3** a; **4** b; **5** d; Il gesto numero 3.

pp. 28-29

Test

1 **1** americano; **2** tedesco; **3** giapponese; **4** indiano; **5** inglese.

2 **1** 15; **2** 13; **3** 17; **4** 11; **5** 19.

3 **1** avvocato; **2** infermiera; **3** impiegata; **4** ingegnere; **5** commessa; **6** dottore.

4 **1** come ti chiami?; **2** sono / mi chiamo; **3** Di dove sei; **4** che cosa fai / che lavoro fai; **5** perché sei; **6** Dove abiti.

5 **1** d; **2** a; **3** e; **4** b; **5** f; **6** c.

6 Questo è Dimitri, un ragazzo russo… e questa è Aidha, una ragazza marocchina.

7 **1** stai; **2** Sei; **3** sono; **4** Abito; **5** si chiama; **6** Ho; **7** (Lei) fa; **8** è.

Unità 02 Vorrei un'informazione...

pp. 30-31

1 **a** 2; **b** 1; **c** 6; **d** 8; **e** 5; **f** 4; **g** 7; **h** 9; **i** 3.

2 **albergo:** il bagno, il letto, la camera;
posta: lo sportello, il francobollo, il pacco;
bar: l'euro, la birra, il cappuccino;
stazione: lo sportello, il biglietto, il binario;
edicola: il giornale, la cartina della città, il biglietto;

pp. 32-34

Per capire

1a **a** 2; **b** 3; **c** 1; **d** 4.

1b **1** a; **2** a; **3** b.

1c **1** V; **2** F; **3** F; **4** F; **5** V (se si paga con la carta di credito).

1d **nome e cognome:** Todd Cooper; **tipo di camera:** doppia; **periodo:** dal 26 al 30 giugno; **camera con vista:** sì; **numero della carta di credito:** 035472632638.

1e Verona.

Confronto tra culture: *Produzione libera*.

2a **prima e-mail:** Todd scrive a Sabina per informarla sulle sue vacanze; **seconda e-mail:** Todd scrive all'albergo per confermare la prenotazione e per chiedere se e come deve pagare la caparra.

2b La seconda e-mail: *Gentili signori, cordiali saluti.*

3a **1** il bar; **5** il tabaccaio; **2** l'edicola; **4** la biglietteria; **3** l'ufficio informazioni.

3b **Dialogo 1:** Vorrei un caffè.
Dialogo 2: Vorrei due biglietti dell'autobus. Avete la Repubblica?
Dialogo 3: Vorrei avere delle informazioni. Quanto costa il biglietto? Posso prenotare on-line?
Dialogo 4: Vorrei chiedere un'informazione. A che ora parte il treno per Roma? Dove parte?
Dialogo 5: Vorrei un pacchetto di sigarette. Vendete anche i francobolli? Quanto costa un francobollo?

3c **1** Vorrei; **2** Senta, scusi; **3** vorrei; **4** A che ora? **5** Dove; **6** vorrei; **7** Quanto costa?

3d Si tratta di un'attività di produzione guidata per esercitare la funzione comunicativa del chiedere informazioni, a cui il percorso è dedicato.
Dividete gli studenti a coppie. Fotocopiate e tagliate le 6 tessere che trovate in appendice, in modo che ogni coppia abbia il suo mazzetto di carte.
A turno uno studente pesca una carta e chiede informazioni al compagno che deve rispondere a suo piacimento. Ecco un esempio di realizzazione:

Carta della stazione:

Studente A: *A che ora parte il treno per Roma?*
Studente B: *Alle 10.30.*
Studente A: *Va bene, grazie. Mi scusi, dove parte?*
Studente B: *Al binario 5.*

pp. 35-38

Lessico

1a Le vocali sono: *a*, *e*, *i*, *o*, *u*.
Le consonanti sono: *b*, *c*, *d*, *f*, *g*, *h*, *l*, *m*, *n*, *p*, *q*, *r*, *s*, *t*, *v*, *z*.
Le lettere straniere sono: *j*, *k*, *x*, *w*, *y*.

1b *Risposta aperta*.

1c Dividete la classe in due squadre e sorteggiate uno studente che inizi il gioco. Lo studente deve pensare a una lettera dell'alfabeto e dire per esempio «A come albergo». Ogni squadra a turno dovrà dire una parola che inizia con quella lettera, ripetendo sempre la frase «A come… » (voi avrete il compito di scriverle alla lavagna o su un lucido). Quando entrambe le squadre hanno esaurito le parole, annotate il punteggio corrispondente. La squadra che ha ottenuto meno punti sceglierà la lettera con cui continuare.
In alternativa, estraete voi la lettera e date un tempo determinato nel quale ciascuna squadra trovi il maggior numero di parole possibili che iniziano con quella lettera.
Risposte possibili: arrivederci, autobus, ascolto, amico, australiano, americano, aula, anno, avvocato, attore, attrice ecc.

2a **1** l; **2** f; **3** e; **4** n; **5** h, **6** c; **7** b; **8** m; **9** i; **10** g; **11** d; **12** a.

2b *Produzione libera*.

3a **1**
sistemazione: doppia con bagno;
data: 18 e 19 di questo mese;
costo (euro): 70 euro;
telefono: 0363-967874.

2
sistemazione: doppia uso singola;
data: dal 28 giugno al 1 luglio;
costo (euro): 100 euro;
telefono: 0783-22-45-8-0-3.
3
sistemazione: bungalow;
data: 30 e 31 luglio;
costo (euro): 95 euro;
telefono: 071-44-58-09-1.

3b Studente A
Turista: Costo della stanza con colazione: 95 euro;
Costo della stanza a pensione completa: 115 euro;
Costo della stanza a mezza pensione: 108 euro.

Albergatore: Tipo di camera: camera singola;
Date: 10-16 febbraio;
Numero telefonico: 011-6548089.

Studente B
Albergatore: Tipo di camera: camera tripla;
Date: 3-7 settembre;
Numero telefonico: 06-8045376.
Turista: Costo della stanza con colazione: 80 euro; **costo della stanza a pensione completa:** 100 euro;
costo della stanza a mezza pensione: 92 euro.

4a **1** 10.25; **2** 14.30; **3** 17.40; **4** 13.00; **5** 24.00; **6** 15.45; **7** 9.30; **8** 13.50; **9** 21.17; **10** 18.00; **11** 15.30; **12** 23.45.

4b
- Le sei e dieci;
- le quattro e quindici / le quattro e un quarto;
- le sette e venticinque;
- le sei e trentotto;
- le tredici e quindici / l'una e un quarto;
- le diciotto e quaranta / le sette meno venti;
- le dodici / mezzogiorno;
- le ventuno e trenta / le nove e mezza;
- l'una e venticinque;
- le ventitré e cinquanta / mezzanotte meno dieci.

4c *Produzione libera*.

4d *Esempio:* **Eurobanca:**
Studente A: (Di pomeriggio la banca apre alle) 14.15; (e chiude alle) 15.45.
Studente B: (Il sabato la banca apre alle) 9.00.

Confronto tra culture: *Risposta aperta*.

pp. 39-43

Grammatica

1a **1** bagno; **2** stanze, albergo; **3** francobolli, cartolina; **4** edicola, giornale; **5** biglietteria, stazione; **6** farmacia; **7** televisione; **8** cappuccino; **9** quadri; **10** stazioni.

2a vecchio – nuovo; economico – caro; brutto – bello; occupato – libero; grande – piccolo.

2b **1** grande; **2** piccola; **3** interessante; **4** gentile; **5** piccoli; **6** nuove; **7** economico; **8** caro; **9** rumoroso; **10** silenziosa.

2c **1** bella/antica; **2** antica/bella; **3** piccolo; **4** storico; **5** caro; **6** importanti; **7** italiana; **8** ottima; **9** gentili/simpatici; **10** simpatici/gentili; **11** turistico; **12** famoso; **13** archeologici.

3a Il nuovo bar Castello apre a Milano!
Vieni a provare i panini, le insalate, la pizza e l'aperitivo di Mario, il cuoco. Non sarai deluso!
15 maggio, ore 19.00-24.00
Ti aspettiamo per l'inaugurazione!
Per tutta la serata le birre e i cocktail costano 3 euro!
E dalle 22.00 la festa continua con il deejay Osso.
Bar Castello, via Beltrami 2, Milano.

Con *aperitivo* e *inaugurazione* si usa l'articolo *l'* perché iniziano per vocale.

3b **Maschile singolare:** il bar, l'aperitivo, il cuoco, il deejay.
Femminile singolare: la pizza, l'inaugurazione, la serata, la festa.
Maschile plurale: i panini, i cocktail.
Femminile plurale: le insalate, le birre.

3c *Risposte possibili*:
In classe: l'insegnante, la lavagna, i libri, il dizionario, la penna, il banco, la sedia, il foglio, la cartina, i compagni.
In città: l'ospedale, l'ufficio informazioni, la banca, la scuola, l'università, la posta, l'edicola, il bar, i musei.
A una festa: l'amico, il fidanzato, la festeggiata / il festeggiato, la birra, la musica, la casa, il compleanno, i regali.
In vacanza: l'albergo, il mare, la montagna, l'aereo, il treno, la spiaggia, il museo, il sole.
Le professioni: l'avvocato, lo studente, l'ingegnere, la commessa, il tassista, il medico, il poliziotto, l'infermiera.

3d **1** … la doccia, e; **2** … il parcheggio, b; **3** … l'ascensore, f; **4** … il frigobar, a; **5** … un supermercato, c; **6** … la piscina, g; **7** … l'aria condizionata, d.

3e *Risposte possibili*: il palazzo elegante, il caffè caro, le stazioni grandi, l'ospedale nuovo, l'albergo caro, la posta elettronica, i giardini pubblici, la cartina geografica, l'ufficio pubblico, le chiese antiche, le chiese grandi ecc.

4a **1 a** F; **b** V.
2 a F; **b** F.
3 a V; **b** F.

4b **1** sono, sono, siete, Siamo, sei, sono; **2** è, è, ho, ha; **3** avete, abbiamo.

4c **1** Katia abita a Milano, in un appartamento vicino alla stazione. Vive con due ragazze italiane.
2 Katia lavora in un grande albergo.

4d Cara Inna,
come va? Io sto bene, mi piace l'Italia e adoro Milano! Abito in un appartamento molto carino vicino alla stazione con due ragazze italiane. Si chiamano Francesca e Lorena e sono due studentesse universitarie, studiano economia. Di solito parliamo inglese, perché io non parlo ancora molto bene l'italiano, ma ogni giorno imparo qualche parola nuova.
La vita a Milano costa molto, per fortuna io lavoro in un grande albergo e il mio stipendio è buono.
Tu quando arrivi in Italia?
Mi manchi tanto!
Un bacio,
Katia

Io lavor-o, tu lavor-i, lui/lei/Lei lavor-a, noi lavor-iamo, voi lavor-ate, loro lavor-ano.

4e È un gioco a coppie ricorrente in molte unità per fissare la morfologia verbale. Fotocopiate, incollate su cartoncino e ritagliate le carte con i verbi all'infinito, creando tanti set quante sono le coppie del gruppo classe. Mettete a disposizione un dado per ogni coppia. Lo studente estrae una carta e tira il dado: il numero che ne risulta indica la persona a cui deve essere coniugato il verbo (1 io, 2 tu, 3 lui/lei, 4 noi, 5 voi, 6 loro). Il compagno controlla. Volendo si può utilizzare una modalità ludica stabilendo un tempo massimo (5-10 secondi) per la produzione del verbo coniugato.

pp. 44

Pronuncia

1a Il primo argomento della sezione Pronuncia è dedicato all'intonazione dichiarativa (o conclusiva) presentata in contrasto con quella interrogativa. L'intonazione è una particolare modulazione della voce in determinati punti delle frasi in cui la voce va verso l'alto o verso il basso (varia su tre diverse fasce: alta, media e bassa). L'intonazione è rintracciabile soprattutto nella parte terminale dell'enunciato. Con l'intonazione il parlante trasmette all'interlocutore le informazioni sul tipo di frase e lo stato d'animo del momento. L'intonazione dichiarativa (o conclusiva) segnala la conclusione della frase, la completezza dell'enunciato, abbassando la nota della vocale tonica (accentata) dell'ultima parola; in altre parole, l'andamento è discendente. Nell'intonazione interrogativa si alza la nota sull'ultima sillaba dell'ultima parola, cioè l'andamento è ascendente. Questa curva melodica vale per le domande totali, la cui risposta è *sì* o *no* (per esempio *C'è il bagno in camera?*), mentre per le domande parziali, con un pronome interrogativo (per esempio *Dove vai?*) si possono avere intonazioni diverse a seconda del grado di formalità (discendente in contesti formali e ascendente in contesti informali, che non rientrano tuttavia nel sillabo di questo volume).
Il percorso prevede una fase di osservazione (esercizio 1a), una di discriminazione (esercizi 1b e 1c) e una di ripetizione (esercizio 1d).

Ascolto e ripetizione.

1b *Domande*: 1, 3, 6, 7.

1c Intonazione dichiarativa: 4, 8;
Intonazione interrogativa: 1, 2, 3, 5, 6, 7.

1d *Ascolto e ripetizione*.

2a Le consonanti doppie o geminate (che qui vengono introdotte mentre saranno riprese nelle diverse unità con del lavoro mirato sui singoli suoni consonantici) costituiscono un tratto importante della fonologia dell'italiano che è problematico per molti apprendenti. Sono poche le lingue in cui la durata consonantica è distintiva di significato e in cui la presenza di consonanti doppie nella grafia si traduce in una maggior lunghezza del fonema. Gli studenti con L1 in cui questo non avviene – albanese, ceco, cinese, coreano, croato, greco, inglese, norvegese, polacco, portoghese, serbo, sloveno, spagnolo (eccetto per il suono *r*), svedese e tedesco – avranno particolari difficoltà a percepire (e riprodurre) le doppie. Nella pratica didattica occorrerà inoltre prestare particolare attenzione a quelle doppie che coinvolgono suoni consonantici assenti nella lingua del parlante.
Spiegate l'importanza delle consonanti doppie con le due frasi d'esempio, che evidenziano come in alcuni casi il suono doppio (visualizzato anche nella grafia dalla lettera doppia) sia distintivo di significato. Fate emergere che il suono doppio è un suono di durata più lunga e che nell'ortografia è rappresentato, non a caso, da una doppia consonante. Nonostante non vi siano regole precise nella distribuzione delle doppie, potete indicare alcune utili regolarità: hanno le doppie molti

participi passati irregolari (per esempio *fatto*, *detto*, *messo*), le preposizioni articolate (per esempio *nella*) e la prima persona plurale del condizionale (per esempio *faremmo*).

Soluzioni: 1, 2, 5, 7.

2b A: 1, 2, 3, 4, 7; B: 5, 6, 8.

2c Arrivato oggi ore 14 (quattordici), tutto ok. Sono all'Hotel Giulietta fino al 4 (quattro), dall'8 (otto) sono a Messina. Saluti, Todd.

pp. 45-46

Produzione libera

1 È un gioco a squadre per ripassare e rinforzare in maniera ludica le principali funzioni comunicative incontrate nell'unità, in particolare per interagire nella situazione albergo, facendo a coppie domande e risposte.
Fotocopiate le carte di questa pagina tenendo conto che si gioca con un mazzo di 16 carte per due squadre di 4 persone ciascuna (oppure coppia contro coppia). Le diverse carte suggeriscono un contesto e quindi delle domande (per esempio quella con l'euro può suggerire «Quanto costa?», quella con l'orologio «A che ora?», quella con le lettere «Come si scrive?»). A partire dalla carta pescata la coppia di studenti deve improvvisare uno scambio di almeno 2 battute (domanda-risposta); se la squadra avversaria ritiene che lo scambio sia corretto/appropriato la squadra guadagna quella carta.
Poi tocca a una coppia dell'altra squadra. Vince la squadra che totalizza più carte. Ci sono due carte jolly, quella con lo zaino chiuso che fa perdere un giro alla squadra e quella con lo zaino aperto che permette alla squadra di pescare una nuova carta.

2 Per lo svolgimento del *role-play* fate riferimento ai suggerimenti nell'Introduzione di questa guida a p. 8.

3 *Risposta aperta*.

4 *Produzione libera*.

pp. 47

Facciamo il punto

1

attirare l'attenzione	Scusa… / Senti, scusa… (informale)	Scusi… / Senta, scusi… (formale)
fare una richiesta	Vorrei dei francobolli. (*Vorrei* + NOME) Vorrei cambiare dei dollari. (*Vorrei* + VERBO INFINITO)	
	domandare	**rispondere**
chiedere il costo	Quanto costa una singola? Vorrei sapere quanto costa la camera singola.	60 euro a notte/a camera
chiedere la durata	Quanto tempo volete fermarvi? Per quando?	Due notti. / Il 12 e il 13 marzo. Per il 12 e il 13 di marzo.
chiedere se c'è qualcosa	Senta, scusi, nell'albergo c'è la piscina? Vorrei sapere se c'è la televisione in camera.	Sì, c'è. / No, purtroppo no, mi dispiace. / Sì, certo/certamente.
chiedere conferma	La stanza è la 302, vero / giusto?	Giusto. / Sì, certo.
chiedere orari	Che ore sono? Che ora è? Hai l'ora? Per favore, a che ora è la cena?	Sono le due. È l'una / mezzanotte / mezzogiorno. Alle 19.30.
chiedere di dire un nome lettera per lettera	Come scusi? Può ripetere? Come si scrive per favore?	(Leo) elle, e, o. (Leo) Livorno Empoli Otranto.
	testo scritto informale	**testo scritto formale**
iniziare una lettera/ cartolina	Caro Sandro / Cara Sandra	Gentile Signor Rossi / Gentili Signori … Spettabile Villaggio Turistico
concludere una lettera/ cartolina	Saluti / (Tanti) cari saluti Un (grosso) bacio Un abbraccio / Ti abbraccio A presto	Cordiali saluti. / Distinti saluti.

pp. 48-49

DOSSIER CULTURA

1a **1** Roma; **2** Venezia; **3** Milano; **4** Firenze; **5** Sorrento; **6** Bologna; **7** Napoli; **8** Pisa; **9** Verona; **10** Palermo.

1b **Sarah81:** Napoli; **Pablo92:** Venezia; **YenYen:** Milano; **Matias e Cristina:** Verona; **Romain:** Firenze; **Andrei:** Sorrento; **Karin:** Pisa; **Jane:** Roma; **Oscar95:** Bologna; **Markus:** Palermo.

pp. 50-51

Test

1 **1** farmacia; **2** stazione; **3** tabaccaio; **4** edicola; **5** posta; **6** ufficio informazioni; **7** ospedale.

2 **1** ascensore; **2** parcheggio; **3** ristorante; **4** piscina; **5** doccia; **6** telefono.

3 undici e quindici / undici e un quarto; 2 diciotto e trenta / sei e mezza; 3 diciannove e quaranta / otto meno venti.

4 **1** g; **2** d; **3** c; **4** e; **5** b; **6** a; **7** f.

5 **a** 4; **b** 5; **c** 3; **d** 1; **e** 2.

6 **1** mare; **2** splendido; **3** grande; **4** privata; **5** le; **6** natura; **7** servizi; **8** ampio; **9** piscine; **10** nuove; **11** il; **12** i.

7 **1** sono; **2** abita; **3** ha; **4** nuotiamo; **5** camminiamo; **6** cucina; **7** è; **8** torno; **9** arrivo; **10** telefono.

Unità 03 Che cosa fai oggi?

pp. 52-53

1 *Soluzioni possibili*: va in bicicletta, lavora come stilista, lava i piatti, lavora in ufficio, giocano a pallone, spinge un passeggino, porta a spasso il cane, gioca a bocce.

2 **1** c; **2** i; **3** g; **4** a; **5** b; **6** e; **7** f; **8** h; **9** d.

3 **Prima foto:** nonno, nonna, (il) nipote, (la) nipote; **seconda foto:** mamma, papà, figlio, figlia; **terza foto:** marito, moglie.

pp. 54

Per capire

1a *Risposta aperta*.

1b **1** Giulia, suo marito Sandro, il figlio Luigi, la figlia Viola (e la gatta Briciola). **2** Giulia e suo marito.

1c **1** F; **2** V; **3** V; **4** V; **5** F; **6** F; **7** V; **8** V.

1d **Giulia:**
sveglia alle…: 7.00;
orario di lavoro: 9.00 - 16.00;
pranzo in...: un bar;
mezzi di trasporto: macchina;

Sandro:
sveglia alle…: 6.00;
orario di lavoro: 8.30 - 17.30;
pranzo in...: mensa;
mezzi di trasporto: treno e metropolitana.

1e **Luigi va dai nonni:** martedì, mercoledì;
Luigi va in piscina: giovedì;
Luigi va all'oratorio: venerdì.

Confronto tra culture: *Risposta aperta*.

pp. 55-60

Lessico

1a **1** d; **2** c; **3** i; **4** a; **5** l; **6** b; **7** m; **8** e; **9** f; **10** h; **11** g.

1b *Risposta aperta*.

2a **1** V; **2** F; **3** V.

2b *Soluzione possibile*:
Lunedì: alle 14 corso di spagnolo;
Martedì: alle 14 piscina; alle 20 carte al circolo degli italiani;
Mercoledì: alle 14 corso di spagnolo;
Giovedì: alle 14 scrivere relazione;
Venerdì: alle 8 spedire relazione in Italia; alle 14 corso spagnolo; alle 20 musica e ballo;
Sabato: alle 8 mare;
Domenica: alle 8 visitare località turistiche

2c È un gioco di carte (un memory) che serve a rinforzare in maniera ludica l'uso di avverbi di tempo con i giorni della settimana e le parti della giornata (per esempio *il lunedì mattina*). Si gioca con un mazzo di 12 carte che raccontano la "dura" giornata di Luigi che svolge attività che non sempre lo appassionano e gli riescono bene! Si gioca in coppia, per cui dovete fotocopiare e tagliare le carte in Appendice di p. 126-127 formando più mazzi (tanti quanti sono le coppie). Dite agli studenti che il gioco si svolge in due fasi.
Prima fase: date a ogni coppia un mazzo di carte, dite agli studenti di mescolarle, pescarne una a turno, metterla sul tavolo con il disegno verso l'alto, dire che cosa fa Luigi ogni giorno (per esempio il mercoledì mattina fa un corso di cinese; il mercoledì sera lava i piatti). Gli studenti, oltre a dire che cosa fa Luigi, devono ordinare le carte sul tavolo dal lunedì alla domenica. Poi devono scrivere dietro a ogni carta una domanda come nell'esempio di p. 56 (il lunedì pomeriggio: Quando va in piscina Luigi?)
Seconda fase: dite agli studenti che hanno 2-3 minuti di tempo per cercare di memorizzare *quando* Luigi svolge le varie attività. Poi gli studenti devono raccogliere le carte, mescolarle e rimetterle sul tavolo in ordine sparso con la domanda verso l'alto. A turno scelgono una carta e devono cercare di rispondere alla domanda senza girare la carta. Dopo aver risposto possono girare la carta per controllare. Se la risposta è corretta possono tenere la carta e pescarne un'altra, altrimenti devono rimetterla sul tavolo con la domanda girata verso l'alto e passare il turno al compagno. Vince chi guadagna più carte.
Le possibili domande sono:
Quando si sveglia alle 6 Luigi? Il lunedì mattina.
Quando va in piscina Luigi? Il lunedì pomeriggio.
Quando gioca a carte Luigi? Il martedì pomeriggio.
Quando legge un libro Luigi? Il martedì sera.
Quando fa un corso di cinese Luigi? Il mercoledì mattina.

Quando lava i piatti Luigi? Il mercoledì sera.
Quando fa la spesa Luigi? Il giovedì mattina.
Quando cucina Luigi? Il giovedì sera.
Quando guarda la televisione Luigi? Il venerdì notte.
Quando va in discoteca / va a ballare Luigi? Il sabato sera.
Quando dorme / sta a letto Luigi? La domenica mattina.
Quando studia Luigi? La domenica notte.

3a **1** qualche volta; **2** di solito; **3** spesso; **4** non… mai; **5** raramente; **6** sempre.

3b **a** 2, sempre; **b** 6, qualche volta; **c** 9, di solito; **d** 7, qualche volta; **e** 4 non… mai; **f** 1, raramente; **g** 5 sempre; **h** 8, due sere alla settimana; **i** 3, una volta alla settimana.

3c *Risposta aperta*.

4a **1** c; **2** b; **3** b; **4** a; **5** b.

4b **1** fare le pulizie, fare la spesa, fare ginnastica; **2** la galleria d'arte, la palestra, il centro commerciale.

4c **2** e facciamo qualcosa assieme; **3** a vuoi venire con me; **4** b No grazie, mi dispiace ma non ho voglia; **5** f Perché invece non andiamo; **6** d Va bene, si può fare.

4d *Risposta aperta*. *Esempio:*
■ Che fai di bello oggi?
● Mah, questa mattina devo andare dal dentista e poi sono libero.
■ Allora facciamo qualcosa assieme oggi pomeriggio? Vuoi venire con me a vedere un film?
● Mi dispiace ma non ho voglia di vedere un film. Perché non andiamo al parco a correre?
■ Va bene, si può fare.

4e *Produzione libera*.

4f *Produzione libera*.

pp. 61-67

Grammatica

1a **-are: 1** Preparo (preparare); **2** Porto (portare); **6** ritorniamo (ritornare); **8** cucina (cucinare); **10** mangio (mangiare);
-ere: 5 leggono (leggere); **9** corriamo (correre); **11** vediamo (vedere);
-ire: 3 preferisco (preferire); **4** Finisce (finire); **7** dormo (dormire).

1b **lavor-are:** io lavor-o, tu lavor-i, lui / lei lavor-a; noi lavor-iamo; voi lavor-ate; loro lavor-ano;
vend-ere: io vend-o, tu vend-i; lui / lei vend-e; noi vend-iamo; voi vend-ete; loro vend-ono;
part-ire: io part-o, tu part-i, egli part-e, noi part-iamo, voi part-ite, loro part-ono;
fin-ire: io fin-isc-o, tu fin-isc-i, lui / lei fin-isc-e; noi fin-iamo, voi fin-ite, loro fin-isco-ono.

1c È un gioco a coppie ricorrente in molte unità per fissare la morfologia verbale. Fotocopiate, incollate su cartoncino e ritagliate le carte con i verbi all'infinito, creando tanti set quante sono le coppie del gruppo classe. Mettete a disposizione un dado per ogni coppia. Lo studente estrae una carta e tira il dado: il numero che ne risulta indica la persona a cui deve essere coniugato il verbo (1 io, 2 tu, 3 lui/lei, 4 noi, 5 voi, 6 loro). Il compagno controlla. Volendo si può utilizzare una modalità ludica stabilendo un tempo massimo (5-10 secondi) per la produzione del verbo coniugato.

1d *Gioco con risposta aperta.* L'infinito dei verbi è: **1** dormire; **2** mangiare; **3** lavorare; **4** telefonare/chiamare; **5** prendere/salire; **6** fare la spesa/comprare; **7** vendere; **8** lavare; **9** mangiare/mordere; **10** cucinare; **11** giocare; **12** guardare; **13** leggere; **14** correre; **15** dormire; **16** studiare/fare i compiti; **17** giocare.

1e **1** viviamo; **2** abbiamo; **3** lavoro; **4** vende; **5** preparo; **6** ci sono; **7** arrivano; **8** finisco/finiamo; **9** chiude; **10** partiamo.

2a 1.

2b **1** truccarsi; **2** alzarsi; **3** vestirsi; **4** divertirsi.

2c io mi svegli-o; tu ti svegl-i; lui/lei/Lei si svegli-a; noi ci svegli-amo; voi vi svegli-ate; loro si svegli-ano.

2d **1** si lava; **2** lava; **3** si sveglia; **4** sveglia; **5** mi vesto; **6** veste.

3a **1** vado (andare); **2** facciamo (fare); **3** vogliono (volere); **4** esco (uscire). La radice.

3b È una gara a gruppi con le carte dei verbi irregolari al presente. Fotocopiate e tagliare le carte in Appendice, p. 128 formando più mazzi (tanti quanti sono i gruppi di massimo 4 studenti). Dite agli studenti di mescolare le carte, pescarne una a turno e trascrivere il verbo irregolare nella casella corretta della tabella di p. 64. Date agli studenti 5 minuti di tempo. Vince il gruppo che fa meno errori. Se volete potete introdurre il movimento nella gara. Dividete la classe in due squadre. Fotocopiate e ingrandite la tabella di p. 64 (una per ogni squadra) e appendetela a una parete. Disponete le due squadre a 4-5 metri di distanza dalla tabella (anche le due squadre devono essere un po' distanziate tra loro, altrimenti sentono e possono copiare le risposte della squadra avversaria). Mettete a disposizione un mazzo di carte per ciascuna squadra. A turno uno studente

di ciascuna squadra pesca una carta e facendosi aiutare dai suoi compagni corre e va a scrivere il verbo nella casella corretta della tabella. Vince la squadra che completa la tabella più velocemente e più correttamente.

andare: io vado, tu vai, lui/lei/Lei va, noi andiamo, voi andate, loro vanno;
dovere: io devo, tu devi, lui/lei/Lei deve, noi dobbiamo, voi dovete, loro devono;
fare: io faccio, tu fai, lui/lei/Lei fa, noi facciamo, voi fate, loro fanno;
volere: io voglio, tu vuoi, lui/lei/Lei vuole, noi vogliamo, voi volete, loro vogliono;
uscire: io esco, tu esci, lui/lei/Lei esce, noi usciamo, voi uscite, loro escono.

3c Vedi istruzioni Unità 2, Grammatica, esercizio 4e.

4a *Produzione libera*.

4b **1** b; **2** a; **3** c.

4c **1** 1 mi alzo; 2 faccio; 3 mi preparo; 4 esco; 5 devo; 6 faccio; 7 faccio; 8 devono; 9 compro; 10 torno.
2 1 Mi alzo; 2 faccio; 3 esco; 4 vado; 5 lavoro; 6 sono; 7 mi fermo; 8 guardo; 9 vado; 10 vado.
3 1 devo; 2 porta; 3 inizio/iniziano; 4 Sono; 5 ho; 6 prendo.

4d **2** Dove fai colazione e che cosa prendi? / Dove fa colazione e che cosa prende?
3 Come vai al lavoro? / Come va al lavoro?
4 A che ora cominci a lavorare? / A che ora comincia a lavorare?
5 Dove pranzi? (Dove mangi a pranzo?) / Dove pranza? (Dove mangia a pranzo)?
6 Che cosa fai dopo il lavoro? / Che cosa fa dopo il lavoro?
7 Dove ceni (e con chi)? / Dove cena (e con chi)?
8 Che cosa fai la sera? / Che cosa fa la sera?

4e *Risposta aperta*.

4f *Soluzioni possibili*: Monica si sveglia alle 7.30, Angelo invece si sveglia alle 7; Angelo prende il caffè a casa, Monica invece fa colazione al bar; Angelo va al lavoro in treno, Monica invece va al lavoro in macchina; Angelo lavora in un ufficio, Monica invece è medico; Angelo pranza in mensa, Monica invece pranza in un ristorante; Monica guarda le vetrine, Angelo invece corre per prendere il treno; Angelo e Monica cenano insieme; Angelo legge un libro, Monica invece guarda la tv.

4g *Produzione libera*.

5a dov'è il mio zaino, dov'è la mia valigia; dove sono i miei pantaloni; la nonna cerca i suoi occhiali; dove sono le mie scarpe; il nonno cerca il suo maglione; dov'è il tuo passaporto.

5b

	di me	di te	di lei/lui	
singolare	il mio amico	il tuo amico	il suo amico	il suo amico
	la mia amica	la tua amica	la sua amica	la sua amica
plurale	i miei amici	i tuoi amici	i suoi amici	i suoi amici
	le tue amiche	le tue amiche	le sue amiche	le sue amiche

Prima dell'aggettivo possessivo c'è l'articolo. Si deve fare attenzione alla cosa (persona) posseduta e non alla persona che possiede.

5c **1** la mia, la tua, la sua macchina fotografica; **2** il mio, il tuo, il suo ombrello; **3** la mia, la tua, la sua foto; **4** il mio, il tuo, il suo portafoglio; **5** i miei, i tuoi, i suoi occhiali da sole; **6** il mio, il tuo, il suo orologio; **7** il mio, il tuo, il suo passaporto; **8** la mia, la tua, la sua agenda; **9** il mio, il tuo, il suo vocabolario; **10** le mie, le tue, le sue borse; **11** il mio, il tuo, il suo telefonino; **12** le mie, le tue, le sue penne; **13** il mio, il tuo, il suo lettore mp3; **14** i miei, i tuoi, i suoi biglietti da visita; **15** il mio, il tuo, il suo diario.

6a *Risposta aperta*.

6b **1** c; **2** b; **3** a.

6c **Valigia 1:** Quando viaggio porto sempre con me una guida turistica e un libro da leggere prima di dormire. Per questo porto sempre anche gli occhiali da lettura. Quando sono in vacanza non ho mai un orologio con me. Nella mia valigia ci sono sempre le scarpe da ginnastica, le magliette sportive e una palla ovale, così posso sempre giocare con gli amici (se troviamo uno spazio grande!).
Valigia 2: Per prima cosa metto sempre in valigia la fotocopia del passaporto: è molto utile se per caso perdi lo zaino. Non dimentico mai di portare uno specchio e la spazzola per i capelli. Naturalmente porto sempre anche lo spazzolino da denti. Ma le cose più importanti per me sono il lettore mp3 per ascoltare la musica e il cellulare per mandare le fotografie alle mie amiche.
Valigia 3: Porto sempre con me un maglione pesante e una giacca a vento perché non voglio avere freddo quando viaggio. Mi piace molto l'arte e fare sport in vacanza. Per questo porto sempre con me la macchina fotografica e spesso anche una racchetta da tennis. Non lascio mai a casa il telefonino. Quando sono in vacanza mi sostituisce un'amica. Anche lei è una brava dentista. Nella mia borsa c'è sempre anche l'antibiotico e il

disinfettante.

il: lettore mp3, cellulare, telefonino, disinfettante;
lo: zaino, spazzolino;
l': arte (f), antibiotico (m);
la: fotocopia, spazzola, musica, macchina fotografica;
i: capelli;
gli: occhiali, amici;
le: scarpe, magliette, cose, fotografie.
• maschili, *z*, *sp*;
• femminili, vocale;
• vocale.

un: libro, orologio, maglione;
uno: spazio, specchio;
una: guida, palla, giacca, racchetta, dentista;
un': amica.
• maschili, *sp*, *st*, consonante;
• femminili, vocale.

pp. 68

Pronuncia

1a Disegnate alla lavagna gli schemi dell'intonazione dichiarativa ed esclamativa (p. 68), quest'ultima è rappresentata da una curva discendente. Chiedete agli studenti di farvi alcuni esempi di queste due intonazioni, oppure fate voi degli esempi e chiedete di ripeterli coralmente.
Dite anche che in italiano l'intonazione è molto importante perché può cambiare il senso di una frase. Fate poi ascoltare le due frasi della traccia 31, chiedete di ripeterle e di riflettere sulla funzione della frase esclamativa, che serve a indicare il proprio stato emotivo.

1b L'esercizio 1b allena gli studenti a discriminare le due intonazioni e l'1c a riprodurre quella esclamativa in frasi molto comuni e frequenti, utili in diverse occasioni, come *Che bello! Che pigra! Che fortunata! Che fatica! Che peccato! Che paura!* Chiedete poi agli studenti di associare a ogni frase esclamativa un sentimento. Dopo l'ascolto potete chiedere di ripetere le battute in coppia, eventualmente di inventarne altre da recitare poi davanti alla classe. In alternativa questa attività può essere svolta in laboratorio, in modo da ascoltare a turno gli studenti e intervenire dove necessario.

Intonazione dichiarativa: 1, 4, 5, 8;
Intonazione esclamativa: 2, 3, 6, 7.

1c **1** Che bello! **2** Che pigra! **3** Che fortunata! **4** Che fatica! **5** Che peccato! **6** Che paura!

2a La sequenza di esercizi 2a-b-c-d mira a fissare la regola ortografica del grafema <c> e a mettere gli studenti in grado di discriminarlo e decodificarlo correttamente come [k] – [tʃ] a seconda della lettera che segue.
In generale i suoni occlusivi velari sordi [k] come in *casa*, prodotti attraverso un'occlusione (chiusura) della parte inferiore della lingua contro il velo (parte posteriore della cavità orale), non rappresentano una difficoltà a livello di produzione e quindi di pronuncia del suono; relativamente a tali fonemi risulta invece problematica l'ortografia, dal momento che lo stesso suono [k] può essere scritto in modi diversi (*c*, *ch*, *q*, *k* – in parole di origine straniera) e che a identici grafemi <c> corrispondono differenti articolazioni [k] – [tʃ] a seconda della lettera che segue. Per questa ragione si è deciso di lavorare su tali fonemi sia nella presente unità che nell'unità 4 per i corrispettivi sordi [g] (in opposizione a [dʒ]).
I suoni affricati palatali sordi [tʃ] come in *cibo* sono invece intrinsecamente difficili anche a livello di articolazione per gli studenti di italiano perché sono in realtà costituiti da più momenti: in un primo momento si verifica una iniziale occlusione della lingua contro il palato, in cui la parte anteriore della lingua tocca la parte anteriore del palato, la punta della lingua è verso il basso, le labbra sono spinte in avanti; a tale momento segue immediatamente una piccola apertura da parte della lingua da cui esce l'aria. In particolare questi fonemi non esistono in lingue come il francese, il greco, il portoghese e i dialetti arabi (in cui esiste il fonema sonoro [dʒ], anche se in occorrenze limitate), mentre il coreano, lo spagnolo e il tedesco hanno solo il suono sordo [tʃ]. Gli errori più frequenti che fanno quindi gli studenti parlanti tali lingue sono:
• gli studenti con madrelingua francese, portoghese e dialetti arabi tendono a rendere questi suoni con [ʃ] e [ʒ], che esistono nelle loro lingue;
• i tedescofoni tendono a Pronunciare [dʒ] come [tʃ], che esiste nella loro lingua.

Soluzioni: Carlo, Ciro, Chiara, Lucio, Michele, Corrado, Luca, Nicola, Caterina, Federico, Marcella, Alice,cuoco, occhiali, ufficio, cena, ciao, fotocopia, amici, amiche, centro commerciale, bacio, zucchero.

2b Carlo, Ciro, Chiara, Lucio, Michele, Corrado, Luca, Nicola, Caterina, Federico, Marcella, Alice, cuoco, occhiali, ufficio, cena, ciao, fotocopia, amici, amiche, centro commerciale, bacio, zucchero.

2c [k] prima delle vocali **a**, **o**, **u** e prima di **hi**, **he**;
[tʃ] prima delle vocali **i**, **e**.

2d **1** Cecilia: 1; **2** forchetta: 2; **3** Chiesa: 2; **4** bicicletta: 1;

5 cinema: 2; **6** parcheggio: 2; **7** amiche: 1;
8 cinque: 2; **9** calcio: 1; **10** centro: 2; **11** racchetta: 2;
12 occhiali: 2.

pp. 69-70

Produzione libera

1 Dividete la classe in gruppi di tre, un protagonista e due interlocutori. Ogni gruppo dovrà cercare di capire l'evento comunicativo nel fumetto (se lo ritenete potete ricostruirlo in *plenum*).
Il gruppo deciderà quale ruolo ciascun membro dovrà interpretare e poi, senza preparare i dialoghi, ciascuno dovrà liberamente interpretare il proprio ruolo, calandosi nella parte. Suggerite di parlare il più possibile, aggiungendo anche altri particolari oltre a quelli indicati dal fumetto e dite che chi interpreta il ruolo della protagonista dovrà "pensare ad alta voce". Quando tutti i gruppi hanno finito di interpretare il fumetto è possibile chiedere a un gruppo (quello che si offre, o quello che reputate più disinvolto e più fluente) di recitare di nuovo la scena di fronte all'intera classe.
Potete registrarla e poi, in un secondo tempo, fare un lavoro di correzione degli errori (fate riferimento ai suggerimenti nell'*Introduzione* di questa guida a p. 9) oppure potete annotare gli errori e poi ad attività conclusa segnalarli alla classe e farli correggere.

2 Riflettete, utilizzando le vignette, sulla situazione italiana. Chiedete agli studenti di descrivere le vignette e di spiegare perché sono ironiche. Dite che quello rappresentato è uno stereotipo e che ora anche in Italia la situazione è cambiata (molte donne lavorano anche fuori casa, vanno al bar con le amiche e molti uomini aiutano in casa). Quindi chiedete agli studenti di lavorare in coppia o a gruppi di 3-4 persone e di rispondere alle domande oralmente (se lavorate con classi plurilingue potete creare gruppi misti e chiedere poi di esporre alla classe quali differenze sono emerse). Accertatevi che gli studenti conoscano le parole elencate nel riquadro come suggerimento lessicale.

3 Si tratta di un gioco per rinforzare e aumentare il lessico dei verbi e per memorizzare la forma della seconda persona singolare.
Gli studenti possono lavorare a coppie o a gruppi. Uno studente si alza e mima un'azione e il compagno o i compagni devono indovinare dicendo frasi come «Ti lavi i denti» oppure «Cammini», «Scrivi» ecc. Lo studente che indovina l'azione mimata diventa il mimo. Oppure potete decidere che ogni studente deve mimare 3-5 azioni di fila. Se gli studenti si sentono a loro agio e non si sentono in imbarazzo l'attività può essere svolta anche *in plenum* con uno studente che mima davanti a tutta la classe.

4 Dividete la classe in 2 o 3 squadre. Dite agli studenti che dovranno fare un gioco e spiegate che ogni squadra dovrà indovinare il nome di un personaggio famoso ascoltando un compagno della propria squadra che ne racconta la giornata tipo.
Dite che ogni studente deve pensare a un personaggio famoso e immaginare quale sia la sua giornata tipo (date 3-4 minuti per la preparazione) e dite che, se si vuole, è possibile prendere appunti, ma senza farli vedere ai compagni. Il personaggio scelto può essere reale o immaginario, passato o presente e di qualsiasi nazionalità, purché sia molto famoso. Se la classe è di nazionalità mista dovete chiedere agli studenti di pensare bene a un personaggio che possa essere conosciuto da tutti (il papa, il presidente degli Stati Uniti, un attore o un cantante famosissimi, un personaggio di fantasia come Batman...). Terminata questa fase ogni squadra sceglie al proprio interno la persona che inizierà a descrivere la giornata del proprio personaggio famoso. I compagni dovranno cercare di indovinare di quale personaggio si parla. Si possono fare domande a cui però si può rispondere solo con un sì o un no. Una volta indovinato il personaggio è il compagno vicino a tentare di far indovinare il proprio. Quando il tempo che avete deciso di dedicare all'attività è scaduto, chiedete alle squadre di fermarsi e conteggiate il numero di personaggi che ciascuna squadra è riuscita a indovinare. Vince la squadra che avrà indovinato il maggior numero di personaggi.

5 *Produzione libera*.

pp. 71

Facciamo il punto

1

parlare di azioni quotidiane	Di solito esco con gli amici...
informarsi sui programmi di qualcuno	(Senti), che cosa fai (di bello) questa sera / domani? Che cosa fai la sera / il venerdì pomeriggio?
fare una proposta	Vuoi venire con me in discoteca? Facciamo qualcosa insieme oggi pomeriggio? Perché non andiamo a teatro?
accettare un invito	Va bene / D'accordo / Ok. Si può fare. (Molto) volentieri. Per me può andare bene.
rifiutare cortesemente	Mi dispiace ma... (ho già un altro impegno / non ho voglia di...).

pp. 72-73

DOSSIER CULTURA

1a **1** l, g; **2** e; **3** i, f; **4** a, b; **5** h, d, c.

1b *Risposte possibili*: **a** 22%, **b** 46%, **c** 46%, **d** 54%, **e** 25%, **f** uomini 39%, donne 14%.

2a *Risposta aperta*.

2b **a** ciclismo, **b** motociclismo, **c** calcio, **d** Formula 1.

pp. 74-75

Test

1 **1** mi alzo; **2** mi lavo / faccio la doccia; **3** studio; **4** faccio la spesa / faccio shopping; **5** guardo la tv; **6** vado a dormire / dormo / mi addormento.

2 **1** sempre; **2** spesso; **3** qualche volta; **4** mai.

3 **1** martedì pomeriggio; **2** giovedì sera; **3** sabato notte.

4 **1** Come stai? **2** che cosa fai (di bello);
3 Vuoi venire / Ti va di venire; **4** d'accordo / va bene / si può fare; **5** Mi dispiace ma;
6 Perché (invece) non; **7** va bene;
8 D'accordo / A dopo / Ci vediamo / Ciao.
Nota per l'insegnante: ogni frase può totalizzare 2 punti: 1 punto per la plausibilità del significato e 1 punto per la correttezza formale.

5 **1** lavoro; **2** va; **3** mi vesto; **4** sveglio; **5** Facciamo; **6** giocano; **7** pulisco; **8** dormono; **9** posso.

6 **1** mie; **2** tua; **3** suoi; **4** suo.

7 **1** una; **2** un; **3** le; **4** il; **5** gli.

Unità 04 Tu che cosa prendi?

pp. 76-77

1 **a** 4; **b** 2; **c** 6; **d** 3; **e** 1; **f** 5.

2 *Produzione libera*.

3 *Produzione libera*.

4 **1** macelleria, b; **2** supermercato, d; **3** salumeria, f; **4** pescheria, e; **5** frutta e verdura, g; **6** pasticceria, c; **7** panetteria, a.

pp. 78

Per capire

1a *Produzione libera.*

1b **1** b; **2** a; **3** a.

1c **Antipasti:** affettato misto, insalata di mare;
Primi: risotto ai funghi, ravioli alla fiorentina, lasagne alla bolognese, spaghetti allo scoglio;
Secondi: pollo agli aromi, bistecca alla griglia, grigliata mista di carne;
Contorni: patate fritte, insalata mista.

1d **a** risotto ai funghi, pollo agli aromi, insalata mista; **b** ravioli alla fiorentina, bistecca ai ferri, insalata mista; **c** spaghetti allo scoglio; **d** lasagne alla bolognese, grigliata mista di carne, patate fritte.

Confronto tra culture: *Produzione libera*.

pp. 79-82

Lessico

1a **1** lo prendo; **2** Per me; **3** Prenderei; **4** vorrei; **5** ci può portare.

1b *Risposta aperta*.

Confronto tra culture: *Produzione libera*.

2a **1** espresso, lungo, espresso; **2** amara; **3** saporita; **4** naturale, frizzante, naturale; **5** crude, cotte, cotte; **6** caldo, freddo; **7** dolce, salata.

3a birra; aranciata amara con ghiaccio; caffè lungo.

3b per me un tè caldo; vorrei un caffè lungo; io ho voglia di una spremuta; per me un succo di frutta; vorrei un aperitivo analcolico; mi può portare un bicchiere di latte? mi porterebbe una cioccolata; io prendo una birra.

4a **1** 12,30 €; **2** 20,00 €; **3** 1 moneta da 20 centesimi, una moneta da 50 centesimi, tre monete da 2 € e una moneta da 1 €.

Una possibile espansione rispetto all'uso e alla conoscenza delle monete è proposta di seguito. Dite che sul libro è raffigurata solo una "faccia" delle monete, quella internazionale, mentre sul retro sono rappresentati elementi caratteristici della cultura italiana. Chiedete agli studenti se ne conoscono qualcuno (eventualmente potete portare in classe alcune monete oppure scaricate da Internet le foto delle monete).

Guarda il retro delle monete da 5 e 2 centesimi. Che cosa rappresentano? E le monete da 2 e 1 euro? Scegli la risposta giusta.
a La Mole Antonelliana a Torino.
b Dante Alighieri.
c Il Colosseo a Roma.
d L'uomo di Vitruvio di Leonardo da Vinci.

Alcune informazioni che potete dare agli studenti rispetto alle opere rappresentate:
La Mole Antonelliana: costruita a partire dal 1863 con un progetto di Alessandro Antonelli, da cui prende il nome, era destinata a diventare il tempio della comunità israelita torinese che però, nel 1877, la cedette al comune di Torino. Sede un tempo del Museo Nazionale del Risorgimento e poi di mostre temporanee, a partire dal 1996 ospita il Museo Nazionale del Cinema.
Il Colosseo o Anfiteatro Flavio: costruito per ordine dell'Imperatore Vespasiano, è stato inaugurato nell'80 d.C. Nell'antichità ospitava battaglie navali, lotte di gladiatori e cacce di animali feroci. Poteva contenere fino a 87.000 spettatori.
Dante Alighieri: uno dei più importanti poeti italiani. La sua opera più conosciuta è la *Divina Commedia*, un viaggio nella vita dopo la morte, scritta tra il 1304 e il 1321. Il suo lavoro ha avuto effetti importanti sull'immaginazione religiosa italiana ed europea.
L'uomo di Vitruvio: opera del 1490 di Leonardo da Vinci che simboleggia l'uomo occidentale e visualizza il microcosmo umano in rapporto all'ordine del cosmo. L'idea è stata presa dal terzo libro del *De Architectura* dell'architetto romano Vitruvio, in cui quest'ultimo parla delle proporzioni umane. Il suo uomo *bene figuratis* si iscrive in modo perfetto, in piedi con le gambe e le braccia allargate, nelle figure geometriche considerate perfette: il cerchio e il quadrato.

4b **1** 9 € e 20 centesimi; **2** 7 €; **3** 10 € e 20 centesimi. Una possibile attività di rinforzo è proposta di seguito.

Scrivi il risultato.
1 10 € x 2 = ... euro;
2 5 € x 6 = ... euro;
3 500 € x 2 = ... euro;
4 7 € e 30 centesimi x 3 = ... euro e........... centesimi;
5 2 € e 10 centesimi x 4 = ... euro e........... centesimi;
6 25 € e 3 centesimi x 2 = ... euro e........... centesimi;
7 17 € e 25 centesimi x 2 = ... euro e........... centesimi.

5a **Dialogo 1:** panetteria, 1 pane, 8 focaccia al formaggio;
Dialogo 2: salumeria, 10 prosciutto crudo, 4 salame, 7 formaggio stagionato;
Dialogo 3: pescheria, 6 orate, 2 pesce spada;
Dialogo 4: supermercato, 9 latte, 5 spaghetti, 11 bottiglie d'acqua, 3 mele.

5b **1** f; **2** d; **3** b; **4** c; **5** a; **6** e.

5c **Per i primi:** le lasagne, il riso, i ravioli, i maccheroni;
Per i secondi: il pollo, il pesce spada, le bistecche, il tonno;
Per il dolce: la torta, il gelato, i pasticcini;
Frutta: le fragole, le mele, le banane, le pere, le arance;
Verdura: le zucchine, le patate, i pomodori, le carote, l'insalata.

5d *Risposta aperta*.

pp. 83-88

Grammatica

1a **a** 3; **b** 2; **c** 1.

1b **1** aggiungete; **2** tritate; **3** mettete; **4** buttate; **5** servite; **6** tagliate; **7** mescolate; **8** cuocete.

1c mett-ete, serv-ite.

1d b.

1e Tritate; **2** lavate; **3** tagliate; **4** Mettete; **5** aggiungete; **6** salate; **7** cuocete; **8** Sbattete; **9** Unite; **10** mescolate; **11** Versate; **12** cuocete; **13** mettete; **14** servite.

2a **1** fare la spesa; **2** mangiare fuori; **3** la pasta; **4** gli spaghetti; **5** le bevande.
Mi, *ti*, *Le piace* + nome singolare, + verbo all'infinito;
Mi, *ti*, *Le piacciono* + nome purale.

2b **1** Ti; **2** piacciono; **3** mi; **4** piacciono; **5** Le; **6** piacciono; **7** Le; **8** piace; **9** Mi; **10** piace; **11** Ti; **12** piace.

2c *Gioco*.

2d *Risposta aperta*.

3a **1** c; **2** b; **3** a; **4** a; **5** d.
potere + verbo all'infinito;
volere + nome singolare/plurale, + verbo all'infinito.

3b **volere:** io voglio, tu vuoi, lui/lei/Lei vuole, noi vogliamo, voi volete, loro vogliono;
potere: io posso, tu puoi, lui/lei/Lei può, noi possiamo, voi potete, loro possono.

3c **1** Voglio; **2** possiamo; **3** vogliamo; **4** volete; **5** potete, (Tropico latino); **6** vuole; **7** vogliono; **8** Puoi; **9** vogliono; **10** possono, (Vineria Cozzi); **11** vuoi; **12** possiamo; (Ristorante la Marianna); **13** posso; **14** vuoi.

3d *Risposte possibili*:
1 Come regalo vorrei un computer nuovo; vorrei una torta grandissima; vorrei uscire a cena con i miei amici.
2 Scusi, posso avere una forchetta? Posso avere un tovagliolo? Il mio è caduto. Posso avere un piatto / un bicchiere / un tovagliolo pulito?
3 Scusi, posso andare al bagno? Posso fare una domanda? Posso uscire?

4a Le immagini corrette sono le due a sinistra.

4b **il:** del pollo;
lo: dello spumante;
l': dell'acqua;
la: della pasta;
i: dei pomodori;
gli: degli spaghetti;
le: delle fragole.

4c Nel frigorifero c'è del formaggio, della pasta, della torta, della mortadella, dell'arrosto, del vino, del latte, dell'acqua, dell'insalata. Nel frigorifero ci sono delle orate, delle bistecche, delle carote, dei limoni.

4d *Produzione libera*.

5a

<table>
<tr><th></th><th colspan="3">MASCHILE</th><th colspan="3">FEMMINILE</th></tr>
<tr><td rowspan="3">SINGOLARE</td><td>il</td><td>gelato</td><td rowspan="3">freddo
dolce</td><td rowspan="2">la</td><td rowspan="2">bibita</td><td rowspan="3">fredda
dolce</td></tr>
<tr><td>lo</td><td>spumante</td></tr>
<tr><td>l’</td><td>aperitivo</td><td>l’</td><td>aranciata</td></tr>
<tr><td rowspan="3">PLURALE</td><td>i</td><td>gelati</td><td rowspan="3">freddi
dolci</td><td rowspan="3">le</td><td rowspan="3">bibite
aranciate</td><td rowspan="3">fredde
dolci</td></tr>
<tr><td rowspan="2">gli</td><td>spumanti</td></tr>
<tr><td>aperitivi</td></tr>
</table>

5b **1** gli; **2** unici; **3** pasti; **4** altri; **5** cibi; **6** salati; **7** la; **8** ripiena; **9** l’; **10** insalata; **11** lavata; **12** i; **13** piatti; **14** surgelati; **15** il; **16** cinese; **17** la; **18** pizza; **19** italiana; **20** la; **21** spagnola; **22** ingredienti; **23** italiani.

5c Dividete gli studenti in gruppi di 4-5 persone e dite che faranno una gara di velocità. Chiedete a ciascun gruppo di scegliere un nome per la propria squadra. Specificate che ogni aggettivo può essere usato più volte, l’importante è che il gruppo nominale sia di senso compiuto e grammaticalmente corretto (se lo ritenete potete fare un esempio). Dite che ogni squadra otterrà 3 punti per ogni gruppo nominale corretto e perderà 3 punti per ogni gruppo nominale sbagliato. Quindi date 2 minuti per unire il numero maggiore di articoli, nomi e aggettivi. Al termine assegnate i punti a ogni squadra e fate correggere gli errori alla squadra che li ha fatti, che ha la possibilità di riguadagnare un punto se dà la versione corretta.

Risposte possibili: l’affettato misto; la pizza bianca; il caffè amaro/dolce; la pasta piccante; lo spumante dolce/secco; l’acqua frizzante; le carote crude/cotte; gli spaghetti piccanti; i pesci freschi/crudi; lo zucchero dolce; il vino rosso/bianco; le bistecche cotte; l’insalata mista; i formaggi saporiti/piccanti; il riso freddo; il prosciutto cotto/crudo; il pane secco; lo yogurt dolce; le piadine saporite; il tè caldo; la frutta mista.

pp. 89

Pronuncia

1a Questa sezione di Pronuncia si concentra sulle varianti sonore dei suoni occlusivi e affricati affrontati nell’unità 3, in particolare sul suono occlusivo sonoro [g] e sul suono affricato [dʒ]. Anche per questi suoni valgono le particolarità di pronuncia e di ortografia già sottolineate per i suoni sordi nell’unità 3.

I suoni sonori, pur presentando per le varianti occlusive meno particolarità ortografiche, hanno in comune con i sordi la corrispondenza non biunivoca tra suono e grafia che ne rende particolarmente complesso l’apprendimento. La sequenza di esercizi 1a-b-c-d mira a fissare la corrispondenza tra suono e ortografia, a fissare la regola ortografica del grafema <g> e del nesso <gh> e a distinguere la pronuncia dei suoni sordi da quelli sonori. Nella Sezione esercizi invece si trovano invece esercizi che rinforzano la capacità di discriminazione tra suoni occlusivi geminati e non [k] - [kk], [g] - [gg].

Soluzioni:

Graziano: Domani abbiamo gente a cena e il frigorifero è vuoto! Devo andare a fare la spesa, che cosa compro, Gemma?
Gemma: Allora, come primo piatto vorrei fare gli spaghetti agli agrumi, dunque mi servono le arance e i limoni.
Graziano: Va bene, e di secondo che cosa mangiamo?
Gemma: L’arrosto con i funghi, comprami un chilo di carne di vitello magra.
Graziano: Va bene, ti serve altro?
Gemma: Sì, allora, una bottiglia di olio per friggere, un chilo di gelato, un’anguria e le fragole che piacciono tanto a Gianluca.
Graziano: Ok, devo comprare anche dei formaggi?
Gemma: Ah sì, certo! Compra un pezzo di parmigiano e del gorgonzola.
Graziano: Va bene, allora io vado, ci vediamo dopo!
Gemma: Grazie, a dopo!

1b <g> si pronuncia [g] prima delle vocali **a**, **o**, **u** e prima di **hi**, **he**;
<g> si pronuncia [dʒ] prima delle vocali **e**, **i**.

1c **1** [tʃ], [k]; **2** [k]; **3** [k]; **4** [g]; **5** [g]; **6** [tʃ]; **7** [dʒ]; **8** [tʃ]; **9** [k], [tʃ]; **10** [g]; **11** [k]; **12** [g]; **13** [k]; **14** [tʃ]; **15** [g]; **16** [dʒ]; **17** [tʃ]; **18** [k]; **19** [k]; **20** [g].

1d *Gioco*.

pp. 90

Produzione libera

1 *Produzione libera*.

2 Questo *role-play* ha l'obiettivo di rivedere le funzioni comunicative necessarie per interagire in un negozio. Ritagliate le carte in appendice e consegnatene una a ogni studente. Lasciate qualche minuto di tempo, affinché ciascuno di loro legga bene la parte del negoziante o del cliente che dovrà interpretare. Poi "riorganizzate" lo spazio della classe, al fine di simulare uno spazio commerciale con i 5 negozi. Se avete più di 9 studenti, potete duplicare le carte dei clienti. Alla fine dell'attività prevedete un momento di confronto *in plenum*, in cui ciascuno studente racconta cosa ha venduto/comprato.

3 *Produzione libera*.

4 *Produzione libera*.

pp. 91

Facciamo il punto

1

Al ristorante	
chiedere di portare qualcosa	Mi / ci può portare il conto / una forchetta, per favore / cortesia?
chiedere di poter ordinare	Posso / possiamo ordinare, per favore?
chiedere come pagare	Posso / È possibile pagare in contanti / con la carta di credito?
ordinare	Prendo / prenderei la pasta / la torta; Vorrei della carne / dell'insalata; Per me un caffè / un'aranciata.
chiedere e dire se qualcosa piace	Ti piace la carne? Sì, mi piace molto; No, non mi piace per niente; Ti piacciono gli spaghetti? Sì, mi piacciono molto; No, non mi piacciono per niente.
fare un brindisi	Facciamo un brindisi agli sposi! / A Marco! / A noi! / Cin Cin! / Salute!
augurare	Buon appetito! / (Grazie!) Altrettanto!
esprimere approvazione	Che buono! / Com'è buono! / buonissimo!
dire che si ha fame/sete	Ho fame! / Ho sete!
In un negozio	
chiedere a un cliente che cosa desidera	Che cosa desidera?
dire che cosa si vuole	Volevo / vorrei un etto di prosciutto / un litro di latte.
chiedere se c'è qualcosa	Avete il pane fresco?
chiedere e dire la quantità	Quanto ne vuole? Ne voglio un chilo.

pp. 92-93

DOSSIER CULTURA

1 **1** c; **2** d; **3** a; **4** f; **5** b; **6** e; **7** g.

2 **1** V; **2** F; **3** F; **4** V; **5** F.

3 **1** Marche, Ascoli Piceno; **2** Liguria, Genova; **3** Toscana; **4** Emilia Romagna, Bologna; **5** Trentino Alto Adige; **6** Puglia, Bari; **7** Lombardia, Milano; **8** Toscana, Livorno; **9** Campania, Ischia; **10** Campania, Napoli; **11** Sicilia; **12** Piemonte.

pp. 94-95

Test

1 **1** latte; **2** pane; **3** caffè; **4** prosciutto; **5** birra; **6** torta; **7** spaghetti; **8** verdura; **9** focaccia; **10** formaggio.

2 **1** c; **2** d; **3** a; **4** f; **5** b; **6** e.

3 **1** d; **2** f; **3** g; **4** b; **5** c; **6** a; **7** h; **8** e.

4 **a** 3; **b** 6; **c** 4; **d** 8; **e** 2; **f** 1; **h** 5.

5 **1** Ti piacciono; **2** mi piacciono; **3** Ti piace; **4** mi piace; **5** mi piacciono; **6** mi piace.

6 **1** pesate; **2** usate; **3** mescolate; **4** aggiungete; **5** Accendete; **6** aprite; **7** Servite.

7 **1** del, della; **2** delle; **3** dello, dei; **4** dell'.

Unità 05 Scusa, dov'è la fermata dell'autobus?

pp. 96-97

1 *Risposta aperta*.

2 **1** posso girare a destra, non posso girare a sinistra; **2** non posso sorpassare; **3** posso attraversare; **4** posso andare a sinistra, posso andare a destra, non posso andare diritto; **5** posso parcheggiare; **6** posso andare a sinistra, non posso andare a destra, non posso andare diritto.

3 *Risposta aperta*.

pp. 98-99

Per capire

1a **1** d; **2** c; **3** a; **4** b; **5** e.

1b **1** F; **2** F; **3** V; **4** V; **5** V; **6** F; **7** F; **8** V; **9** F.

1c *Ascolto*.

2a *Risposte possibili*: il prezzo, le condizioni di validità (tempo, percorso, bagagli ecc.).

2b **1** V; **2** V; **3** F; **4** V; **5** F; **6** F; **7** F.

2c **1** c; **2** f; **3** d; **4** e; **5** a; **6** b.

Confronto tra culture: *Risposta aperta*.

pp. 100-104

Lessico

1a **Dialogo 1:** ospedale, edicola; **Dialogo 2:** farmacia; **Dialogo 3:** bancomat, chiesa; **Dialogo 4:** ufficio informazioni turistiche.

1b **1** f, davanti; **2** a, accanto; **3** e, vicino; **4** b, di fronte; **5** d, in fondo; **6** c, in mezzo.

1c **1 Formale:** Scusi / Mi scusi / Senta, scusi; **informale:** Scusa.
2 Formale: Mi saprebbe dire dove posso trovare / Mi sa dire dov'è / Sa dov'è; **informale:** Mi sai dire dove;
3 È questa (la fermata)… / Quello (con l'insegna rossa)…? / È quello (vicino al museo)…?

1d *questo* = vicino a chi parla;
quello = lontano da chi parla.

1e **1** ■ Scusi, è questa la fermata del 7?
● No, questa è la fermata del 19.
■ Allora mi sa dire dov'è la fermata del 7?
● Sì, è quella più avanti, vicino all'edicola.
2 ■ Scusi, è questo il ristorante da Franco?
● No, questo è il ristorante da Mimmo.
■ Allora mi sa dire dov'è il ristorante da Franco?
● Sì, è quello in fondo alla strada.
3 ■ Scusi, è questa la Banca Popolare?
● No, questa è la Banca d'Italia.
■ Allora mi sa dire dov'è la banca Popolare?
● Sì, è quella 50 metri più avanti.
4 ■ Scusi, è questa l'entrata dell'università?
● No, questa è l'entrata della biblioteca.
■ Allora mi sa dire dov'è l'entrata dell'università?
● Sì, è quella di fronte al Museo di arte moderna.

1f Esercizio orale con gap di informazione per il reimpiego delle locuzioni preposizionali. Si lavora a coppie: uno studente utilizza la cartina di p. 101, l'altro quella in Appendice a p. 131.
Sulle due cartine sono disegnati gli stessi edifici, ma solo alcuni sono colorati: quelli "bianchi", diversi in ciascuna cartina, sono elencati accanto al disegno e devono essere richiesti al compagno (Scusa, sai dov'è...) che risponderà utilizzando la propria cartina. È importante, perché i riferimenti siano condivisi, che gli studenti si chiedano gli edifici a turno (e non tutti insieme).

2a **1** salire; **2** scendere; **3** girare (a destra); **4** andare diritto; **5** attraversare.

2b **1** salire; **2** scendere; **3** attraversare; **4** andare diritto; **5** girare; **6** scendo; **7** Attraverso; **8** vado diritto; **9** giro; **10** Giro.

3a **1** i; **2** b; **3** g; **4** h; **5** e; **6** f; **7** a; **8** d; **9** c; **10** l.

3b *Risposta aperta*.

4a **1** È lontano da qui? **2** Quanto tempo ci vuole (a piedi, con l'autobus)?
Ci vuole (mezz'ora) / Ci vogliono (5 minuti).

4b *Risposta aperta*.

5a **1** c; **2** a; **3** b; **4** d; **5** e.

5b **1** camera da letto; **2** bagno; **3** soggiorno (con balcone); **4** cucina.

5c tavolo con 4 sedie, libreria, divano, armadio, letto singolo, comodino, doccia, lavatrice, fornello a gas, lavandino, frigorifero.

5d *Produzione libera*.

pp. 105-111

Grammatica

1a **1** Vieni; prendi; vai; gira; Non parcheggiare; Aspettami;
2 suoni; prenda; visiti; Apra; chiuda; porti; non lasci; mi telefoni;
3 Non perdete; Mettete; Scrivete; scattate; spedite.

1b

Imperativo	**-ARE**	**-ERE**	**-IRE**
tu	gira	prendi	vieni
Lei	suoni	chiuda	apra
voi	scattate	scrivete	spedite
Imperativo negativo			
tu	non girare	non prendere	non venire
Lei	non suoni	non chiuda	non apra
voi	non scattate	non scrivete	non spedite

1c Senti, scusa, mi sai dire dov'è la biblioteca? Sì, dunque, continua sempre diritto per questa strada fino al semaforo e lì gira a destra. Vai ancora dritto per circa 100 metri, poi gira ancora a destra e prendi viale Vittorio Emanuele. Dopo circa 200 metri attraversa il viale e la biblioteca è lì, accanto alla farmacia.

1d Marco e Giulia! Mettete via la PlayStation, fate merenda e poi pulite il tavolo, prendete i libri e studiate! Quando avete finito di studiare telefonate alla nonna perché oggi è il suo compleanno. Capito???

1e **1** Non attraversare la strada! **2** Non chiuda la porta, per favore! **3** Non aprite la finestra! **4** Non saltate sul letto! **5** Non parcheggi davanti alla scuola! **6** Non correre!

1f *Gioco*.

2a 1 c; **2** b; **3** a; **4** b.

2b **1** dovete; **2** Dobbiamo; **3** devi; **4** devo; **5** devono; **6** dovete.

2c *Produzione libera*.

2d *Produzione libera*.

3a **1** b; **2** c; **3** e; **4** d; **5** a.

3b **1** sei venuta, sono arrivato, sono uscito, ho trovato, è stata, abbiamo parlato, ho saputo;
2 sono venuta, sono andata, ho trovato, ho sbagliato, ho perso, ho chiesto, ha capito, ha dato, ho preso, sono arrivata, Ho cercato, è venuta.
Essere o avere (al tempo presente)

3c **-are:** arrivato, trovato, parlato, andata, sbagliato, dato, arrivata, cercata;
-ere: saputo;
-ire: uscito, capito.
Are ➡ ato; ere ➡ uto; ire ➡ ito.
venire, essere, perdere, chiedere, prendere.

3d **1** andato, arrivato; **2** passato; **3** uscito, finito, tornato; **4** comprato, portato; **5** saputo, avuto, guarito.

3e **1** un libro di ricette; **2** Giovanni; **3** al cinema; **4** alle 7.

3f **1 di movimento:** arrivare, tornare, salire, entrare, uscire, scendere, andare, partire;
2 di stato: restare, stare, rimanere;
3 di cambiamento: nascere, crescere, diventare, morire;
4 i riflessivi: lavarsi, vestirsi, truccarsi;
5 alcuni altri verbi: essere, cadere.

3g Vedi istruzioni Unità 2, Grammatica, esercizio 4e.

3h **1** sei venuto; **2** abbiamo aspettato;
3 sono andato; **4** è nato; **5** siamo usciti;
6 è caduta; **7** è; **8** Siamo rimasti / Sono rimasto;
9 hai telefonato; **10** ho dimenticato.

3i *Gioco*.

4a 1.

4b dalla, della, dal, Nella, alla, dei, delle, sulle, alla.

4c

	di	**a**	**da**	**in**	**su**
il	del	al	dal campanile	nel	sul
lo	dello	allo	dallo	nello	sullo
la	della	alla biblioteca	dalla	nella fontana	sulla
l'	dell'	all'	dall'	nell'	sull'
i	dei pesci	ai	dai	nei	sui
gli	degli	agli	dagli	negli	sugli alberi
le	delle	alle	dalle	nelle	sulle

4d **1** in; **2** della; **3** all'; **4** Dalla; **5** nell'; **6** Nella; **7** all'; **8** agli; **9** in/su; **10** a; **11** sul; **12** al; **13** dalla; **14** alla.
Cristina vive a Catania, Paolo a Perugia, Teresa a Capri.

4e *Produzione libera*.

p. 112

Pronuncia

1a Il dialogo ha lo scopo di far riflettere gli studenti sulla pronuncia dei grafemi <sc> + *vocale*, che varia a seconda delle lettere che seguono. Fate osservare che le lettere <sc> seguite da *i* e *e* si pronunciano [ʃ] e che normalmente se la *i* è seguita da un'altra vocale non viene pronunciata (*sciopero* [ʃopero]). Il verbo *sciare* fa eccezione. Se richiesto, precisate che alcune parole che contengono il suono [ku] sono trascritte con il grafema <q>, come *Pasqua*. Chiedete eventualmente se gli studenti ne conoscono altre. La riflessione è completata da un esercizio sull'ortografia dei grafemi <sc> + vocale (1b).

Soluzioni:
[ʃ]: usciamo, conosciuto, conosciute, scendi, esci;
[sk]: Francesca, tedesche, scusa, esco, Ischia, scorsa, Ischia, tedeschi, scattare, finisco.
sc [ʃ] davanti alle vocali **i** e **e**;
sc [sk] davanti alle vocali **a**, **o**, **u** e davanti a **hi** e **he**.

1b **1** sciopero; **2** vasca; **3** piscina; **4** ascolta; **5** preferisce; **6** dischi; **7** striscia; **8** tasche; **9** scendiamo; **10** scusa.

2a Gli esercizi 2a e 2b presentano una breve sequenza sull'individuazione, la discriminazione e l'ortografia dei suoni [t] e [d]. Entrambi i suoni sono occlusivi dentali: l'aria viene emessa di colpo dalla cavità orale, con la punta della lingua che tocca i denti senza vibrazione delle corde vocali [t] o con la vibrazione delle corde vocali [d]. In generale le difficoltà maggiori degli studenti, in particolare dei sinofoni, sono legate alla distinzione della forma sorda [t] da quella sonora [d]. L'esercizio 2a si focalizza sulla discriminazione dei due suoni, mentre l'esercizio 2b esercita l'ortografia anche dei suoni doppi.

[t]: **1** teatro; **4** piantina; **7** entrata; **8** accanto; **11** piantina;
[d]: **2** edicola; **3** condominio; **5** armadio; **6** divano; **9** scendere; **10** doccia; **12** verde.

2b **1** Attenzione! Non attraversare la strada qui! Forse è meglio se vai più avanti, dove ci sono le strisce pedonali.
2 Prendi la prima strada a sinistra e, dopo 50 metri, vedi l'entrata dell'università sulla destra.
3 Quanto è lontano da qui il Duomo? A piedi ci vogliono circa trenta minuti. Se prendi l'autobus puoi arrivare in dieci minuti.
4 Quando venite a trovarmi? Oggi non possiamo perché abbiamo tanti compiti. Dobbiamo fare dodici esercizi di grammatica.
5 Oggi devo andare al corso di tedesco. Sì, ma non prendere la bicicletta perché fa molto freddo. È meglio se prendi il tram. Devi comprare il biglietto all'edicola.
6 L'appartamento non è molto grande. Ci sono due camere da letto, ma in cucina non posso mettere il tavolo perché non ci sta. In soggiorno però c'è un divano molto comodo.

pp. 113-114

Produzione libera

1 Gli studenti A e B lavorano su due versioni della stessa cartina del centro di Modena (A usa quella in appendice a p. 132): su entrambe le cartine sono indicati i punti di partenza degli studenti A e B, mentre i tesori sono in due punti diversi di ciascuna cartina. Ogni studente deve indicare all'altro il percorso per arrivare al tesoro.
In alternativa potete usare la cartina in appendice per una gara, dando voi stessi le indicazioni alla classe. In questo caso scegliete un percorso meno diretto, e quindi più difficoltoso, per raggiungere il tesoro. Inoltre, se volete essere sicuri che gli studenti capiscano davvero le istruzioni e non si muovano semplicemente individuando vie e piazze, evitate di dare il nome delle vie, limitandovi a dire, per esempio, «girate a destra» o «andate diritti fino alla terza via a sinistra».

2 *Produzione libera*. *Esempio:* Bagna le piante tutti i giorni, non usare la lavatrice di sera…

3 L'attività può essere svolta anche a gruppi di tre diminuendo il numero di cose da indovinare (una o due). Chiedete agli studenti di pensare a dei fatti particolari di cui dovranno indicare i mesi dell'anno o la data specifica in cui sono avvenuti: la condizione fondamentale per la riuscita dell'attività è che il fatto sia scritto sul foglietto con una parola-chiave non troppo esplicita, che stuzzichi la curiosità ma che non faccia capire subito di che cosa si tratta. Utilizzate quindi l'esempio dato (l'incidente in macchina) per spiegare che, se avessi scritto incidente, non ci sarebbe stato niente da indovinare. Se preferite potete proporre l'attività con la classe intera o divisa in due squadre, invitando uno studente a turno a scrivere una data e una parola chiave alla lavagna e chiedendo agli altri studenti di indovinare che cosa gli è successo.

4 È un'attività di produzione che prevede diverse fasi. La prima può essere svolta *in plenum*: si tratta di

raccontare che cosa è successo aiutandosi con i disegni (e utilizzando il passato prossimo!).
Esempio: Marco ha invitato Martina al ristorante. Ha preso la macchina ma…
La seconda può essere invece svolta individualmente o a coppie e prevede un'attività scritta e una orale, poiché si deve immaginare (e scrivere) quello che Martina ha scritto sul biglietto che ha lasciato per Marco sul tavolino del bar (vedi ultimo disegno) e, a partire da lì, raccontare che cosa è successo dopo.

p. 115

Facciamo il punto

	domandare	**rispondere**
chiedere e dire come arrivare in un luogo	Mi sai/sa dire dov'è l'ospedale? Scusa/Scusi, dov'è la stazione?	Devi/Deve andare... È in fondo a questa strada, vicino al museo.
chiedere se si è nel luogo che si sta cercando	È questa la chiesa di S. Patrizio? È qui/è questo il bar Sport?	No, questa è una pasticceria. Il Bar Sport è quello di fronte. Sì, è questa. Non so, mi dispiace.
chiedere e dire quanto dista un luogo	È lontana da qui la stazione? Quanto dista da qui la Rinascente?	È a un chilometro da qui. Da qui sono 200 metri.
chiedere e dire quanto ci vuole	Ci vuole molto per andare in centro? Quanto ci vuole per andare/arrivare a Monza?	Ci vuole un quarto d'ora. Ci vogliono 20 minuti.
dare ordini	Non correte! Aprite il libro a p. 20. Non toccare!	
dare istruzioni e suggerimenti	Non prenda la metropolitana. Prendi l'autobus n. 9. Devi prendere la metropolitana, linea rossa. Suoni il campanello della vicina.	

pp. 116-117

DOSSIER CULTURA

1a Controlla sulla cartina all'interno della copertina: Piemonte; Valle D'Aosta; Lombardia; Trentino-Alto Adige; Veneto; Friuli Venezia Giulia; Liguria; Emilia Romagna; Toscana; Umbria; Marche; Lazio; Abruzzo; Molise; Campania; Puglia; Basilicata; Calabria; Sicilia; Sardegna.

1b Controlla sulla cartina all'interno della copertina.

1c Liguria; Umbria; Sicilia; Abruzzo.

1d **1** Liguria: Genova; Imperia, La Spezia, Savona;
2 Umbria: Perugia; Terni.
3 Sicilia: Palermo; Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Ragusa, Siracusa, Trapani;
4 Abruzzo: L'Aquila; Chieti, Pescara, Teramo.

1e In Umbria, in provincia di Perugia.

pp. 118-119

Test

1 Il tavolo è in mezzo al soggiorno;
La cucina è di fronte/davanti al soggiorno;
Il letto è di fronte/davanti all'armadio;
Il bagno è in fondo al corridoio;
La camera è accanto al soggiorno.

2 **1** salire; **2** scendere; **3** andare dritto; **4** attraversare; **5** girare.

3 **1** mi sa dire dov'è / mi può dire dov'è / mi saprebbe dire dov'è / sa dov'è / dov'è; **2** È lontano (da qui); **3** Quanto tempo ci vuole; **4** C'è un / l'autobus; **5** Dov'è la fermata (dell'autobus)?

4 **1** aprite, fate; **2** leggi; **3** vada; **4** Non toccare.

5 **1** sei venuto; **2** ho finito; **3** sono tornato; **4** ho mangiato; **5** sono andato; **6** ho telefonato; **7** Hai ballato; **8** abbiamo cercato; **9** abbiamo incontrato; **10** abbiamo cenato, **11** hanno comprato; **12** hanno invitato.

6 **1** Nel; **2** nella; **3** sul; **4** nell'; **5** sulla; **6** nei; **7** allo;**8** alla.

Soluzioni
Sezione esercizi

Unità 01 Ciao! Bella festa, vero?

1 **1** Lei; **2** tu; **3** Lei; **4** Lei; **5** tu; **6** tu.

2 **1** Charles, francese, Parigi, studente;
2 Irina, russa, Italia, interprete;
3 Leandro, argentino, Spagna, cuoco.

3a *Lettura*.

3b **1** Stefano; **2** a Rosa; **3** 12 maggio 2014.

3c **1** F; **2** V; **3** V.

3d **1** Cara (Rosa); **2** Un caro saluto (Ciao, A presto, Un abbraccio, Baci…).

4a **1** Dr. Maurizio Cella, Dr. Carlo Scotti, Dr.ssa Anna Pucci; **2** Marco Polo; **3** Centro Servizi Traduzioni e Interpretariato; Cristini Federico traduttore e interprete; **4** Studio Legale Abbado; **5** Arch. Marco Buffon, Arch. Silvana Scarabelli; **6** Aeroporto Civile di Roma Urbe, Aeroporto Intercontinentale Malpensa Varese, Aeroporto Civile Internazionale Linate.

4b **1** d; **2** g; **3** b; **4** a; **5** e; **6** f; **7** c.

5 **Orizzontali:** **1** americana; **2** russa; **3** italiano; **4** svizzero; **5** indiana; **6** spagnola; **7** portoghese. **Verticali:** **8** ungherese; **9** messicana; **10** argentino; **11** canadese; **12** cinese; **13** rumeno; **14** inglese.

6 **1** studente; **2** infermiera; **3** segretaria; **4** ingegnere; **5** postino; **6** commessa.

7 6, 1, 25, 9, 16, 11, 18, 20, 27, 4, 8, 30, 13, 7, 29, 15 ,10.

8 0 = zero; 1 = uno; 2 = due; 3 = tre; 4 = quattro; 5 = cinque; 6 = sei; 7 = sette; 8 = otto; 9 = nove; 10 = dieci; 11 = undici; 12 = dodici; 13 = tredici; 14 = quattordici; 15 = quindici; 16 = sedici; 17 = diciassette; 18 = diciotto; 19 = diciannove; 20 = venti; 21 = ventuno; 23 = ventitré; 27 = ventisette; 28 = ventotto; 30 = trenta.

9 **Cognome:** Totti; **nato il:** 27 settembre 1976; **Cittadinanza:** italiana; **Residenza:** Roma; **Professione:** calciatore; **Statura:** m. 1,80.

10 **1** io, lui; **2** io, lei; **3** tu, io, lui; **4** io; **5** tu, io.

11 **1** ti chiami, tu, abiti, sono; **2** stai, tu; **3** sei, sono, hai, tu; **4** fa, Lei, sono, Ho; **5** è, È, è, abita.

12 *Soluzioni possibili*: Di dove sei? Sono francese, ma abito in Danimarca. E tu? Io sono australiana, di Sydney.
Di dove sei? Sono argentino, ma abito in Inghilterra. E tu? Io sono tedesca, di Berlino.
Di dove sei? Sono messicano, ma abito in Canada. E tu? Io sono brasiliana, di Rio de Janeiro.
Di dove sei? Sono giapponese, ma abito in Australia. E tu? Io sono marocchina, di Rabat.
Di dove sei? Sono olandese, ma abito in Sudafrica. E tu? Io sono irachena, di Baghdad.

13 **La Min:** di, di, di, a; **Markus:** di, di, in, a; **Vicky:** di, di, in, a; **Theo:** di, di, in, a.

14 **1** Mi chiamo Michela Alberti e sono nata a Milano il 5 maggio 1968; **2** Sono di Milano, ma abito a Roma con la mia famiglia; **3** Ho due figli, Marco di 6 anni e Lucia di 3 anni; **4** Mio marito lavora in banca, io invece lavoro in un negozio; **5** Oggi faccio una grande festa perché è il mio compleanno.

15 **1** e; **2** e; **3** o; **4** ma/e; **5** e/ma; **6** o; **7** ma; **8** o; **9** ma/e; **10** e.

16 **1** un; **2** un; **3** una; **4** una; **5** un; **6** una; **7** una; **8** un; **9** una; **10** un; **11** una; **12** un.

17 **1** b; **2** e; **3** l; **4** f; **5** h; **6** d; **7** a; **8** c; **9** g; **10** i.

18 *Soluzioni possibili*: **1** Quanti anni hai? **2** Hai una penna? **3** Che lavoro fa? / Dove lavora? **4** Studi o lavori? **5** Marcel è francese? **6** Come ti chiami? **7** Perché sei in Italia? **8** Che lavoro fai? **9** Dove abita Martino? **10** Come si dice *nurse* in italiano?

19 Come ti chiami; Di dove sei; Quanti anni hai; 24. Perché sei in Italia; Che lavoro fai.

20 **1** Verona; **2** Montichiari; **3** Carpi; **4** Prato; **5** Novi Ligure; **6** Grosseto; **7** Rieti; **8** Feltre; **9** Messina; **10** Napoli; **11** Bologna.

21 Giovanni, Rosa, Francesco, Giuseppina, Mario, Angela, Luigi, Giovanna, Angelo, Olmo, Martina, Camilla, Ilaria, Daniele, Fabio, Dario, Valerio, Laura, Luca, Silvia, Roberta, Federico, Marcella, Claudio, Maddalena, Amleto, Elena.

22 **Parole con accento sulla terzultima sillaba:** tecnico, eccolo, subito, prendere, abita, giovane; **Parole con accento sulla penultima sillaba:** inglese, Bologna, patate, favore, Argentina, bella, festeggiata, marocchino, amica; **Parole con accento sull'ultima sillaba:** cioè, papà, così, menu.

Unità 02 Vorrei un'informazione...

1a 2 in albergo.

1b **Domande del receptionist:** numero della carta di credito; date della prenotazione; prima colazione o mezza pensione;
Domande del cliente: A che ora è la colazione.

2a **Dialogo 1:** in banca; **Dialogo 2:** in posta; **Dialogo 3:** in albergo.

2b **a** 2; **d** 1; **e** 2; **g** 3.

3a **È in centro città:** Grand Hotel Olympic; Grand Hotel Ischia Lido;
È vicino alla spiaggia: Hotel Le Palme; Grand Hotel Ischia Lido;
È vicino a una pineta: Hotel Le Palme;
È aperto tutto l'anno: Grand Hotel Ischia Lido;
C'è la piscina: Hotel Le Palme; Grand Hotel Ischia Lido;
C'è la cassaforte in camera: Hotel dei Tigli;
C'è il campo da tennis: Hotel Le Palme;
C'è la tv in camera: Hotel dei Tigli;
Ci sono le biciclette: Hotel Le Palme;
Ci sono sconti per le famiglie: Hotel Le Palme.

3b **a** 3; **b** 1; **c** 4.

4 Studente A
carabinieri: ci, a, erre, a, bi, i, enne, i , e, erre, i;
ferrovie: effe, e, erre, erre, o, vi, i, e;
Pronto soccorso: pi, erre, o, enne, ti, o, esse, o ci, ci, o, erre, esse, o;
telegramma: ti, e, elle, e, gi, erre, a, emme, emme, a;
spiaggia: esse, pi, i, a, gi, gi, i, a;
88: o, ti, ti, a, enne, ti, o, ti, ti, o.

Studente B
autonoleggio: a, u, ti, o, enne, o, elle, e, gi, gi, i, o;
tabaccheria: ti, a, bi, a, ci, ci, acca, e, erre, i, a;
aeroporto: a, e, erre, o, pi, o, erre, ti, o;
67: esse, e, esse, esse, a, enne, ti, a, esse, e, ti, ti, e;
biglietto: bi, i, gi, elle, i, e, ti, ti, o;
parcheggi: pi, a, erre, ci, acca, e, gi, gi, i.

5a Ancona; Bologna; Como; Domodossola; Empoli; Firenze; Genova; Hotel; Imola; jolly; Kenya; Livorno; Milano; Napoli; Otranto; Padova; Quarto; Roma; Savona; Torino; Udine; Venezia; Washington; xilofono; yacht; Zara.

5b Studente A
a ufficio del turismo di Ravenna: info-turi@ravenna.it
b stazione dei treni di Parma: ferrovie-parma@trenitalia.it
c aeroporto di Linate: sea@aeroportimilano.it

Studente B
a agenzia viaggi: arlecchinoviaggi@varese.com
b università per stranieri: info@unistrasi.it
c albergo di Napoli: hotel.laborsa@napoli.com

6 93; 87; 34; 83; 85; 56; 6; 32; 23; 42; 2; 7,85.

7 Studente A

Orari sveglia	Numero di stanza
6.10	39
7.15	81
8.30	77
7.45	37

Studente B

Orari sveglia	Numero di stanza
8.40	22
6.50	39
5.20	17
6.45	62

8 *Risposta aperta*.

9 **1** Dalle, alle; **2** Alle; **3** Dalle, alle; **4** per; **5** Da, alle; **6** Alle.

10 **1** Va bene, allora, senta / scusi; **2** Senta / Scusi, D'accordo; **3** Senta / Scusi, Allora.

11 **a** 1; **b** 2; **c** 4; **d** 5; **e** 3; **f** 6; **g** 9; **h** 10; **i** 7; **l** 13; **m** 8; **n** 12; **o** 11; **p** 14; **q** 15.

12 *Soluzioni possibili*: **1** Vorrei sapere se avete una camera matrimoniale. **2** Come si scrive, per favore? **3** Per quando? **4** Quanto costa la singola con bagno? **5** È possibile avere la sveglia in camera? **6** Quant'è il cambio oggi? **7** A che ora apre il ristorante? **8** A che ora è la prima colazione? **9** Come si scrive chiesa?

13 nomi:
maschile singolare: ristorante, albergo;
maschile plurale: parcheggi, dollari, clienti, musei;
femminile singolare: colazione, televisione;
femminile plurale: banche, camere.
aggettivi:
maschile singolare: economico, grande, centrale;
maschile plurale: antichi, gentili, interessanti;
femminile singolare: bella grande centrale caotica;
femminile plurale: gentili, interessanti, vecchie.

14 **1** medico, ospedale; **2** chiese; **3** lezione; **4** studenti; **5** cantante; **6** camera, finestra; **7** corso, inglese; **8** edicola, banca.

15 *Soluzioni possibili*: **1** la stanza grande / le stanze grandi; **2** le cartoline postali / la cartolina postale; **3** i ristoranti economici / il ristorante economico; **4** il telefono occupato / i telefoni occupati; **5** il viaggio lungo / i viaggi lunghi; **6** il francobollo italiano / i francobolli italiani; **7** i ragazzi belli / il ragazzo bello; **8** la piscina grande / le piscine grandi; **9** le banche chiuse / la banca chiusa; **10** i pacchi pesanti / il pacco pesante.

16 *Soluzioni possibili*: Il ristorante è elegante, lussuoso, grande, nuovo e caro, ma il parcheggio del ristorante è piccolo. La città è grande, antica, caotica. La strada è centrale e rumorosa.

17 *Risposta aperta*.

18 **1** ... l'Albergo Marina; **2** ... l'ufficio postale; **3** ... la Banca di Novara; **4** ... la chiesa di San Paolo; **5** ... l'ufficio informazioni; **6** ... la Pizzeria Capri; **7** ... l'Ospedale Maggiore; **8** ... il parcheggio; **9** ... la farmacia; **10** ... la questura; **11** ... l'agenzia viaggi; **12** ... la stazione.

19 **1** una; **2** una; **3** una; **4** una; **5** un; **6** un; **7** una; **8** una; **9** un; **10** Un.

20 **1** è; **2** siamo; **3** Ha/Avete; **4** sono; **5** Ha; **6** ho; **7** è; **8** è.

21 **1** c'è, È; **2** c'è, c'è; **3** ci sono; **4** è, è; **5** è; **6** è, è; **7** ci sono; **8** è; **9** C'è, è; **10** c'è.

22 **1** La traduttrice parla quattro lingue. **2** Io e Romain abitiamo in Francia. **3** Tu lavori in ufficio. **4** I bambini mangiano il cioccolato. **5** Il corso d'italiano costa 300 euro. **6** Io telefono all'ufficio informazioni.
7 Voi prenotate una stanza d'albergo. **8** Il turista visita la città.

23 **1** Avete il passaporto? **2** Che cosa studiate? **3** Dove abitano i ragazzi francesi? **4** Le chiese sono belle. **5** Le piazze sono grandi. **6** Di dove siete?
7 Abbiamo i vocabolari bilingui italiano-spagnolo.
8 I palazzi sono antichi.

24 **1** Tu. Ha il numero di telefono di Paola? **2** Lei. Mi sai dire se la banca è aperta nel pomeriggio? **3** Lei. Come ti chiami? **4** Tu. È stanco? **5** Lei. Hai un documento? **6** Tu. In quale albergo alloggia? **7** Lei. Hai una penna per favore?

25 **1** interrogativa; **2** dichiarativa; **3** dichiarativa; **4** interrogativa; **5** interrogativa.

26a Con la sequenza di esercizi 26, 27 e 28 potete allenare gli studenti a discriminare i suoni [b] e [p], che creano particolari difficoltà agli studenti arabofoni. Il suono [b], infatti, è un suono occlusivo che si articola con le labbra. L'aria viene trattenuta e quindi rilasciata improvvisamente facendo vibrare le corde vocali, a differenze del suono [p] (non presente nella lingua araba), che si articola nello stesso modo ma senza la vibrazione delle corde vocali. L'esercizio 27 propone degli scioglilingua per la produzione di questi fonemi; il lavoro non deve essere basato ovviamente sulla comprensione, ma sono sulla ripetizione ludica dei suoni. L'esercizio 28 riprende invece la discriminazione ortografica tra <p> e <pp> e tra <b> e <bb> (vedi sopra per consonanti geminate).

Soluzioni: **2** ospedale; **5** pantaloni; **6** pesto; **8** spettacolo.

26b **1** barba; **2** ombrello; **3** possibile; **5** libretto; **6** subito; **8** abitudine.

26c [p] **2** ospedale; **4** aperto; **5** prenotare; **6** caparra; [b] **1** albergo; **3** banca; **7** tabaccaio; **8** *libero*.

27 *Gioco*.

28a **1** Non posso stare a parlare, devo portare mio padre in posta. **2** Spesso per fare una prenotazione è necessario spedire una caparra. **3** Appena ti sei preparato puoi passare in portineria a prendere le chiavi? **4** È possibile prenotare una camera doppia? **5** Mi chiamo Puppi: pi ,u, doppia pi, i.

28b **1** Devo parlare con i carabinieri. Mi hanno rubato la borsa! **2** In banca mi potrebbero cambiare i biglietti da 10 euro? **3** L'albergo si chiama Don Abbondio. **4** Il bar di Boccaleone è stato molto abbellito. **5** Abbiamo bisogno di una camera. Ne avete una libera?

Unità 03 Che cosa fai oggi?

1 **1** a; **2** b; **3** b; **4** c; **5** b; **6** a; **7** b; **8** più sport: Marco; più studio: Giulia; più uscite con gli amici: Giulia e Marco.

2 **a** 2, 6; **b** 1; **c** 4.

3 **1** il pomeriggio; **2** la notte; **3** la sera, il mattino / a mezzogiorno; **4** il mattino, il pomeriggio.

4 **1** il sabato mattina; **2** il venerdì pomeriggio; **3** il mercoledì sera; **4** il martedì e il giovedì sera.

5 **1** Luigi fa sempre la doccia la mattina. **2** Luigi gioca a tennis due volte la settimana. **3** Luigi cena spesso a casa. **4** Luigi di solito fa colazione al bar. **5** Luigi va in piscina qualche volta / due volte la settimana. **6** Luigi esce con gli amici tre volte la settimana.

6 **1** la colazione; **2** la spesa; **3** la doccia; **4** le pulizie; **5** ginnastica, sport; **6** nuoto.

7 **orizzontali:** palestra, cinema, bar, teatro, stadio, discoteca; **verticali:** museo, piscina, pizzeria, biblioteca.

8 **1** c; **2** e; **3** a; **4** f; **5** d; **6** b.

9 **a** 1; **b** 6; **c** 3; **d** 8; **e** 4; **f** 7; **g** 2; **h** 5.

10 **1** Giulia arriva a Milano alle 8, poi prende la metropolitana e comincia a lavorare alle 8.30. Voi arrivate a Milano alle 8, poi prendete la metropolitana e cominciate a lavorare alle 8.30. Tu arrivi a Milano alle 8, poi prendi la metropolitana e cominci a lavorare alle 8.30.
2 Luisa ha una pausa pranzo all'1, mangia solitamente con i colleghi nella mensa aziendale. I miei amici hanno una pausa pranzo all'1, mangiano solitamente con i colleghi nella mensa aziendale. Tu hai una pausa pranzo all'1, mangi solitamente con i colleghi nella mensa aziendale.
3 Sandro finisce di lavorare alle 5 e mezzo, riprende il treno, arriva a casa alle 7 ed è molto stanco. Voi finite di lavorare alle 5 e mezzo, riprendete il treno, arrivate a casa alle 7 e siete molto stanchi. Noi finiamo di lavorare alle 5 e mezzo, riprendiamo il treno, arriviamo a casa alle 7 e siamo molto stanchi.
4 Tu lavori dalle 9 alle 4 come commessa in una libreria. Lui lavora dalle 9 alle 4 come commesso in una libreria. Carla e Paola lavorano dalle 9 alle 4 come commesse in una libreria.
5 Voi vivete in periferia e per andare in centro prendete l'autobus. Carla vive in periferia e per andare in centro prende l'autobus. Loro vivono in periferia e per andare in centro prendono l'autobus.

11 **1** si danno; **2** si trucca; **3** si veste; **4** si pettina; **5** si rallegra; **6** si affretta; **7** si arrabbia; **8** si scusa; **9** si baciano.

12 **1** va; **2** bevono; **3** dicono; **4** faccio; **5** fa; **6** rimane, rimango; **7** escono; **8** vengo; **9** vogliamo; **10** vengono, possono.

13 **1** Vengo; **2** vivo; **3** esco; **4** faccio; **5** cucino; **6** preparo; **7** vanno; **8** lavora; **9** tornano.

14 **1** lavora, dorme, Sta; si trova, fa: il fornaio / il panettiere; **2** lavora, Si veste, è, Cura: l'infermiera; **3** è, Guadagna, fa, Si veste, perde, si arrabbiano: il calciatore; **4** Si sposta, È, Mangia, fa, Prova, cambia, va: la modella / l'indossatrice.

15 **1** da quattro settimane; **2** da giovedì / dal 25 aprile; **3** dal 13 aprile; **4** da 8 giorni; **5** dal 5 aprile; **6** da 12 giorni.

16 **1** da; **2** dal; **3** alle; **4** da; **5** da; **6** dalle… alle; **7** dal; **8** dalle; **9** dal; **10** alle.

17 **1** i miei; **2** La mia; **3** il mio; **4** i suoi; **5** il suo; **6** i tuoi; **7** le tue.

18 **1** una; **2** un; **3** gli; **4** un; **5** le; **6** una; **7** gli; **8** uno; **9** la; **10** lo; **11** uno; **12** la; **13** i; **14** lo; **15** il; **16** la; **17** il; **18** le; **19** un; **20** una; **21** l'; **22** la; **23** una; **24** il; **25** un'; **26** una; **27** l'; **28** il.

19 Con la sequenza di esercizi 19-20-21-22 potete allenare gli studenti a discriminare e produrre i suoni [r] e [l] che creano particolari difficoltà soprattutto agli studenti orientali.
Entrambi i suoni sono laterali nel senso che la punta della lingua è in contatto continuato [l] o non continuato [r] con il palato e l'aria esce dai lati della cavità orale; entrambi i suoni sono sonori e si realizzano quindi attraverso la vibrazione delle corde vocali. Il suono più marcato e, quindi, più difficile da articolare è la [r], in cui la punta della lingua vibra più volte contro il palato. In particolare gli esercizi 19 e 20 si focalizzano sull'individuazione di un singolo suono [r] o [l], l'esercizio 21 ha invece come obiettivo la discriminazione dei due suoni. L'esercizio 22 è focalizzato sull'ortografia, esercitata attraverso il gioco.

Soluzioni: **1** caro; **3** pizzeria; **5** raramente.

20 **2** Lina; **3** Luciano; **5** Lola.

21 **1** – lana + rana; **2** + caro – calo; **3** + corto – colto; **4** – male + mare; **5** + pari – pali; **6** + Rino – Lino; **7** – pelo + pero; **8** + arte – alte.

22 *Soluzioni possibili*: scrivere, riposare, leggere, pulire, arrivare, entrare, lavorare…

23 È un esercizio di focalizzazione di un fonema difficile dell'italiano, il suono laterale palatale [ʎ] che si trova in *figlio*, *gli* e che manca in alcune lingue come il francese, l'olandese, l'inglese, l'arabo, il cinese mandarino, il coreano, il giapponese, l'hindi e il turco. Dite agli studenti che è un suono laterale come [l], l'aria cioè passa ai lati della lingua, ma palatale, cioè il dorso della lingua deve toccare il palato. Sfruttate i disegni di "filo" e "figlio" per far notare che i fonemi laterali [l] e [ʎ] formano delle coppie minime, cioè delle coppie di parole che cambiano significato per la sola presenza di uno o dell'altro fonema, per cui è importante curare la pronuncia, anche se nella realtà il contesto in cui la parola viene pronunciata aiuta a decodificarne il significato. Nelle fasi iniziali della lingua aspettatevi una pronuncia di [ʎ] approssimativa.
2 figlio, **4** famiglia, **7** Puglia, **9** maglia, **12** aglio.

24 **1** lunedì; **2** tre, quattro; **3** caldo; **4** moglie; **5** pizzeria; **6** io voglio; **7** sempre; **8** sole; **9** maglietta; **10** calcio.

25 **1** Mio marito si alza alle 6 perché deve essere in stazione alle 7: prende il treno e va a lavorare a Milano.
2 Io sono molto sportivo: vado sempre a correre dopo il lavoro e due volte alla settimana gioco a pallone in una squadra.
3 Devo portare mia figlia a studiare con la sua amica Giulia verso le 3.
4 Domani sera vado con le mie colleghe a ballare in una nuova discoteca. Sarà una bella serata.
5 Non ho voglia di andare con Maria in palestra: lei parte alle quattro e ritorna alle 7.

Unità 04 Tu che cosa prendi?

1a 1 a; 2 b; 3 c.

1b il burro; il sale; le uova; gli amaretti; la farina; le pesche.

2a 1 b; 2 a, d; 3 a; 4 c.

2b 1 38,1%; 2 12,4%; 3 39%; 4 69%; 5 88,2%; 62%.

3a *Lettura*.

3b 1 V; 2 V; 3 F; 4 F; 5 F; 6 V.

3c 1 b; 2 c; 3 a; 4 d.

4 **orizzontali:** 2 mela; 4 peperoni; 7 fragole; 8 arancia; 9 carote; **verticali:** 1 limone; 3 insalata; 4 pomodoro; 5 patate; 6 pera.

5 1 un chilo; 2 due etti; 3 un pezzo; 4 sei bottiglie; 5 un pacco; 6 un litro; 7 un trancio.

6 1 c; 2 a; 3 a; 4 a; 5 c; 6 b; 7 a; 8 d.

7 1 limone, Senza (il) limone; 2 panna, Senza (la) panna; 3 ghiaccio, Con (il) ghiaccio; 4 caffè, Con (il) caffè; 5 latte, Con (il) latte.

8 1 **primi:** la pasta alla carbonara, il risotto ai funghi, gli gnocchi al pomodoro, i ravioli ai formaggi; 2 **secondi:** la bistecca alla griglia, il pesce lesso, l'arrosto di maiale, le bistecca di vitello; 3 **contorni:** l'insalata mista, le verdure grigliate, i pomodori al forno, le carote al burro; 4 **dolci:** le fragole con gelato, lo strudel di mele, la crostata al cioccolato, il tiramisù.

9 a 6; b 5; c 2; d 4; e 3; f 1.
1 ho fame; 2 hanno paura; 3 hai freddo; 4 ho sete; 5 avete caldo; 6 abbiamo sonno.

10 a 12; b 13; c 6; d 15; e 2; f 19; g 4; h 5; i 16; l 9; m 7; n 17; o 10; p 8; q 14; r 3; s 18; t 11; u 1.

11 **Dialogo 1:** a, c, e; **Dialogo 2:** e, b; **Dialogo 3:** d, f; **Dialogo 4:** c, b, a.

12 1 d; 2 b; 3 f; 4 i; 5 c; 6 a; 7 g; 8 e; 9 h.

13 *Soluzioni possibili*: 1 Ti/Le piace il vino bianco? 2 Che cos'è il tiramisù? 3 Possiamo sederci qui? 4 Ci sono dei tavoli per fumatori liberi? 5 Ti va di andare in pizzeria? 6 Che cosa desidera come primo? 7 Che cosa prende da bere? 8 Possiamo ordinare, per favore?

14 a 6, versare; b 8, servire; c 6, mettere; d 2, aggiungere; e 3, mescolare.
1 Prendete, separate; 2 Aggiungete, mescolate; 3 mescolate, uniteli, aggiungete; 4 preparate, zuccherate, fate; 5 Prendete, inzuppate; 6 Mettete, Versate, mettete; 7 Spolverate, mettete; 8 Servite.

15 **Valentino Rossi:** ti piace, mi piace, mi piacciono, ti piace, mi piace. **Giorgia:** ti piace, mi piace, mi piacciono, ti piace, Mi piace, mi piacciono.

16 a 3, 8; b 1, 4, 6; c 5, 9; d 2, 7.

17 1 voglio; 2 può; 3 posso; 4 vuoi, voglio; 5 Posso; 6 posso; 7 può.

18 1 Metti del sale nell'acqua per la pasta. 2 Nel frigo c'è ancora del tiramisù. 3 Vorrei del formaggio sulle lasagne. 4 Questa sera cucino una torta. Ci sono ancora delle uova nel frigo? 5 Domani è il compleanno di Lucia. Le compro dei cioccolatini e dei fiori. 6 Metti ancora dello zucchero nel latte. 7 Prendi dell'acqua per far bollire le patate. 8 Scusi, posso avere del pane?

19 1 i; 2 gusti; 3 i; 4 formaggi; 5 piccanti; 6 la; 7 l'; 8 il; 9 il; 10 le; 11 focacce; 12 salate; 13 le; 14 gli; 15 le; 16 le; 17 le; 18 La; 19 preferita; 20 la; 21 i.

20 *Soluzioni possibili*: 1 La pasta all'arrabbiata è più piccante del risotto giallo. 2 Il caffè è meno dolce della cioccolata. 3 La Coca-cola è più buona dell'aranciata. 4 Il tiramisù è più dolce del sorbetto al limone. 5 Il risotto ai funghi è meno buono del risotto giallo. 6 Il prosciutto cotto è meno salato del prosciutto crudo. 7 La pizza capricciosa è più saporita della pizza margherita.

21 1 e; 2 f; 3 c; 4 g; 5 a; 6 b; 7 d.

22 1 ma; 2 perché; 3 invece; 4 perché; 5 allora.

23 1 ingredienti; 2 basilico; 3 erba cipollina; 4 calamari; 5 spigola; 6 coniglio; 7 parmigiano; 8 grattugiare; 9 fungo; 10 tegame; 11 cuocere; 12 condire; 13 curare; 14 frigorifero; 15 carciofo; 16 surgelato; 17 pangrattato; 18 arancia; 19 fico.

24 1 [k]; 2 [kk]; 3 [kk]; 4 [k]; 5 [k]; 6 [kk].

25 1 [g]; 2 [gg]; 3 [g]; 4 [g]; 5 [gg]; 6 [g].

26 1 zucchero; 2 fragole, cioccolato; 3 cucchiaio; 4 agriturismo; 5 enoteca; 6 sugo; 7 piccanti; 8 bicchiere; 9 aggregano; 10 paga.

27a Gli esercizi 27a e 27b sono focalizzati sul suono nasale palatale [ɲ]. Il suono si pronuncia con il dorso della lingua contro il palato (fate come esempio la parola internazionale *Cognac*). Questo suono è particolarmente complesso da articolare soprattutto da parte di studenti con lingue madri come l'inglese, l'olandese, il tedesco, l'arabo, il cinese mandarino, il coreano e il turco che non possiedono questo suono nel loro repertorio linguistico.

Ascolto.

27b 1 A; 2 B; 3 B; 4 B; 5 A; 6 B; 7 B.

Unità 05 Scusa, dov'è la fermata dell'autobus?

1 Il primo appartamento è vicino a piazza Piola: da piazzale Loreto deve prendere viale Abruzzi fino all'incrocio con via Donatello. Lì gira a sinistra e poi alla seconda strada a destra, e continua diritto fino a piazza Bernini. Attraversa la piazza e prende la prima a destra, via Fucini. La casa è al numero 2. L'altro appartamento è più vicino a piazzale Loreto. Deve prendere corso Buenos Aires fino a piazza Lima, poi gira a destra in via Ozanam e va fino in fondo alla via, che arriva in piazzale Bacone. La casa è proprio lì, di fronte, all'angolo con via Farneti. Attenzione! La signora dell'agenzia ha fatto un errore: come si vede dalla piantina, per andare in via Ozanam bisogna girare a sinistra!

2a **1** Pronto, sono, sono, dispiace, fuori, posso, momento, passo, Ciao, ciao.
2 Buongiorno, Buongiorno, sono, Vorrei, Vuole, messaggio, vorrei, richiamare, domani, Arrivederci, Arrivederci.

2b

AL TELEFONO	**informale**	**formale**
Rispondere al telefono	Pronto?	Buongiorno (+ *nome*).
Presentarsi al telefono	Sono (+ *nome*).	Sono (+ *nome*).
Chiedere di parlare con una persona	C'è (+ *nome*)?	Vorrei parlare con (+ *nome*).
Chiedere quando è possibile chiamare di nuovo una persona	Quando posso trovarlo/a? Quando posso richiamare?	Quando posso trovarlo/a? Quando posso richiamare?
Passare una persona al telefono	Te la/lo passo.	Gliela/o passo.
Chiedere di lasciare un messaggio	Vuoi lasciare un messaggio?	Vuole lasciare un messaggio?

3a **1** F; **2** V; **3** F.

3b **1** c; **2** d; **3** a; **4** b.

3c **1** Vibo Valentia, Lecce, Vercelli; **2** Foggia, Imperia, Napoli; **3** Torino, Taranto, Milano; **4** Arezzo, Viterbo, Potenza; **5** La Spezia, Bologna, Pavia; **6** Siena, Ascoli Piceno, Ferrara; Il 33%; 580 su mille; 10 milioni.

4 **1** f; **2** d; **3** g; **4** c; **5** a; **6** b; **7** e.

5 **1** e; **2** c; **3** f; **4** a; **5** b; **6** d.

6 **1** Di fronte; **2** Scendi; **3** fermata; **4** via; **5** dritto; **6** ponte; **7** metri; **8** fontana; **9** ci vuole.

7 **Orizzontali: 1** appartamento; **2** divano; **3** armadio; **4** bagno; **5** cucina; **Verticali: a** lavatrice; **b** camere; **c** lavastoviglie; **d** letto; **e** soggiorno.

8 *Soluzioni possibili*: **1** Scusi, sa dov'è Piazza Nogara? / Mi sa dire dov'è Piazza Nogara? **2** È lontano da qui? **3** C'è un autobus? **4** Dove posso comprare il biglietto? **5** Grazie!

9 *Soluzioni possibili*: **1** Sì, attraversi il ponte Navi e poi prenda la terza via a sinistra, via Leoncino. Poi vada sempre dritto fino all'Arena. **2** No, deve prendere via Anfiteatro. Vada avanti dritto fino all'incrocio con via Cappello e lì giri a sinistra. La casa è sulla sinistra.

10a Porta la cartella in camera. Non lasciare le scarpe in soggiorno. Scalda la pasta nel microonde. Pulisci il tavolo. Apri la finestra della cucina. Fai i compiti. Non dimenticare la finestra della cucina aperta.

10b Telefoni all'architetto Zoli. Prenda appuntamento con il proprietario dell'appartamento. Risponda alle e-mail dei clienti. Stampi la piantina dell'appartamento di Via Ozanam. Non usi il fax perché è rotto. Fotocopi il contratto d'affitto. Vada a ritirare le chiavi in via Tasso. Organizzi una riunione per domani.

11 **1** Mettete; **2** Raccontate; **3** chiacchierate; **4** Ascoltate; **5** Scrivete; **6** Chiedete; **7** Leggete.

12 **1** vogliono, posso, devo; **2** può, deve; **3** Devo, posso; **4** Puoi; **5** vuoi, devi, possono; **6** potete, voglio; **7** Vuoi, Possiamo; **8** devi/deve.

13 **1** potuto; **2** dimenticato; **3** finito; **4** preparato; **5** comprato; **6** cucinato; **7** voluto; **8** avuto; **9** partito; **10** saputo; **11** tornato; **12** andata.

14 **orizzontale:** venuto (venire), stato (essere), preso (prendere);

verticale: chiesto (chiedere), fatto (fare), perso (perdere).

15 **1** Hai, è, è; **2** avete, Siamo, abbiamo; **3** sono, hanno, sono; **4** Sei, ho, sono; **5** Avete, siamo.

16 **1** sono uscito; **2** è arrivato; **3** abbiamo cercato; **4** abbiamo trovato; **5** abbiamo chiamato; **6** ho incontrato; **7** hanno ballato; **8** è stato; **9** mi sono svegliato; **10** sono andato; **11** sono restato; **12** ho perso.

17 *Soluzioni possibili*: Ieri sono andato in gita a Verona. Sono partito da Brescia alle 7 e sono arrivato alla stazione di Verona alle 8.30. Poi ho fatto colazione. Alle 9 ho visitato il centro della città e, alle 11, il mercato in Piazza delle Erbe. Alle 12.30 ho pranzato al ristorante "da Maria"; dopo pranzo ho visitato il Ponte Scaligero e ho fatto una passeggiata / ho passeggiato lungo l'Adige. Alle 17 c'è stata la visita guidata dell'anfiteatro romano (Arena) e alle 18 un concerto di musica lirica. Alle 22.30 sono tornato a Brescia.

18 **Dove abiti:** vicino alla biblioteca, vicino all'aeroporto, vicino ai giardini pubblici, vicino al cinema Mirage, vicino alle scuole elementari, vicino allo stadio;
Dove sono i miei occhiali: nelle tasche, nel comodino, nello zaino, nell'astuccio, nei pantaloni, nella giacca.

19 Giorgio ha comprato del pane, della pasta (degli spaghetti), dello zucchero, dei giornali, dell'acqua, dei fiori, dell'olio.

20 *Soluzioni possibili*: **1** Ho messo il latte nel frigorifero. **2** Ho messo i coltelli nei cassetti. **3** Ho messo le chiavi nella borsa. **4** Ho messo i giornali sulla scrivania. **5** Ho messo i biscotti nella scatola. **6** Ho messo i cuscini sul letto. **7** Ho messo i vestiti nell'armadio. **8** Ho messo i fiori nel vaso. **9** Ho messo i francobolli sulle buste.

21 **1 a** Sono ammalata, quindi non vado alla festa. **b** Non vado alla festa perché sono ammalata. **2 a** Devo studiare, quindi non posso andare / non vado al cinema. **b** Non vado al cinema perché devo studiare. **3 a** Piove, quindi guardo la televisione / sto in casa. **b** Guardo la televisione / sto in casa perché piove. **4 a** Ho perso il treno, quindi ho preso l'autobus. **b** Ho preso l'autobus perché ho perso il treno.

22 Gli esercizi da 22 a 25 costituiscono una stringa di attività che ha come obiettivo l'identificazione e la discriminazione del suono occlusivo bilabiale sonoro [b] e del suono fricativo labiodentale sonoro [v]. Tale coppia di suoni crea generalmente delle difficoltà agli studenti ispanofoni, nella cui lingua il grafema <b> corrisponde non a un suono occlusivo, ma a un suono fricativo bilabiale sonoro [β], molto simile, a livello articolatorio, al suono [v]. In italiano il suono [b] è un suono occlusivo che si articola con le labbra. L'aria viene trattenuta e quindi rilasciata improvvisamente. Notate, se lo ritenete opportuno, la differenza con il suono [p], che si articola nello stesso modo ma senza la vibrazione delle corde vocali. Il suono fricativo [v] viene realizzato con il labbro inferiore e l'arcata dentale superiore, mettendo i denti sopra il labbro e facendo uscire poca aria in maniera continuata. Fate notare, se lo ritenete opportuno, la differenza con il suono [f] che si articola nello stesso modo, ma senza la vibrazione delle corde vocali.
Per spiegare agli studenti la differenza tra questi due suoni, e favorirne la produzione, potete chiedere se conoscono il significato di queste due parole: botto e vento. Dite che rappresentano bene i due suoni [b] e [v] e fornite esempi evidenziando l'aspetto di "esplosione" del suono [b] nel primo caso e di "soffio" continuato del suono [v] nel secondo caso.

Soluzioni:
[b]: **1** albergo; **4** bici; **5** abbonamento; **7** borsa; **8** busta; **11** biblioteca; **12** barbiere;
[v]: **2** divieto; **3** avventura; **6** attraversare; **9** vino; **10** divertente.

23 **1** ■ Senta, scusi, dove posso comprare il biglietto dell'autobus?
● Deve andare in tabaccheria. Ce n'è una qui vicino, in fondo a via Abbazia.
2 ■ Pronto, agenzia immobiliare Casa Viva.
● Buongiorno. Sono Silvia Valente. C'è il signor Alberto Barbieri?
■ Sì, Sono io.
● Ah bene. Senta, vorrei trovare un'abitazione per mia figlia Veronica che studia all'università di Bologna. Non vorrei spendere molto ovviamente…
3 ■ Scusa, mi sai dire quanto ci vuole dalla stazione Garibaldi per arrivare via Galvani?
● A piedi ci vogliono circa venti minuti.
■ Mamma mia! Allora devo camminare veloce! Grazie.
4 ■ È in casa Giovanni?
● Sì, è appena arrivato.
■ E Viviana?
● No, è andata a trovare la sua amica Flavia.
■ Va bene. Allora preparo la tavola per tre.

24 L'esercizio propone degli scioglilingua per la produzione di questi fonemi; il lavoro non deve essere basato ovviamente sulla comprensione, ma solo sulla ripetizione ludica dei suoni.

25 *Lettura e ascolto.*

Trascrizioni audio Manuale

Unità 01

Traccia 1

1

■ Ciao, io mi chiamo Carlos, e tu?
● Ciao, io sono Magdalena.
■ Di dove sei?
● Sono svizzera, vengo da Berna e tu?
■ Io sono spagnolo, di Barcellona.

2

■ Ciao a tutti!
● Ciao papà. Finalmente sei arrivato! Come mai così tardi?
■ C'era tanto traffico stasera. E Marion?
▶ Sono qui, buonasera, Signor Marchesi!
■ Buonasera, Marion, allora, come è andato il primo giorno di corso d'italiano?
▶ Bene, bene, grazie.

3

■ Buonasera, scusi, sono nella stanza numero 18.
● Ecco la Sua chiave, signor Lopez.
■ Senta, posso avere la sveglia alle 7 domani mattina?
● Certo. Allora, alle 7, stanza 18. Buonanotte.
■ Buonanotte.

4

■ Buongiorno, scusi, devo andare al Duomo, ma non so a quale fermata devo scendere.
● Sì, guardi, deve scendere alla prossima fermata.
■ Ah! Grazie.
● Prego!
■ Buona giornata!
● Arrivederci.

Traccia 2

2

■ Ciao a tutti!
● Ciao papà. Finalmente sei arrivato! Come mai così tardi?
■ C'era tanto traffico stasera. E Marion?
▶ Sono qui, buonasera, Signor Marchesi!
■ Buonasera, Marion, allora, come è andato il primo giorno di corso d'italiano?
▶ Bene, bene, grazie.

4

■ Buongiorno, scusi, devo andare al Duomo, ma non so a quale fermata devo scendere.
● Sì, guardi, deve scendere alla prossima fermata.
■ Ah! Grazie.
● Prego!
■ Buona giornata!
● Arrivederci.

Traccia 3

Stefano: Ciao! Bella festa, vero?
Rosa: Sì, è davvero bella e poi c'è un sacco di gente!
Stefano: Conosci la festeggiata?
Rosa: No, non la conosco, ma sono venuta con un amico che la conosce bene.
Stefano: Mhm. È da molto che sei qui?
Rosa: No, no. Sono appena arrivata. Saranno 10 minuti.
Stefano: E come ti chiami?
Rosa: Mi chiamo Rosa. Piacere.
Stefano: Io sono Stefano, ciao. Di dove sei?
Rosa: Abito in provincia di Biella, a Cossato. E tu?
Stefano: Io abito a Torino da qualche anno, perché lavoro in una Società di Torino, ma sono siciliano, di Pachino, che è un piccolo paese: l'hai mai sentito?
Rosa: Ah, certo! Non è il paese della Sicilia che è più vicino all'Africa? Quello dei famosi pomodori?
Stefano: Sì, brava! Hai indovinato. Sei qui da sola?
Rosa: No, sono venuta appunto con questo mio amico che è un ragazzo francese che abita nel mio stesso palazzo. Però adesso è andato a bere qualcosa con un'altra amica e non lo vedo.
Stefano: Ah, ho capito. E quanti anni hai?
Rosa: Ho trent'anni. E tu?
Stefano: Prova a indovinare.
Rosa: Ventidue forse.
Stefano: No, non esagerare, venticinque.
Rosa: Ah, sembri più giovane. E che lavoro fai?
Stefano: Sono ingegnere in una multinazionale.
Rosa: Ah, ecco che arrivano i miei amici; vieni che te li presento. Allora, questo è Jean e lei è Christine.
Stefano: Piacere, Stefano.
Jean: Ciao, sono Jean.
Stefano: Scusa, puoi ripetere il tuo nome? Non ho capito!
Jean: Sono Jean! Sono francese.
Stefano: Di dove?
Jean: Di Parigi, ma sono qui per un po' in Italia perché lavoro come giornalista.
Stefano: Ah, giornalista. Di cosa ti occupi in particolare? Sport, musica…
Jean: Mi occupo di sport, faccio il corrispondente sportivo.
Stefano: Interessante!
Jean: Sì, molto.
Rosa: Anche Christine è straniera.
Stefano: Ah sì? Di dove sei?
Christine: Sono tedesca. Sono nata in Baviera, ma ho vissuto per tanti anni a Colonia e adesso sono qui a Torino perché mio marito è italiano.
Stefano: E tu lavori o studi?
Christine: Insegno tedesco in una scuola privata.

Traccia 4

Maria, Roberto, Marco, Alessandro, Giulia, Chiara, Giovanni, Anna, Francesco, Paola, Mario, Sara.

Traccia 5

Rosa: Ma… io ti conosco, ti ho già vista da qualche parte. Conosci per caso Jean?
Federica: Sì, certo, il giornalista francese. Piacere, io mi chiamo Federica, e tu?

Rosa: Io sono Rosa, ciao. Probabilmente ci siamo incontrate da qualche parte con Jean. Che lavoro fai?

Federica: La fotografa, mi occupo anch'io di sport come Jean, perciò mi avrai vista con lui a qualche gara.

Rosa: Probabile. Sei qui da sola?

Federica: No, sto aspettando il mio ragazzo che è andato a prendere qualcosa da mangiare. E tu, cosa fai di bello? Sei collega di Jean?

Rosa: No, io studio.

Federica: Ah, cosa fai?

Rosa: Sono al terzo anno di Scienze dell'educazione e poi mi piacerebbe insegnare ai bambini.

Federica: Ah un bel lavoro, ma che pazienza! Ah, ecco il mio ragazzo. Lei è Rosa.

Lucio: Piacere, Lucio.

Federica: Rosa è un'amica di Jean, te lo ricordi quel giornalista di Parigi che abbiamo conosciuto…

Traccia 6

Aziz: Ciao, è la tua prima lezione, vero?

Paul: Sì, sono in Italia solo da due giorni.

Aziz: Come ti chiami?

Paul: Mi chiamo Paul e tu?

Aziz: Io Aziz, sono egiziano, di Luxor. E tu, di dove sei? Sei americano?

Paul: No, sono australiano, di Sidney, ma ora abito qui a Milano. Sono in Italia per studiare all'università. E tu?

Aziz: Io sono in Italia per lavoro.

Paul: Che lavoro fai?

Aziz: Sono ingegnere, ma faccio il cameriere in una pizzeria.

Paul: Ah, bene. Conosci altri studenti del corso?

Aziz: Sì, due. La ragazza con la t-shirt rossa si chiama Karin, è tedesca, ma abita in Italia da due mesi. Invece il ragazzo con gli occhiali si chiama Timor, lui è polacco, di Cracovia… E lei vicino alla lavagna è l'insegnante. Si chiama Luisa.

Paul: Ma è giovane! Quanti anni ha?

Aziz: Ha 26 anni ed è anche molto simpatica!

Paul: Bene, bene…

Traccia 7

Aziz: Ciao Karin, come stai?

Karin: Bene, grazie. E tu?

Aziz: Tutto bene. Ti presento un nuovo compagno di classe. Questo è Paul.

Paul: Piacere, Paul.

Karin: Piacere, io mi chiamo Karin. Di dove sei, Paul?

Paul: Sono australiano, ma adesso abito a Milano, sono uno studente del Politecnico.

Karin: Anche un mio amico studia al Politecnico, studia Informatica.

Paul: Ma dai! Anch'io studio Informatica! Come si chiama il tuo amico? Magari siamo compagni di corso.

Karin: Si chiama Andreas Strömich. Lo conosci?

Paul: No, mi dispiace.

Traccia 8

1 Sara; **2** Ester; **3** Umberto; **4** Anna; **5** Franca; **6** Federico; **7** Ugo; **8** Lilli; **9** Clara; **10** Roberto; **11** Gigi; **12** Rocco.

Traccia 9

1

■ Come stai?
● Bene, e tu?
■ Benissimo. Ti presento una nuova compagna. Questa è Kira.
● Piacere, io sono Fiona.

2

■ Che cosa fa?
● Sono fotografo. E Lei?
■ Studio informatica.

3

John è americano, Stephen inglese, Sara è spagnola e Mario è italiano.

Traccia 10

Felice, facile, caffè.

Traccia 11

1 piacere; **2** australiano; **3** Marta; **4** città; **5** lingua; **6** polacco; **7** gelato; **8** insegnante; **9** semplice; **10** ospite; **11** unità; **12** gita; **13** dizionario; **14** cinese; **15** perché; **16** musica.

Traccia 12

Receptionist: Pronto? Hotel Giulietta, buongiorno.
Todd: Buongiorno, chiamo dal Canada. Vorrei sapere se avete una stanza per due persone per il 26 di giugno per quattro notti.
Receptionist: Un momento che controllo le prenotazioni… Sì, abbiamo ancora posto.
Todd: Ah, bene. Quanto costa per notte?
Receptionist: Allora, sono 100 euro con la prima colazione.
Todd: D'accordo. E senta, scusi, vorrei sapere se la stanza ha il bagno.
Receptionist: Sì, certo, tutte le stanze hanno il bagno in camera.
Todd: Benissimo. È possibile prenotare una camera con vista, magari con un balcone?
Receptionist: Purtroppo non abbiamo stanze con balcone, però posso darLe una stanza da cui si vede l'Arena.
Todd: Ah, va bene. Allora prenoto una stanza doppia.
Receptionist: Ha detto per quattro notti?
Todd: Sì ci fermiamo il 26, 27, 28, 29 e ripartiamo il 30 mattina.
Receptionist: Va bene. Scusi, mi dice il Suo nome, per favore?
Todd: Todd Cooper.
Receptionist: Scusi... Come si scrive?
Todd: Ti-o-doppia di-ci-doppia o, pi-e-erre.
Receptionist: Va bene, d'accordo.
Todd: Vi devo mandare una caparra?
Receptionist: No, non è necessario, se paga con la carta di credito.
Todd: Ah, benissimo. Vuole che Le lasci il numero adesso?
Receptionist: Sì, grazie.
Todd: È una Visa, e il numero è 0-35-47-26-32-63-8.
Receptionist: Va bene, allora La aspettiamo per il 26 di giugno.
Todd: Grazie e buongiorno.
Receptionist: ArrivederLa.

Traccia 13

1

■ Buongiorno, vorrei un caffè e un bicchiere d'acqua.
● Come vuole il caffè? Macchiato?
■ No, senza latte, grazie.

2

■ Salve, vorrei due biglietti dell'autobus.
● Sono 3 euro.
■ Ah, senta, scusi, avete La Repubblica?
● Sì, ecco a Lei. Sono 4 euro e 20 in tutto.
■ Grazie.
● Grazie a Lei e arrivederci.

3

■ Buongiorno, vorrei avere delle informazioni sul museo degli Uffizi.
● Mi dica.

■ Quanto costa il biglietto?
● Il biglietto intero costa 15 €.
■ Posso prenotare il biglietto on-line?
● Sì, ma deve pagare un supplemento.
■ Va bene, grazie.
● Di nulla.
■ Arrivederci.

4

■ Buonasera, vorrei chiedere un'informazione.
● Prego!
■ A che ora parte il treno per Roma?
● Il Frecciarossa?
■ Sì.
● Alle 10.30.
■ Dove parte?
● Al binario 3.
■ Grazie.
● Di niente.

5

■ Buongiorno, vorrei un pacchetto di sigarette.
● Ecco qui.
■ Vendete anche i francobolli?
● Sì, per l'Italia o per l'estero?
■ Per l'estero, in Canada, quanto costa un francobollo?
● 85 centesimi.
■ Tre francobolli allora, grazie.

Traccia 14

1

■ Pronto, Hotel Vittoria, desidera?
● Buongiorno, vorrei sapere se avete una doppia per due notti da lunedì 18 a martedì 19 di questo mese.
■ Sì, la vuole con o senza bagno?
● Qual è la differenza di prezzo?
■ Dunque, con bagno costa 70 euro a notte, senza bagno 60, la colazione è inclusa.
● Allora prendo una doppia con bagno.
■ Bene, mi dice il suo nome per favore?
● Sandra Castelli.
■ Castelli. Il suo numero di telefono?
● 0363-967874.

2

■ Pronto, Villaggio La Perla, in che cosa posso esserle utile?
● Avete una camera singola per la prossima settimana per quattro notti, dal 28 giugno al primo di luglio?
■ Singola, no. Abbiamo solo una doppia uso singola con bagno.
● Sì. E quanto costa con la mezza pensione?
■ 100 euro con la mezza pensione.

- ● Senta, un'altra domanda. Nella camera c'è l'aria condizionata e il frigobar?
- ■ Sì, certo.
- ● Va bene, allora la prendo.
- ■ Il suo nome e un numero di telefono, gentilmente.
- ● Susanne Müller, 0783-22-45-8-0-3.

3

- ■ Buonasera, Camping Odissea, dica.
- ● Volevo sapere se avete un bungalow per il fine settimana.
- ■ Per il prossimo?
- ● Sì, per il 30 e il 31 luglio.
- ■ Sì, ne abbiamo ancora uno libero per 4 persone.
- ● Siamo una coppia, non ce n'è uno più piccolo?
- ■ No, mi dispiace, è l'ultimo che mi è rimasto.
- ● E quanto costa?
- ■ 95 euro al giorno.
- ● A bungalow o a persona?
- ■ No, no a bungalow.
- ● Ah, bene allora lo prendo.
- ■ Mi dice come si chiama?
- ● Salvatore Lo Cascio.
- ■ Mi lascia un recapito telefonico, per favore?
- ● 071-44-58-0-9-1.

Traccia 15

1

- ■ Scusi, che ore sono per favore?
- ● Le 10 e 25.
- ■ Grazie.
- ● Di niente.

2

- ■ Senta, scusi, ha l'ora?
- ● Sì, sono le 14 e 30.

3

- ■ Sai che ore sono, per favore?
- ● Un attimo… sono le 17 e 40.
- ■ È tardi, devo andare altrimenti perdo il treno.

4

- ■ Paola, che ore sono?
- ● È tardi, è l'una, la banca chiude all'una e 20.

5

- ■ Che ore sono?
- ● È mezzanotte in punto.
- ■ Andiamo a letto, è tardi.

6

- ■ Potrebbe dirmi l'ora, per favore?
- ● Certo, sono le 4 meno un quarto.

■ Grazie mille.
● Prego.

7

■ Che ore sono?
● Sono le 9 e mezza.
■ Sbrigati, che non ci danno più la colazione.

8

■ Ha l'ora per piacere?
● Sì, sono le 2 meno 10.
■ Sa dirmi se la posta è ancora aperta?
● No, non credo.

9

■ Che ore sono, Antonio?
● Le 21 e 17.
■ Dobbiamo aspettare ancora mezz'ora...

10

■ Hai l'ora?
● Sì, sono le 6 in punto.
■ Bene, abbiamo ancora un po' di tempo.

11

■ Che ore sono?
● Le 3 e mezza.
■ Allora il mio orologio è avanti.

12

■ Senti, scusa, che ora è?
● Mezzanotte meno un quarto.

Traccia 16

1

■ Pronto?
● Pronto, ciao Claudia, sono Giuseppe. Come stai?
■ Ciao Giuseppe! Sto bene, grazie, sono a Venezia con Paola.
● Davvero? Siete a Venezia in vacanza o per lavoro?
■ Siamo in vacanza, per fortuna! E tu dove sei?
● Purtroppo io sono a casa, Marta ha molto lavoro da fare e non andiamo in vacanza.
■ Ah, peccato!

2

■ Ufficio informazioni turistiche, buongiorno.
● Sì, buongiorno, vorrei sapere se il museo archeologico è aperto anche di domenica.
■ In estate sì, nel resto dell'anno invece è aperto solo dal lunedì al sabato.
● Va bene, grazie. Ho un'altra domanda, il museo ha un sito internet?
■ Certo, è www.museoarc.it.

3

■ Hotel Villa Bianca, buongiorno.
● Buongiorno, vorrei sapere se avete una camera singola libera per il prossimo fine settimana.
■ Mi dispiace, ma non abbiamo più camere libere. L'albergo è al completo.

Traccia 17

1 Il treno riparte alle 15.00.
2 La colazione è dalle 8.00 alle 10.00.
3 A che ora apre il museo?
4 Quanto costa la camera doppia?

Traccia 18

1 Lui si chiama Paolo?
2 La banca apre alle 9.
3 C'è il televisore in camera?
4 Sono le 15 e 40.
5 Compro una cartolina e un francobollo.
6 A che ora chiude la posta?
7 Vuole una camera singola?
8 La camera ha l'aria condizionata.

Traccia 19

1 Volete una matrimoniale. / Volete una matrimoniale?
2 Oggi il museo è chiuso. / Oggi il museo è chiuso?
3 Pagano in contanti. / Pagano in contanti?
4 La camera ha il balcone. / La camera ha il balcone.
5 Il treno parte alle 7. / Il treno parte alle 7?
6 Le piace questa chiesa. / Le piace questa chiesa?
7 È la stanza numero 45. / È la stanza numero 45?
8 Nel campeggio c'è la piscina. / Nel campeggio c'è la piscina.

Traccia 20

1 Che ore sono?
2 Vado in posta a spedire un pacco.
3 Posso avere un caffè e una brioche?
4 Il treno per Firenze parte alle 10?
5 Vuole una camera con balcone.
6 L'albergo ha il ristorante.
7 Avete le sigarette?
8 Prenota la stanza per due notti?

Traccia 21

1
■ Come si chiama?
● Grassi.

2
■ Il suo nome, per favore?
● Recchia.

3
■ Mi dice il suo nome, per favore?
● Guerini.

4

■ Come si chiama?

● Diani.

5

■ Il suo nome, per favore?

● Pezzotti.

6

■ Mi dice il suo nome, per favore?

● Corona.

7

■ Come si chiama?

● Consonno.

8

■ Il suo nome, per favore?

● Abate.

Traccia 22

1 Brenno – Breno; **2** Enna – Endine; **3** Dobbiaco – Dobrovo; **4** Carrara – Cagliari; **5** Fiumedinisi – Fiumefreddo; **6** Otranto – Ottama; **7** Cassinazza – Casinina; **8** Matera – Mattarana.

Traccia 23

Arrivato oggi ore 14, tutto ok. Sono all'Hotel Giulietta fino al 4, dall'8 sono a Messina. Saluti, Todd.

Traccia 24

■ Ecco l'intervista a Giulia, una signora che vive nel Nord Italia. Si vuole presentare, signora?

● Sì. Io sono Giulia, abito a Bergamo, una città del Nord non molto grande, con circa 120.000 abitanti. La mia famiglia è composta da mio marito, Sandro, i nostri due bambini, Luigi di 8 anni e Viola di 3 anni, e dalla nostra gatta che si chiama Briciola, alla quale siamo tutti molto affezionati.

■ Come trascorrete la vostra giornata?

● Beh, mio marito è il primo ad alzarsi, si alza alle sei perché deve essere in stazione alle 7, prende il treno, va a lavorare a Milano. Lui arriva a Milano alle 8, poi prende la metropolitana per raggiungere il posto di lavoro e alle 8 e mezza comincia a lavorare.

■ E dov'è che pranza?

● Ha una pausa pranzo intorno all'una e... mangia solitamente nella mensa dell'azienda.

■ Ci racconti. Che lavoro fa suo marito?

● Lavora come impiegato. In una ditta che produce e vende pezzi di ricambio per auto.

■ E a che ora torna di solito la sera?

● Mhm... Lui finisce di lavorare alle 5 e mezza, riprende il treno e torna a casa alle 7 di sera. Quando arriva è molto stanco di solito sia per il lavoro che per il viaggio, perché fare il pendolare veramente è molto faticoso.

■ E Lei invece come passa la sua giornata?

● Io invece mi sveglio un'ora più tardi, intorno alle 7, mi lavo, beh mi vesto, mi trucco un po', preparo la colazione. Alle 7 e 30 sveglio i bambini, vesto Viola, Luigi invece ormai è indipendente, si veste da solo, e facciamo colazione. Poi porto i bambini a scuola in macchina e vado a lavorare anch'io.

■ E che lavoro fa Lei?

● Io lavoro in centro. Sono una commessa, lavoro in una libreria. Eh… dalle 9 fino alle 4 del pomeriggio.

■ Fa una pausa pranzo Lei?

● Sì, anch'io faccio una pausa pranzo, di solito pranzo in un bar, mangio un panino, un'insalata o un primo piatto.

■ E i suoi bambini? Chi è che li ritira da scuola?

● Io! Alle 4, quando finisco di lavorare, passo a prendere Viola a scuola. Luigi invece un giorno alla settimana va a casa di amici, poi il martedì e il mercoledì va dai nonni che abitano abbastanza vicino alla scuola, il giovedì invece vado a prenderlo in piscina e il venerdì all'oratorio. Quando ritorniamo a casa preparo la merenda ai bambini, facciamo un'oretta di compiti, dopodiché li lascio liberi di fare quello che vogliono. Non so... possono giocare, qualche volta leggono, qualche volta guardano un po' la televisione, così...

■ E di sera, che cosa fate?

● Mah, dopo cena mentre io riordino la cucina e i piatti, è Sandro che sta un po' con i bambini e li fa giocare.

■ E avete un po' di tempo per voi?

● Quando i bambini sono a letto, possiamo finalmente dedicare un po' di tempo ai nostri interessi: Sandro di solito legge il giornale, io invece preferisco sfogliare qualche rivista o leggere un libro oppure anche solo rilassarmi, sai, coccolando un po' la nostra gatta.

Traccia 25

■ Come trascorrete la vostra giornata?

● Beh, mio marito è il primo ad alzarsi, si alza alle sei perché deve essere in stazione alle 7, prende il treno, va a lavorare a Milano. Lui arriva a Milano alle 8, poi prende la metropolitana per raggiungere il posto di lavoro e alle 8 e mezza comincia a lavorare.

■ E dov'è che pranza?
● Ha una pausa pranzo intorno all'una e... mangia solitamente nella mensa dell'azienda.
■ Ci racconti. Che lavoro fa suo marito?
● Lavora come impiegato. In una ditta che produce e vende pezzi di ricambio per auto.
■ E a che ora torna di solito la sera?
● Mhm... Lui finisce di lavorare alle 5 e mezza, riprende il treno e torna a casa alle 7 di sera. Quando arriva è molto stanco di solito sia per il lavoro che per il viaggio, perché fare il pendolare veramente è molto faticoso.
■ E Lei invece come passa la sua giornata?
● Io invece mi sveglio un'ora più tardi, intorno alle 7, mi lavo, beh mi vesto, mi trucco un po', preparo la colazione. Alle 7 e 30 sveglio i bambini, vesto Viola, Luigi invece ormai è indipendente, si veste da solo, e facciamo colazione. Poi porto i bambini a scuola in macchina e vado a lavorare anch'io.
■ E che lavoro fa Lei?
● Io lavoro in centro. Sono una commessa, lavoro in una libreria. Eh… dalle 9 fino alle 4 del pomeriggio.
■ Fa una pausa pranzo Lei?
● Sì, anch'io faccio una pausa pranzo, di solito pranzo in un bar, mangio un panino, un'insalata o un primo piatto.

Traccia 26

■ E i suoi bambini? Chi è che li ritira da scuola?
● Io! Alle 4, quando finisco di lavorare, passo a prendere Viola a scuola. Luigi invece un giorno alla settimana va a casa di amici, poi il martedì e il mercoledì va dai nonni che abitano abbastanza vicino alla scuola, il giovedì invece vado a prenderlo in piscina e il venerdì all'oratorio. Quando ritorniamo a casa preparo la merenda ai bambini, facciamo un'oretta di compiti, dopodiché li lascio liberi di fare quello che vogliono. Non so... possono giocare, qualche volta leggono, qualche volta guardano un po' la televisione, così...

Traccia 27

■ Il sabato pomeriggio andiamo sempre a trovare i nonni, che sono contentissimi di vedere i loro nipotini. Il sabato sera qualche volta usciamo, ma la maggior parte delle volte restiamo a casa perché siamo molto stanchi e abbiamo bisogno di riposarci dalle fatiche della settimana.
● La domenica è invece la giornata dedicata alla famiglia: di solito facciamo qualcosa con i bambini, oppure andiamo a trovare amici. Qualche volta andiamo al cinema e poi in pizzeria.
▶ Mio marito non va mai a fare la spesa e raramente cucina. Ma è molto bravo con i bambini: li fa giocare, li lava e li mette a dormire.
◆ Io sono molto sportivo: vado sempre a correre dopo il lavoro, due sere alla settimana vado in piscina e una volta alla settimana gioco a pallavolo in una squadra di serie C.

Traccia 28

Silvia: Pronto chi parla?
Carolina: Ciao Silvia, sono Carolina.
Silvia: Ciao Carò, come va?
Carolina: Bene e tu?
Silvia: Ma sì dai, abbastanza bene.
Carolina: Cosa fai di bello oggi?
Silvia: Ma, senti, questa mattina devo uscire a fare la spesa perché domani ho gente a pranzo, e poi voglio anche fare un po' le pulizie di casa. E alle 2 vado a fare ginnastica.
Carolina: Ah, quindi è una giornata pienissima. Ma fai un corso in palestra?

Silvia: Sì, un corso di aerobica di un'ora alla settimana il sabato pomeriggio.

Carolina: Ah, quindi finisci verso le 3?

Silvia: Mah… più o meno sì, perché?

Carolina: Facciamo qualcosa assieme? Vuoi venire con me in un centro commerciale che hanno aperto vicino all'aeroporto?

Silvia: No grazie, mi dispiace ma non ho voglia di andare in un centro commerciale, c'è troppa gente di sabato e poi per Natale ho già fatto tutti i regali e ti dirò che non ho neanche più soldi. Perché invece non andiamo a vedere la mostra alla Galleria e poi a bere qualcosa in centro?

Carolina: Ah, va bene, si può fare. Dove ci vediamo?

Silvia: Senti, ci incontriamo direttamente in stazione che è la zona dove si trova più facilmente parcheggio?

Carolina: Sì, va bene, parcheggio nel parcheggio vicino a via Paleocapa.

Silvia: D'accordo, allora ci incontriamo lì verso le 3.

Carolina: Ok. Allora a oggi!

Silvia: Ciao.

Traccia 29

Carolina: Cosa fai di bello oggi?

Silvia: Ma, senti, questa mattina devo uscire a fare la spesa perché domani ho gente a pranzo, e poi voglio anche fare un po' le pulizie di casa. E alle 2 vado a fare ginnastica.

Carolina: Ah, quindi è una giornata pienissima. Ma fai un corso in palestra?

Silvia: Sì, un corso di aerobica di un'ora alla settimana il sabato pomeriggio.

Carolina: Ah, quindi finisci verso le 3?

Silvia: Mah… più o meno sì, perché?

Carolina: Facciamo qualcosa assieme? Vuoi venire con me in un centro commerciale che hanno aperto vicino all'aeroporto?

Silvia: No grazie, mi dispiace ma non ho voglia di andare in un centro commerciale, c'è troppa gente di sabato e poi per Natale ho già fatto tutti i regali e ti dirò che non ho neanche più soldi. Perché invece non andiamo a vedere la mostra alla Galleria e poi a bere qualcosa in centro?

Carolina: Ah, va bene, si può fare. Dove ci vediamo?

Traccia 30

1

La mattina di solito mi alzo piuttosto presto, intorno alle 7, faccio colazione, mi preparo e poi esco perché entro le 8 e mezza devo trovarmi di fronte alla scuola dove faccio servizio come vigile di quartiere, nel senso che faccio attraversare le strisce pedonali ai bambini che devono andare a scuola. Poi tutte le mattine compro il pane, il giornale e torno a casa.

2

Mi alzo alle 8 del mattino e con calma mi faccio la doccia, esco e vado a lavorare. Lavoro dalle 9 fino alle 5 del pomeriggio. E poi finalmente sono libera! Un pomeriggio alla settimana almeno mi fermo in centro a fare shopping e guardo le vetrine, un pomeriggio vado dall'estetista e il venerdì invece di solito vado in piscina.

3

Che sonno la mattina! Mi devo alzare alle 7 per prendere l'autobus che mi porta in città perché inizio le lezioni alle 8. Sono a scuola dalle 8 alle 13. Oggi per esempio ho due ore di matematica, un'ora di inglese e due ore di educazione fisica. Poi per ritornare a casa di solito prendo un passaggio dai genitori di qualche mio compagno di classe.

Traccia 31

Lavoro ancora con mio padre.
Sei davvero fortunata!

Traccia 32

1 Mi alzo tutte le mattine alle sei.
2 Che forza quell'uomo!
3 Poverina, mi dispiace!
4 Mio papà non riposa mai.
5 Non capisco come funziona questo cellulare.
6 Che bello, beata te!
7 È un casino!
8 Domani vado a Roma.

Traccia 33

1
■ Questo week-end vado a Bologna.
● Che bello!
2
■ Tutte le mattine mi alzo alle 10.00.
● Che pigra!
3
■ Carla vince sempre al lotto.
● Che fortunata!
4
■ Mio papà lavora 18 ore al giorno.
● Che fatica!
5
■ Matteo deve restare a letto. Ha la febbre.
● Che peccato!
6
■ Oggi vado dal dentista.
● Che paura!

Traccia 34

Carlo, Ciro, Chiara, Lucio, Michele, Corrado, Luca, Nicola, Caterina, Federico, Marcella, Alice, cuoco, occhiali, ufficio, cena, ciao, fotocopia, amici, amiche, centro commerciale, bacio, zucchero.

Traccia 35

1 Cecilia / Cechilia
2 forcetta / forchetta
3 Ciésa / Chiesa
4 bicicletta / bichicletta
5 chìnema / cinema
6 parceggio / parcheggio
7 amiche / amice
8 chinque / cinque

9 cialcio / calcio
10 chentro / centro
11 raccetta / racchetta
12 occiali / occhiali

Traccia 36

1

■ Buongiorno, come passa il suo tempo libero?
● Ma, guardi, mi riposo… il mio tempo libero è dedicato al riposo. Sto a casa, con la famiglia oppure faccio delle passeggiate… e basta.
■ È sportiva?
● No, non molto, sono pigra!

2

■ E Lei, che cosa fa nel tempo libero?
▶ Io veramente di tempo libero ne ho poco perché lavoro, quindi…
■ Quando ha un po' di tempo, che cosa fa?
▶ Quando ho un po' di tempo… ascolto musica. Sa, sono un'ex musicista.
■ Le piace anche leggere?
▶ Mah… sinceramente non molto… leggo poco, uno o due libri all'anno al massimo. Nella mia famiglia non siamo grandi lettori…

3

■ Come trascorre il fine settimana?
✱ Frequento le amiche, usciamo insieme a cena, chiacchieriamo, beviamo del buon vino e ci divertiamo così! E poi, quando ho tempo faccio anche un po' di sport, corro e vado in bicicletta.

4

■ Buongiorno, come trascorre il suo tempo libero? Che cosa fa quando non lavora?
◗ Beh, io amo il calcio e di domenica vado allo stadio con un gruppo di amici, sono tifoso della Roma e non mi perdo una partita! Se proprio non posso andare allo stadio, guardo le partite in tv.
■ Gioca anche lei in una squadra?
◗ Io? No, no, assolutamente! Mi piace guardare le partite di calcio, ma io non gioco, non sono sportivo!

5

■ Parliamo di tempo libero, come lo passa Lei?
◆ Io non ne ho molto, ma quando posso mi piace viaggiare, visitare posti nuovi… E la sera invece vado spesso a teatro o al cinema con le mie amiche oppure se sto a casa leggo il giornale con calma e mi rilasso.

Traccia 37

Cameriere: Ecco l'antipasto: gli affettati e l'insalata di mare.
Matteo: Finalmente! Ho una fame!
Cameriere: Per i primi avete deciso? Cosa posso portarvi?
Signor Rossini: Io prendo del risotto ai funghi e come secondo del pollo agli aromi e un'insalata.
Signora Rossini: Ah, senta, scusi, come sono i ravioli alla "fiorentina"?
Cameriere: Ah, sono ravioli con ripieno di verdure, formaggio e un sugo di carne. È una specialità locale.
Signora Rossini: I ravioli allora vanno bene.
Cameriere: E come secondo cosa vuole?
Signora Rossini: Io prenderei la bistecca alla griglia.
Cameriere: D'accordo. Come contorno desidera un'insalata, o delle patate arrosto o magari delle patatine fritte?
Signora Rossini: Dell'insalata, grazie.
Irene: Come primo vorrei degli spaghetti allo scoglio, ma niente secondo… altrimenti poi non riesco a dormire.
Cameriere: E per Lei invece?
Matteo: Per me delle lasagne alla bolognese.
Cameriere: Va bene! E come secondo? Cosa le porto?
Matteo: Mhm… sono indeciso tra il pesce e la carne… facciamo una grigliata di carne.
Cameriere: Va bene, e di contorno?
Matteo: Delle patate fritte, grazie.
Cameriere: D'accordo. E da bere? Cosa posso portarvi?
Signor Rossini: Mah, direi, faccia due bottiglie, una d'acqua naturale, una frizzante e un vino, un litro di vino, Chianti.
Cameriere: Bene. Posso riprendere i menu?
Signora Rossini: Scusi, ci può portare del pane, per favore?
Cameriere: Certo. Glielo porto subito!
Signor Rossini: Allora buon appetito a tutti!
Irene/Matteo/Signora Rossini: Grazie!/Altrettanto!
Signor Rossini: Matteo, mia figlia ti ha detto perché veniamo sempre il 29 di giugno?
Matteo: No. Perché?
Signor Rossini: Io e mia moglie siamo venuti qui per il nostro pranzo di nozze e tutti gli anni per festeggiare lo stesso giorno ci ritorniamo. Adesso sono già ventisei anni e non mi sembra vero! Matteo, ti piace il lo spumante?
Matteo: Certo.
Signor Rossini: Irene?
Irene: Io no babbo! Lo sai che non mi piace il vino! Brindo con l'acqua!
Matteo: Allora facciamo un brindisi agli sposi. Salute!
Irene: Cin cin!

Cameriere: Tutto bene signori?
Signor Rossini: Tutto benissimo. Senta, per favore, ci può portare quattro caffè?
Cameriere: Va bene, d'accordo. Arrivo subito, eh.
Signor Rossini: Scusi, ci porta anche due limoncelli per favore? Ah… senta ci porterebbe anche il conto?

Cameriere: Eccomi signori! Questi sono i due limoncelli che offre la casa e questo è il conto.
Signora Rossini: Senta, dobbiamo pagare qui o alla cassa?
Cameriere: Pagate pure alla cassa, per favore.
Signor Rossini: Grazie.

Traccia 38

Cameriere: Come primi, avete deciso? Cosa posso portarvi?
Signor Rossini: Io prendo del risotto ai funghi e come secondo del pollo agli aromi con un'insalata.
Signora Rossini: Per me invece dei ravioli alla fiorentina.
Cameriere: Bene, e come secondo cosa vuole?
Signora Rossini: Prenderei la bistecca alla griglia.
Cameriere: Va bene. D'accordo. Come contorno desidera dell'insalata, o delle patate arrosto o magari delle patatine fritte?
Signora Rossini: No, va bene l'insalata, grazie.
Irene: Io come primo vorrei degli spaghetti allo scoglio, ma niente secondo, eh, grazie.
Signora Rossini: Scusi, ci può portare del pane per favore?
Cameriere: Lo porto subito.

Traccia 39

Matteo: Andiamo a bere qualcosa in questo bar?
Irene: Va bene, ho sete anch'io! Ci sediamo dentro o fuori?
Matteo: Fuori direi, guarda che bella vista!
Chiara: Sì, sì, hai ragione. Proprio davanti al Palazzo della Signoria! Ma chissà quanto costa!
Cameriere: Volete ordinare?
Matteo: Un attimo, ci può lasciare una lista?
Cameriere: Sì, certo! Ritorno dopo.
Irene: Voi cosa prendete? Io ho voglia di qualcosa di fresco, stasera fa davvero caldo!
Matteo: Io ho voglia di una birra.
Cameriere: Allora, avete deciso?
Matteo: Sì, adesso sì, per me una birra.
Irene: Io invece prenderei un'aranciata, eh... un'aranciata amara.
Cameriere: Con ghiaccio o senza?
Irene: Con ghiaccio, grazie.
Chiara: E per me invece un caffè lungo.
Cameriere: Sì, certo. Arrivo subito, eh.

Cameriere: Ecco. Per chi è il caffè lungo?
Chiara: Il caffè lungo è per me, invece l'aranciata è per lei e la birra è per lui.
Cameriere: Sono in tutto 12 euro e 30.
Matteo: Purtroppo non ho moneta, Le devo dare un venti.
Cameriere: Non c'è problema, ho da cambiare, ma Le devo dare un po' di monete, non mi è rimasto nemmeno un 5, guardi. Allora… 20, 50 che fa 13; 2, 4, 6 e 1 euro fanno 20. Grazie.
Irene: Grazie.
Matteo: Grazie a Lei.

Traccia 40

Cameriere: Sono in tutto 12 euro e 30.
Matteo: Purtroppo non ho moneta, Le devo dare un venti.

Cameriere: Non c'è problema, ho da cambiare, ma Le devo dare un po' di monete, non mi è rimasto nemmeno un 5, guardi. Allora… 20, 50 che fa 13; 2, 4, 6 e 1 euro fanno 20. Grazie.

Irene: Grazie.

Matteo: Grazie a Lei.

Traccia 41

1

■ Buongiorno, vorrei un chilo di pane.
● Ecco a Lei, Le serve altro?
■ Sì, una focaccia al formaggio.
● Ecco qui. In tutto sono 6 euro.

2

■ Buongiorno signora, cosa desidera?
● Volevo due etti di prosciutto crudo e un etto di salame.
■ Va bene… altro?
● Sì, mi serviva anche un pezzo di formaggio stagionato.
■ Ecco a Lei, grazie e arrivederci.

3

■ Buongiorno, avete le orate fresche?
● Sì, quante ne vuole?
■ Me ne dia tre, grazie.
● Le serve altro?
■ Sì, due tranci di pesce spada… Avete anche il salmone fresco?
● No, mi dispiace, oggi non l'abbiamo.
■ Va bene, allora, basta così. Mi può dare un sacchetto?
● Certo, ecco a Lei.

4

■ Buongiorno, devo pagare la mia spesa. Mi può dare anche un sacchetto?
● Certamente, ecco a Lei. Dunque, vediamo un po', un litro di latte, un pacco di spaghetti, sei bottiglie d'acqua e un chilo di mele. È tutto?
■ Sì, grazie, basta così. Quant'è?
● Sono 12 euro.

Traccia 42

■ Giuseppe, ti piace fare la spesa al supermercato?
● No, preferisco comprare quello che mi serve nel negozio sotto casa.

■ Paolo, ti piace mangiare fuori?
● Sì, molto. Mi piace cenare al ristorante con i miei amici.

■ Giulia, preferisci la pasta o il riso?
● Mhm, mi piace di più la pasta.

■ Silvia, ti piacciono gli spaghetti alla carbonara?
● Sì, mi piacciono, ma preferisco gli spaghetti allo scoglio.

■ Patrizia, ti piacciono le bevande alcoliche?
● No, per niente. Non bevo alcol.

Traccia 43

Graziano: Domani abbiamo gente a cena e il frigorifero è vuoto! Devo andare a fare la spesa, cosa compro, Gemma?

Gemma: Allora, come primo piatto vorrei fare gli spaghetti agli agrumi, dunque mi servono le arance e i limoni.

Graziano: Va bene, e di secondo che cosa mangiamo?

Gemma: L'arrosto con i funghi, comprami un chilo di carne di vitello magra.

Graziano: Va bene, ti serve altro?

Gemma: Sì, allora, una bottiglia di olio per friggere, un chilo di gelato, un'anguria e le fragole che piacciono tanto a Gianluca.

Graziano: Ok, devo comprare anche dei formaggi?

Gemma: Ah sì, certo! Compra un pezzo di parmigiano e del gorgonzola.

Graziano: Va bene, allora io vado, ci vediamo dopo!

Gemma: Grazie, a dopo!

Traccia 44

1 cioccolato; **2** bucatini; **3** cavolfiore; **4** vongole; **5** gruviera; **6** aceto; **7** formaggio; **8** cipolla; **9** capricciosa; **10** rigatoni; **11** croccante; **12** anguria; **13** calzone; **14** stracciatella; **15** yogurt; **16** asparagi; **17** salsiccia; **18** cotoletta; **19** rucola; **20** gamberetti.

Traccia 45

Jenny: Scusa, hai per caso una piantina di Milano?

Cecilia: Sì certo. Vai al corso di italiano?

Jenny: No, oggi non vado al corso. Devo andare a vedere un appartamento. Ti ho detto che ieri ho telefonato a un'agenzia e…

Cecilia: Ah, sì, è vero! E hai già trovato un appartamento interessante? Com'è?

Jenny: Mah, mi sembra carino… È piccolo ma luminoso, mi hanno detto. Ci sono un soggiorno, una cucina piccolina, un bagno e una camera da letto abbastanza grande.

Cecilia: Beh, sembra perfetto per te. Ma come fai per i mobili?

Jenny: È un appartamento già arredato. In camera ci sono il letto, l'armadio e una scrivania. Invece in soggiorno ci sono il divano, una libreria e un tavolo grande per mangiare. La cucina non ha un tavolo perché è molto piccola… Beh… oggi vado a vedere e poi ti racconto… Sai dov'è questa via? È lontano da qui?

Cecilia: Beh sì, è abbastanza lontano.

Jenny: Quanto tempo ci vuole?

Cecilia: Beh, ci vuole mezz'ora con i mezzi pubblici.

Jenny: E come posso andarci?

Cecilia: Allora, vediamo... Devi prendere la metropolitana, linea verde fino a Piazzale Loreto, e poi cambiare. Con la linea rossa vai fino a Porta Venezia, da lì ci vogliono 5 minuti a piedi.

Jenny: Mhm, detesto prendere la metropolitana: c'è un sacco di gente, fa caldo, non mi piace stare sotto terra. Potrei andare in bicicletta?

Cecilia: In bicicletta? Ma sei matta? È pericoloso! No, non andare in bicicletta! C'è molto traffico e non ci sono piste ciclabili.

Jenny: E allora… c'è un autobus?

Cecilia: Sì, c'è il 9, ma la fermata non è molto vicina a casa nostra. Ci vuole almeno un quarto d'ora a piedi.

Jenny: Non importa, preferisco camminare. Dov'è la fermata?

Cecilia: Allora guarda... quando esci devi prendere via Macerata. Al semaforo giri a destra. Vai avanti fino a Piazza Bonomelli, poi attraversi la strada e prendi viale Brenta, che è sulla tua destra. Dopo circa 100 metri c'è la fermata dell'autobus. Fai attenzione: ci sono due fermate, la fermata del 9 è quella davanti alla farmacia.

Jenny: D'accordo, ho capito.

Cecilia: Hai il biglietto?

Jenny: Sì, l'ho comprato stamattina.

Traccia 46

1

■ Scusi, è questa la fermata del 9?
● Sì, ma dove deve andare?
■ All'ospedale.
● No, allora la fermata è quella davanti all'edicola, perché da questa parte si va alla stazione.
■ La ringrazio.
● Di niente.

2

■ Scusa, mi sai dire dove vendono i biglietti per l'autobus?
● Sì, al tabacchi accanto alla farmacia.
■ Quello con l'insegna rossa?

- ● No, quella è una pasticceria. Il bar è sulla destra.
- ■ Ah, ho capito, grazie.
- ● Prego, figurati.

3

- ■ Mi scusi, mi saprebbe dire dove posso trovare un Bancomat?
- ● Sì, ce n'è uno qui vicino. Attraversi la piazza e prenda la prima a destra. È all'inizio della via.
- ■ È quello vicino al museo?
- ● Sì, è proprio quello.
- ■ Ah, ci sono già stata ma non funziona.
- ● Allora c'è un'altra banca in fondo alla strada, di fronte alla chiesa di S. Carlo.
- ■ Ah, grazie mille.
- ● Di nulla, arrivederci.

4

- ■ Senta, scusi, mi sa dire dov'è l'ufficio informazioni turistiche?
- ● Non so, mi dispiace, provi a chiedere al vigile.
- ■ Grazie.

5

- ■ Mi scusi, sa dov'è l'ufficio informazioni?
- ● Deve prendere la prima strada a destra. In fondo c'è una grande piazza, dove c'è il mercato...
- ■ Ah, sì, Piazza delle Erbe.
- ● Sì, esattamente. L'ufficio informazioni è proprio in mezzo alla piazza.

Traccia 47

Jenny: Sai dov'è questa via? È lontano da qui?
Cecilia: Beh sì, è abbastanza lontano.
Jenny: Quanto tempo ci vuole?
Cecilia: Beh, ci vuole mezz'ora con i mezzi pubblici.
Jenny: E come posso andarci?
Cecilia: Allora, vediamo... Devi prendere la metropolitana, linea verde fino a Piazzale Loreto e poi cambiare. Con la linea rossa vai fino a Porta Venezia, da lì ci vogliono 5 minuti a piedi.

Traccia 48

Cecilia: Pronto?
Jenny: Ciao Cecilia, sono Jenny.
Cecilia: Ciao Jenny, come stai? Allora, hai visto l'appartamento?
Jenny: Sì, mi piace molto. Penso che lo prenderò.
Cecilia: E com'è? Dai, raccontami!
Jenny: Dunque… quando entri sei subito in soggiorno e a sinistra vedi la porta-finestra che si apre sul balcone. Subito a destra c'è la porta della cucina e invece di fronte a te vedi un'altra porta che si apre sulla camera. La camera ha una finestra sullo stesso lato del balcone. Dalla camera si va nel bagno sulla destra, cioè vicino alla cucina, ma dal bagno non si può andare in cucina.
Cecilia: Mi hai detto che è arredato. E i mobili come sono?
Jenny: Carini. Appena entrati nel soggiorno a sinistra c'è un tavolo da pranzo con quattro sedie. Sulla parete di fronte, di fianco alla porta della camera, c'è una libreria che è anche un mobile per la Tv. Di fronte al mobile Tv, in mezzo al soggiorno, c'è in divano rosso bellissimo. In camera appena entrati a sinistra c'è l'armadio e un letto singolo con un comodino. La scrivania però non c'è. Devo comprarla io. In bagno non c'è la vasca da bagno ma solo la doccia. Ah! In bagno c'è anche la lavatrice. La cucina ha tutto quello che serve: fornello a gas, lavandino, frigorifero… la lavastoviglie però non ci sta. È un po' piccola ma per me va bene.

Cecilia: Mi sembra adatto per te. Costa molto l'affitto?
Jenny: Un po' sì: 800 euro al mese. Beh, sai, a Milano…

Traccia 49

■ Ciao Francesca, usciamo insieme oggi pomeriggio? Vorrei presentarti due amiche tedesche che ho conosciuto in vacanza.
● No, scusa, mi dispiace ma io oggi non esco perché devo studiare. Ma sono curiosa: dove le hai conosciute?
■ A Ischia, l'estate scorsa. Sai, in estate Ischia è piena di turisti tedeschi. Loro mi hanno chiesto di scattare una foto, poi abbiamo cominciato a parlare…
● Bello. Senti, facciamo così, se finisco presto di studiare vi raggiungo in centro. Dove ci vediamo?
■ Se vieni in metropolitana scendi alla fermata Duomo perché noi andiamo in centro. Quando esci chiamami al telefono e ti dico dove siamo...

Traccia 50

1 sciopero; **2** vasca; **3** piscina; **4** ascolta; **5** preferisce; **6** dischi; **7** striscia; **8** tasche; **9** scendiamo; **10** scusa.

Traccia 51

1 teatro; **2** edicola; **3** condominio; **4** piantina; **5** armadio; **6** divano; **7** entrata; **8** accanto; **9** scendere; **10** doccia; **11** piantina; **12** verde.

Traccia 52

300 chilometri di costa e località meravigliose come Portofino, Sanremo, Porto Venere e le Cinque Terre. Ma anche montagne: lì dove Alpi e Appennini si toccano. Famosa per i suoi fiori e il grande porto del suo capoluogo. Quattro province tutte da scoprire!

Una regione meravigliosa dell'Italia centrale dove trovare cultura, storia e tradizioni. Colline e montagne dove si producono vino e olio d'oliva. Visitate Gubbio, Perugia, Assisi, Spoleto… Non c'è il mare? Non importa. La vacanza qui sarà comunque indimenticabile!

Mare, mare e poi ancora mare! Rilassatevi pure, ma se vi piace l'avventura salite sul vulcano attivo più alto d'Europa. Qui trovate tutto quello che cercate: buon cibo, sole, città d'arte e storia. E se amate anche l'archeologia dovete visitare la meravigliosa Valle dei Templi in provincia di Agrigento.

Colline, montagne e mare nel Centro Italia! 130 chilometri di costa: qui trovate tutto quello che serve per una fantastica vacanza sul mare Adriatico. Ma anche un parco nazionale di montagna dove vive l'orso bruno. Venite a trovarci anche in inverno per sciare sui monti Appennini.

Trascrizioni audio Sezione esercizi

Unità 01

Traccia 53

1

■ Buongiorno, sono Katherina Smith. Ho prenotato qui una stanza per due settimane.
● Sì, buongiorno, signora. Un attimo solo che controllo.
■ Grazie.

2

■ Ciao, scusa, devo andare al Duomo, a quale fermata devo scendere?
● Alla prossima fermata, è proprio qui vicino. Scendi e subito dopo giri a destra e trovi il Duomo di fronte a te.
■ Ah! Grazie!
● Di niente.
■ Ciao.

3

■ Buonasera. È libero questo posto?
● Sì, prego. Sposto la mia borsa.
■ Grazie, è molto gentile.

4

■ Signor Albergoni, buongiorno, come sta?
● Salve Michela. Io sto bene e Lei?
■ Bene, bene.
● Cosa fa qui?
■ Sto andando a casa di mia figlia.

5

■ Ciao Aldo!
● Ciao Francesca! Come va?
■ Bene grazie. E tu?
● Tutto bene.
■ Bevi qualcosa?
● Si, grazie, un caffè.

6

■ Ciao, mamma.
● Ciao Luca, come va? Tutto bene a scuola?
■ Sì, bene, ma sono un po' stanco.

Traccia 54

1 Mi chiamo Charles Vanon, ho 20 anni e sono francese. Abito a Parigi. Studio all'università perché voglio diventare un ingegnere. Adesso sono in Italia come studente Erasmus per imparare l'italiano. In Francia ci sono mia mamma, mio papà e le mie due sorelle.

2 Mi chiamo Irina e vengo dalla Russia. Ho 45 anni, sono sposata e ho una figlia che si chiama Svetlana. Abito in Italia da 5 anni insieme con la mia famiglia e lavoro come interprete in un'agenzia di traduzioni. Il mio lavoro mi piace molto.

3 Sono Leandro, ho 35 anni e sono argentino. Sono di Buenos Aires, ma abito in Spagna. Sono in Italia per lavoro perché sono un cuoco e voglio imparare tutto della cucina italiana. Non sono sposato e anzi, cerco una fidanzata!

Traccia 55

6, 1, 25, 9, 16, 11, 18, 20, 27, 4, 8, 30, 13, 7, 29, 15, 10.

Traccia 56

1 Verona; **2** Montichiari; **3** Carpi; **4** Prato; **5** Novi Ligure; **6** Grosseto; **7** Rieti; **8** Feltre; **9** Messina; **10** Napoli; **11** Bologna.

Traccia 57

1 tecnico; **2** inglese; **3** cioè; **4** eccolo; **5** Bologna; **6** papà; **7** patate; **8** così; **9** menu; **10** subito; **11** favore; **12** Argentina; **13** prendere; **14** bella; **15** festeggiata; **16** abita; **17** marocchino; **18** amica; **19** giovane.

Traccia 58

Receptionist: Buongiorno signori, posso aiutarvi?

Todd: Buongiorno. Buongiorno, sono Todd Cooper e ho prenotato telefonicamente una camera doppia.

Receptionist: Un attimo che controllo… Certo, ecco la prenotazione, e ci avete lasciato anche il numero della carta di credito, vero?

Todd: Esatto.

Receptionist: Allora, la vostra prenotazione è per 4 notti dal 26 al 29 compreso, con partenza il 30 mattina. Giusto?

Todd: Esatto.

Receptionist: Preferite fare solo la prima colazione oppure la mezza pensione?

Todd: Solo la prima colazione.

Receptionist: Va bene, d'accordo. Allora, la stanza è la numero 29, al primo piano.

Todd: Ah, bene. E senta, a che ora è la colazione?

Receptionist: La colazione è dalle 7.30 alle 10.30. Per cortesia, potete compilare questi moduli?

Todd: Certamente. Ha una penna, per favore?

Receptionist: Certo, ecco qua.

Todd: Grazie mille.

Traccia 59

1

■ Buongiorno, è l'ufficio cambi?
● Sì, mi dica.
■ Vorrei cambiare 10.000 yen.
● In euro, vero?
■ Sì. Quant'è il cambio oggi?
● Oggi il cambio è 0,0075.
■ Va bene, senta, scusi, quant'è la commissione?
● L'1,5%.
■ D'accordo, grazie.
● Mi dà un documento per favore?
■ Certo, ecco a Lei.

2

■ Buongiorno, è possibile comprare delle cartoline?
● No, mi dispiace, qui non vendiamo cartoline.
■ Allora, mi servono dieci francobolli.
● Da quanto?
■ Da 0,30 centesimi.
● Sono in tutto 3 euro.
■ Senta, scusi, avete anche le buste da lettera?
● Eh no, purtroppo anche per le buste deve andare in tabaccheria.

3

■ Buonasera.
● Buonasera Signor Poletti.
■ Tutto bene alla casa di Giulietta?
● Sì, bellissima. C'era tanta gente, ma siamo riuscite comunque ad entrare, è davvero bella. Senta Signor Poletti, domani mattina dobbiamo alzarci presto. Possiamo avere la sveglia?
■ Sì, certo. A che ora?
● Mah, verso le 7.00.
■ Va bene, non c'è problema. Voi siete la stanza 33 vero?
● Sì, esatto.
■ Va bene, tutto a posto. Allora buonanotte.
● Buonanotte.

Traccia 60

A come Ancona, B come Bologna, C come Como, D come Domodossola, E come Empoli, F come Firenze, G come Genova, H come hotel, I come Imola, J come jolly, K come Kenya, L come Livorno, M come Milano, N come Napoli, O come Otranto, P come Padova, Q come Quarto, R come Roma, S come Savona, T come Torino, U come Udine, V come Venezia, W come Washington, X come xilofono, Y come yacht, Z come Zara.

Traccia 61

1 L'albergo si chiama Ponte?
2 È ancora possibile prenotare una doppia.
3 Prendi le chiavi in portineria.
4 In posta posso comprare le buste?
5 La banca è aperta?

Traccia 62

1 basso; **2** ospedale; **3** ombrello; **4** borsa; **5** pantaloni; **6** pesto; **7** debole; **8** spettacolo.

Traccia 63

1 barba; **2** ombrello; **3** possibile; **4** primavera; **5** libretto; **6** subito; **7** piacevole; **8** abitudine.

Traccia 64

1 albergo; **2** ospedale; **3** banca; **4** aperto; **5** prenotare; **6** caparra; **7** tabaccaio; **8** libero.

Traccia 65

1 Non posso stare a parlare, devo portare mio padre in posta.
2 Spesso per fare una prenotazione è necessario spedire una caparra.

3 Appena ti sei preparato puoi passare in portineria a prendere le chiavi?
4 È possibile prenotare una camera doppia?
5 Mi chiamo Puppi: pi-u-doppia-pi-i.

Traccia 66

1 Devo parlare con i carabinieri. Mi hanno rubato la borsa!
2 In banca mi potrebbero cambiare i biglietti da 10 euro?
3 L'albergo si chiama Don Abbondio.
4 Il bar di Boccaleone è stato molto abbellito.
5 Abbiamo bisogno di una camera. Ne avete una libera?

Traccia 67

Intervistatore: Buongiorno a tutti. Siamo qui fuori dal Liceo scientifico Alessandro Volta di Torino e vogliamo fare qualche domanda agli studenti che stanno uscendo per sapere come passano il loro tempo libero. Ecco la prima ragazza… Ciao, come ti chiami?
Giulia: Giulia.
Intervistatore: Quanti anni hai?
Giulia: 17.
Intervistatore: Senti, come passi il tuo tempo libero? Che cosa fai di solito il pomeriggio dopo la scuola?
Giulia: Mah ecco. Non ho molto tempo libero in genere perché ho molto da studiare. Diciamo che qualche volta, quando posso, cerco di uscire con le mie amiche per andare a fare un po' di shopping o per vedere gli amici al bar…
Intervistatore: E lo sport? Fai qualche attività sportiva?
Giulia: Sì, gioco a pallavolo due volte alla settimana…
Intervistatore: Ok, grazie. Bene. Intervistiamo ora la tua amica… come ti chiami e quanti anni hai?
Francesca: Ciao, io mi chiamo Francesca e ho 17 anni, come lei.
Intervistatore: Allora, racconta, come passi i pomeriggi dopo la scuola…
Francesca: Gioco col mio cane, lo porto a correre al parco, poi torno a casa e dormo…
Intervistatore: E lo studio? Niente?
Francesca: Poco.
Intervistatore: E non esci con le tue amiche?
Francesca: Mah, soprattutto il fine settimana. Andiamo a fare un giro in centro… Il sabato sera però vado sempre a ballare.
Intervistatore: Va bene. Grazie Francesca. Sentiamo ora un ragazzo. Il tuo nome?
Marco: Marco.
Intervistatore: Anni?
Marco: Sedici.
Intervistatore: Bene Marco, parliamo del tuo tempo libero.
Marco: Mah… faccio sport tre volte alla settimana…
Intervistatore: Quale sport fai?
Marco: Calcio, naturalmente! Poi la domenica devo sempre giocare perché c'è la partita…
Intervistatore: Insomma giochi sempre a calcio! Ma gli amici? Quando li vedi?
Marco: Beh… due sere alla settimana… più o meno… andiamo al bar…

Intervistatore: Bene Marco, grazie. Ragazzi, grazie mille a tutti! Le nostre interviste sono finite per oggi. E voi che ci state ascoltando, come passate il vostro tempo libero?

Traccia 68

1 Il sabato mattina è la giornata dedicata alle spese e alle pulizie della casa che facciamo a turno: un sabato vado io al supermercato e Sandro pulisce, il sabato successivo io mi dedico alla casa e mio marito invece va a comprare le cose per la settimana.

2 Due pomeriggi alla settimana, prima di andare a prendere i bambini a scuola, mi incontro in centro con le mie amiche, invece il venerdì pomeriggio vado sempre a sistemarmi i capelli.

3 Esco quasi tutte le sere perché non mi piace stare a casa da sola. Vado al cinema, a ballare e il mercoledì esco a cena con gli amici. Di solito andiamo in pizzeria.

4 Anche se sono stanco, finito il lavoro, vado direttamente in palestra due sere alla settimana, il martedì e il giovedì. Per tenermi un po' in forma e per scaricare le tensioni.

Traccia 69

1 caro; **2** palo; **3** pizzeria; **4** telefono; **5** raramente; **6** bello.

Traccia 70

1 Renato; **2** Lina; **3** Luciano; **4** Rosa; **5** Lola; **6** Roberta.

Traccia 71

1 lana – rana; **2** caro – calo; **3** corto – colto; **4** male – mare; **5** pari – pali; **6** Rino – Lino; **7** pelo – pero; **8** arte – alte.

Traccia 72

1 palla; **2** figlio; **3** capelli; **4** famiglia; **5** Giulia; **6** olio; **7** Puglia; **8** occhiali; **9** maglia; **10** Marcella; **11** bella; **12** aglio.

Traccia 73

1 Mio marito si alza alle 6 perché deve essere in stazione alle 7: prende il treno e va a lavorare a Milano.

2 Io sono molto sportivo: vado sempre a correre dopo il lavoro e due volte alla settimana gioco a pallone in una squadra.

3 Devo portare mia figlia a studiare con la sua amica Giulia verso le 3.

4 Domani sera vado con le mie colleghe a ballare in una nuova discoteca. Sarà una bella serata.

5 Non ho voglia di andare con Maria in palestra: lei parte alle 4 e ritorna alle 7.

Traccia 74

Chiara: Pronto?

Silvia: Ciao Chiara, sono Silvia.

Chiara: Ciao Silvia, come stai?

Silvia: Bene, bene e tu?

Chiara: Anch'io, hai finito di preparare la cena per i colleghi di Daniele?

Silvia: Eh, giusto per quello ti telefono!

Chiara: Dimmi.

Silvia: Volevo fare quella torta che hai portato al compleanno di Daniele, sai la crostata con le pesche e gli amaretti, mi puoi dare la ricetta?

Chiara: Certo, è facile. Prima devi preparare la pasta per la crostata, prendi 600 grammi di farina, 300 grammi di burro, 3 rossi d'uovo, un poco di sale e lavori tutto insieme. Poi metti la pasta nel frigorifero per un'ora.

Silvia: Un'ora, e poi?

Chiara: Intanto prendi 5 pesche mature e 10 amaretti, rompi gli amaretti a pezzi e li metti insieme a brandy e acqua calda per farli diventare morbidi. Poi sbucci le pesche, le tagli a fette e metti un po' di zucchero. Prendi la pasta dal frigo, metti su una teglia per torte, metti le pesche e sopra le pesche gli amaretti. Poi cuoci in forno a 180 gradi per circa 45 minuti.

Silvia: 180 gradi, 45 minuti. Ah, sembra abbastanza facile! Grazie mille.

Chiara: Di niente, figurati, anzi fammi sapere se è piaciuta ai tuoi ospiti.

Silvia: Certo, certo. Ciao Chiara, buona giornata.

Chiara: Ciao, ci vediamo domenica.

Traccia 75

Allora, cosa possiamo dire? Le ultime statistiche sulle abitudini alimentari degli italiani ci danno un quadro abbastanza negativo. Questa indagine che studia le abitudini alimentari degli italiani dal 1993 al 2003, quindi circa 10 anni, ci dice che gli alimenti tradizionali e tipici della dieta mediterranea, come il pane, la pasta, il riso, la frutta e la verdura, sono in netta diminuzione. Quindi le persone, gli italiani, mangiano meno questi alimenti. Fortunatamente cala anche il consumo di grassi, come ad esempio l'olio d'oliva e l'olio vegetale. Per quanto riguarda invece le abitudini alimentari per fasce d'età, possiamo dire che i giovani tendono a mangiare poca verdura, poca frutta e anche poco latte, mentre tutti noi conosciamo i benefici di questi alimenti. Per quanto riguarda invece gli adulti... il pasto principale è diventato la cena. Infatti solo il 38,1% degli adulti mangia a casa il pranzo, il 12,4% mangia infatti il pranzo in mensa e il 23,2% mangia direttamente nei luoghi di lavoro. Questa tendenza è valida anche per i bambini, fra i 3 e i 5 anni il 39% dei bambini mangia fuori casa, e addirittura per i bambini fra i 6 e i 10 anni la percentuale di chi pranza fuori è del 69%. Fortunatamente c'è anche qualche segnale positivo, segnale che ci dice che circa il 75,8% delle persone consuma una colazione adeguata, l'88,2% della popolazione controlla il peso almeno una volta all'anno, il 62% controlla la qualità dei cibi che mangia e il 32% legge gli ingredienti sulle etichette, mentre il 12% preferisce cibi da agricoltura biologica. Questo ci dice che gli italiani sono ancora molto attenti alla qualità dei cibi che mangiano.

Traccia 76

■ Buongiorno, signori.

● Buongiorno. Avete un tavolo libero?

■ Per quante persone?

● Siamo in due.

■ Questo tavolo va bene?

● Va bene, grazie. Possiamo avere il menu, per favore?

■ Sì, certo. Lo porto subito.

▶ Lei cosa ci consiglia?

■ Mah, la nostra specialità è il pesce alla griglia, ma abbiamo anche dei buoni piatti di carne.

▶ Che pesce alla griglia avete?

■ Mah, ce ne sono diversi: il pesce spada, l'orata, la spigola…

▶ Bene, allora io prendo il pesce spada.

■ E per contorno?

▶ Un'insalata con pomodori.

■ E per Lei?

● Io prendo invece la carne, una grigliata mista con le patate fritte.
■ E da bere?
● Un litro di vino bianco e una bottiglia di minerale. Grazie.
■ Grazie a voi.

Traccia 77

1
■ Senta, scusi, ci può portare dei grissini? Li abbiamo finiti!
● Certamente, volete anche del pane?
■ Si, grazie, per favore!

2
■ Ecco i caffè che avete ordinato, ed ecco il vostro conto.
● Grazie mille, possiamo pagare a Lei?
■ Eh no, mi dispiace, dovete pagare alla cassa.
● Eh… potrei pagare con la carta di credito?
■ Certamente.

3
■ Mi potrebbe fare il conto?
● Certo, allora, due caffè, uno macchiato e uno liscio. Al banco o al tavolo, signora?
■ Al banco, al banco.
● Allora sono 1 euro e 60.

4
■ Ecco a voi ragazzi, una birra rossa e un tè caldo.
● Senti, posso pagare a te?
■ Sì certo, sono 12 euro e 50.
▶ Scusa, ci potresti portare dei tovaglioli di carta?
■ Certamente, li porto subito.

Traccia 78

1 ingredienti; **2** basilico; **3** erba cipollina; **4** calamari; **5** spigola; **6** coniglio; **7** parmigiano; **8** grattugiare; **9** fungo; **10** tegame; **11** cuocere; **12** condire; **13** curare; **14** frigorifero; **15** carciofo; **16** surgelato; **17** pangrattato; **18** arancia; **19** fico.

Traccia 79

1 acone; **2** loccrino; **3** acchito; **4** bacone; **5** vecato; **6** duccuto.

Traccia 80

1 logone; **2** vaggane; **3** egrata; **4** lesghito; **5** aggato; **6** sgrave.

Traccia 81

bagno, gnocco, lasagne, bignè, ingegnere, lavagna, signori, bolognese.

Traccia 82

1 A regno, B Reno
2 A seno, B segno
3 A lena, B legna

4 A campana, B campagna
5 A lagna, B lana
6 A sono, B sogno
7 A benino, B benigno

Traccia 83

■ Sì, allora, come le ho detto abbiamo due appartamenti in zona Loreto. Il primo è vicino a piazza Piola: da piazzale Loreto deve prendere viale Abruzzi fino all'incrocio con via Donatello. Lì gira a sinistra e poi alla seconda strada a destra, e continua diritto fino a piazza Bernini. Attraversa la piazza e prende la prima a destra, via Fucini. La casa è al numero 2.
● Ah, sì, ecco, l'ho trovato. E l'altro appartamento?
■ L'altro è più vicino a piazzale Loreto. Deve prendere corso Buenos Aires fino a piazza Lima, poi gira a destra in via Ozanam e va fino in fondo alla via, che arriva in piazzale Bacone. La casa è proprio lì, di fronte, all'angolo con via Farneti.
● Sulla sinistra?
■ Sì, al numero 3.
● D'accordo. E senta, quando è possibile vedere gli appartamenti?

Traccia 84

1
■ Pronto?
● Pronto. Ciao, sono John. C'è Chiara?
■ Ciao John, sono Anna. No, mi dispiace, Chiara è fuori.
● Quando posso trovarla?
■ Mah, prova verso le 5… No, aspetta un momento, è arrivata adesso. Te la passo.
● Va bene, grazie. Ciao.
■ Ciao.

2
■ Buongiorno, studio medico.
● Buongiorno, sono Pedro Alvarez. Vorrei parlare con la dottoressa Laura Rossi.
■ Mi dispiace, la dottoressa non c'è. Vuole lasciare un messaggio?
● No grazie, vorrei parlare con lei. Quando posso richiamare?
■ Allora provi domani verso le 10.
● Va bene, grazie. Arrivederci.
■ Prego. Arrivederci.

Traccia 85

1 albergo; **2** divieto; **3** avventura; **4** bici; **5** abbonamento; **6** attraversare; **7** borsa; **8** busta; **9** vino; **10** divertente; **11** biblioteca; **12** barbiere.

Traccia 86

1
■ Senta, scusi, dove posso comprare il biglietto dell'autobus?
● Deve andare in tabaccheria. Ce n'è una qui vicino, in fondo a via Abbazia.

2

■ Pronto, agenzia immobiliare Casa Viva.
● Buongiorno. Sono Silvia Valente. C'è il signor Alberto Barbieri?
■ Sì, Sono io.
● Ah bene. Senta, vorrei trovare un'abitazione per mia figlia Veronica, che studia all'università di Bologna. Non vorrei spendere molto ovviamente…

3

■ Scusa, mi sai dire quanto ci vuole dalla stazione Garibaldi per arrivare in via Galvani?
● A piedi ci vogliono circa venti minuti.
■ Mamma mia! Allora devo camminare veloce! Grazie.

4

■ È in casa Giovanni?
● Sì, è appena arrivato.
■ E Viviana?
● No, è andata a trovare la sua amica Flavia.
■ Va bene. Allora preparo la tavola per tre.

Traccia 87

Studente A

1 Viviana vuole l'uva.
2 Alberto beve il vino.
3 Oliviero vuole visitare la basilica di Sant'Ambrogio.
4 I bambini vanno in biblioteca.
5 Bianca ha visto un bel vaso di vetro a Burano.
6 Varese e Bergamo sono in Lombardia.
7 In Veneto ci sono molte belle ville.
8 Il Vesuvio è un vulcano vicino a Napoli.

Studente B

1 Venite a visitare l'Abruzzo.
2 Bevi un bicchiere di vino bianco.
3 Bruna ha l'abbonamento dell'autobus.
4 L'albergo Bellavista è a Vercelli.
5 Non abbiamo ancora visitato Bari.
6 Voi avete già visto l'Elba?
7 Barbara abita in piazza San Babila.
8 Venerdì vogliamo visitare Benevento.